



Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop.
Sede in Via Cristina da Pizzano 5, Bologna (BO) – CAP 40133

Capitale Sociale Sottoscritto € 2.148.425
Di cui versato € 2.138.036
Codice Fiscale n.° 03772490375
P. Iva n.° 03772490375
Registro delle Imprese di Bologna n.° 315404

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

alla negoziazione delle obbligazioni denominate
“Minibond Long Term 30.09.2027 - Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. T.F. 4,5% T. - Secured
90% Garanzia Italia Amortizing - Callable”

ISIN: IT0005473431

sul Segmento ExtraMOT PRO³ del Mercato ExtraMOT
operato da Borsa Italiana S.p.A.

Advisor dell’Emittente e Coordinatore di Processo: Frigiolini & Partners Merchant
Arranger: Fundera



COLLOCAMENTO RISERVATO, RIENTRANTE NEI CASI DI INAPPLICABILITÀ DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OFFERTA AL PUBBLICO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 100 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998 E 34 TER DEL REGOLAMENTO ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO

CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE.

IL PRESENTE DOCUMENTO DI AMMISSIONE È REDATTO IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO DEL SEGMENTO EXTRAMOT PRO³ AI FINI DELL’AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE SUL SEGMENTO EXTRAMOT PRO³ DELLE OBBLIGAZIONI E NON COSTITUISCE UN PROSPETTO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

Bologna, 01.03.2022

AVVISO

Il presente Documento di Ammissione (di seguito anche “Documento”) è reso disponibile dall’Emittente presso la propria sede legale ed è stato predisposto in relazione all’operazione di emissione del Minibond costituito da Obbligazioni, dalla Società Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. (di seguito “Società” o “Emittente”), da ammettersi alle negoziazioni, sul segmento per la crescita delle piccole e medie imprese del mercato ExtraMOT denominato ExtraMOT PRO³, sistema multilaterale di negoziazione, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A., ed è stato redatto in conformità al relativo Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³.

Né il presente Documento, né l’operazione descritta nel Documento di Ammissione costituiscono un’offerta al pubblico di strumenti finanziari, né un’ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento Consob 11971/99. Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente Documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del Testo Unico della Finanza, ivi incluso il Regolamento Consob 11971/99.

Il Minibond verrà offerto esclusivamente ad Investitori Professionali (come definiti all’interno del presente Documento), nell’ambito di un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall’articolo 100 del Testo Unico della Finanza e dall’articolo 34-ter del Regolamento Consob 11971/1999 e quindi senza offerta al pubblico delle Obbligazioni.

Questo Documento (unitamente a qualsiasi informazione supplementare allegata e/o collegata), contiene informazioni fornite dalla Società ed è stato specificamente predisposto per l’emissione di Minibond, così come regolati dai DD.LL. 83/12, 179/12, 145/2013 e 91/14 s.m.i., e sulla base delle previsioni di cui alla Circolare del CICR 1058/95 e dell’Art. 11 comma 4 lettera c), del Dlgs 385/93 (di seguito anche “TUB” Testo Unico Bancario” e s.m.i.) e del regolamento CONSOB 18592 del 26 giugno 2013 aggiornato con delibera n. 21259 del 6 febbraio 2020, deliberato della Società a fronte del quale l’Emittente:

- (i) può emettere Minibond e collocarli nei Paesi salvo le limitazioni previste dall’articolo 7.2 (Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità dei Minibond);
- (ii) ha nominato quale proprio *Advisor* e coordinatore di processo la società “Frigiolini & Partners Merchant S.r.l.” con sede in Genova Via XII Ottobre, 2/101/a (CAP 16131) che la assiste in qualità di Advisor e di coordinatore dell’intero processo, mediante la prestazione di una consulenza generica con tassativa esclusione delle attività poste sotto riserva di Legge. Quest’ultima, nell’ambito dell’assistenza all’Emittente, è specificamente autorizzata dall’Emittente a far circolare il presente Documento di Ammissione ai soggetti legittimati, portatori di interesse.

GARANZIE E LIMITAZIONI DELLA RESPONSABILITÀ

L'Emittente garantisce che fra la data di redazione del Documento e la data di sottoscrizione dell'Emissione da parte degli Investitori Professionali, nonché la data di quotazione su ExtraMOT PRO³, non sono intervenute variazioni nella struttura economica e patrimoniale della Società, né eventi che possano compromettere la stabilità del business e la reputazione della Società (c.d. "*material adverse effect*").

Nessun soggetto è autorizzato dall'Emittente a fornire informazioni o a rilasciare dichiarazioni non contenute nel presente Documento (unitamente a qualsiasi informazione supplementare allegata e/o collegata), pertanto qualsiasi informazione o dichiarazione non ricompresa nel presente Regolamento deve essere considerata come NON autorizzata dall'Emittente.

L'Advisor dell'Emittente e Coordinatore di Processo non assume obbligo alcuno di verificare in modo indipendente le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Di conseguenza non assume alcun impegno né fornisce alcuna garanzia (espressa o implicita) circa l'autenticità, la provenienza, la validità, l'accuratezza o la completezza della documentazione prodotta dall'Emittente, o di eventuali errori o omissioni afferenti qualunque informazione e/o dichiarazione contenuta nel Documento di Ammissione o in qualsiasi materiale utilizzato per la redazione del Documento, così come per l'eventuale presentazione di accompagnamento afferente la Società.

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione non sono e non devono essere interpretate come una raccomandazione da parte dell'Emittente a sottoscrivere l'Emissione. Ciascun investitore deve realizzare in piena autonomia (e con la sottoscrizione del presente Documento ne dà pienamente atto) la propria valutazione indipendente, con il livello di profondità massimo possibile, e basare qualsiasi decisione di investimento sulla propria valutazione indipendente e sulle proprie analisi condotte in piena autonomia, e non sul Documento di Ammissione.

La sottoscrizione dei Minibond può essere vietata in talune giurisdizioni.

Spetta all'Emittente ed all'investitore informarsi al riguardo ed attenersi, ciascuno per la parte di propria diretta responsabilità, a tali restrizioni.

Il Collocamento dei Minibond può avvenire in modo diretto a cura dell'Emittente, in forza delle previsioni di cui alla Circolare CICR 1058/95 e dell'Art. 11 comma 4 lettera c) del Dlgs 385/93 ("TUB"), nonché nel rispetto delle prescrizioni di cui agli Artt. 100 e 34-ter del Dlgs 58/98 ("TUF") e/o per il tramite di un Intermediario Collocatore.

Sommario

1.	DEFINIZIONI	8
2.	PERSONE RESPONSABILI.....	17
2.1.	Responsabili del Documento di Ammissione.....	17
2.2.	Dichiarazione su completezza, coerenza e comprensibilità del Documento di Ammissione.....	17
2.3.	Dichiarazione di Responsabilità	17
3.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.....	18
3.1.	Denominazione legale e commerciale	18
3.2.	Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese	18
3.3.	Data di costituzione e durata dell'Emittente	18
3.4.	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale	18
3.5.	Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente	18
3.6.	Descrizione dell'Emittente	18
3.7.	Prodotto e Mercato di Riferimento	19
3.8.	Assetti proprietari, Governance e Controllo.....	22
3.8.1.	Assetti Proprietari.....	22
3.8.2.	Governance.....	33
3.8.3.	Organo di Controllo	34
3.8.4.	Conflitti di interesse tra organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	35
3.8.5.	Accordi societari	35
4.	FINALITA' DELL'EMISSIONE.....	36
5.	INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE E GLI IMPEGNI DELL'EMITTENTE.....	37
5.1.	Informazioni finanziarie relative agli Esercizi passati e presenti	37
5.2.	Capitale Circolante Netto.....	40
5.3.	Posizione Finanziaria Netta.....	42
5.4.	Giorni medi di dilazione clienti e fornitori	43
5.5.	Analisi della voce totale Ricavi	44
6.	FATTORI DI RISCHIO.....	46
6.1.	Fattori di Rischio relativi all'Emittente.....	46
6.1.1.	Rischi connessi all'indebitamento	46
6.1.2.	Rischi connessi all'allungamento dei tempi di incasso e al conseguente accrescimento del fabbisogno finanziario corrente	48
6.1.3.	Rischi connessi all'indebolimento della struttura finanziaria.....	49
6.1.4.	Rischi connessi all'eccessivo peso degli oneri finanziari	49

6.1.5.	Rischi connessi al mancato rispetto dei Covenant Finanziari e impegni previsti nei contratti di finanziamento.....	50
6.1.6.	Rischi connessi al tasso di interesse	50
6.1.7.	Rischi connessi al grado di patrimonializzazione.....	51
6.1.8.	Rischio di liquidità propria dell’Emittente	52
6.1.9.	Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell’attuazione della strategia industriale.....	53
6.1.10.	Rischi legali	53
6.1.11.	Rischi connessi ai fornitori.....	53
6.1.12.	Rischio di dipendenza da singoli clienti	54
6.1.13.	Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell’Emittente.....	55
6.1.14.	Rischi legati alla dipendenza dell’Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti	55
6.1.15.	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati	56
6.1.16.	Rischi connessi ai contratti di lavoro	56
6.1.17.	Rischi connessi all’evoluzione del quadro normativo nazionale e internazionale ove è attiva la Società	58
6.1.18.	Rischi Fiscali	58
6.1.19.	Rischio Operativo.....	58
6.1.20.	Rischio legato al mancato rinnovo delle certificazioni e/o autorizzazioni	58
6.1.21.	Rischio di mancata reperibilità di manodopera qualificata.....	59
6.1.22.	Rischi connessi all’emergenza sanitaria COVID-19.....	59
6.1.23.	Rischi connessi all’aggiudicazione delle gare di appalto	60
6.1.24.	Rischi connessi alla forma giuridica dell’Emittente	61
6.1.25.	Rischi connessi al funzionamento del sistema sanitario	62
6.2.	Fattori di Rischio Relativi agli Strumenti Finanziari Offerti	63
6.2.1.	Rischio di Tasso.....	63
6.2.2.	Rischio Liquidità.....	63
6.2.3.	Rischio relativo alla vendita dei Minibond	63
6.2.4.	Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente	64
6.2.5.	Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale	64
6.2.6.	Fattori di Rischio derivanti dall’Opzione Call.....	64
7.	REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	65
7.1.	Caratteristiche del Prestito Obbligazionario.....	65
7.2.	Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità dei Minibond.....	66
7.3.	Data di Emissione e Prezzo di Emissione	67
7.4.	Periodo dell’Offerta	67

7.5. Decorrenza del Godimento.....	68
7.6. Durata dei Minibond.....	68
7.7. Interessi.....	68
7.8. Modalità di Rimborso.....	68
7.9. Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione “Put”).....	69
7.10. Facoltà per l’Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione “Call”).....	71
7.12. Assemblea dei Portatori e Rappresentante Comune.....	72
7.13. Impegni dell’Emittente.....	73
7.14. Garante e Impegni del Garante.....	78
7.15. Pagamento.....	80
7.16. Status dei Minibond.....	80
7.17. Termini di prescrizione e decadenza.....	81
7.18. Delibere, Approvazioni, Autorizzazioni.....	81
7.19. Modifiche.....	81
7.20. Regime Fiscale.....	81
7.21. Comunicazioni.....	82
7.22. Legge Applicabile e Foro Competente.....	82
7.23. Condizioni riepilogative dell’Offerta.....	83
8. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITA’.....	84
8.1. Domanda di Ammissione alle Negoziazioni.....	84
8.2. Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione.....	84
8.3. Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.....	84

Allegati:

All.to 1. Visura camerale completa dell'Emittente;

All.to 2. Bilancio Consolidato al 31.12.2019 dell'Emittente e relativa certificazione;

All.to 3. Bilancio Consolidato al 31.12.2020 dell'Emittente e relativa certificazione;

All.to 4. Situazione Intermedia consolidato al 30.06.2021 dell'Emittente;

All.to 5. Curriculum Vitae di Pietro Segata - Presidente CDA;

All.to 6. Business Plan proiezione economico-patrimoniale.

1. DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

Advisor dell'Emittente	indica la Società " Frigiolini & Partners Merchant S.r.l. " meglio infra generalizzata;
Agente per il Calcolo	indica l'Emittente, nella sua qualità di agente per il calcolo in relazione ai Minibond meglio generalizzati in appresso;
Amendment Garanzia	o semplicemente "Amendment" indica l'integrazione alla Lettera di Garanzia emessa da SACE che costituisce parte integrante ed essenziale del Documento di Ammissione;
Arranger	Indica Fundera, meglio generalizzata in appresso;
Banca di Regolamento	o "Agente Incaricato dei Pagamenti" indica Intesa Sanpaolo S.p.A.;
Beni	indica, con riferimento ad una società, i beni materiali e immateriali detenuti dalla società stessa, ivi inclusi crediti, azioni, partecipazioni, strumenti finanziari, aziende e/o rami d'azienda;
Borsa Italiana	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6;
Condizioni Generali/Condizioni Generali SACE	indica le disposizioni e le modalità operative, di tempo in tempo vigenti e consultabili al seguente indirizzo: www.sacesimest.it/coronavirus/garanzia-italia/istituzioni-finanziarie/garanzie-titoli-di-debito , relative a Garanzia Italia
Data di Default	indica il giorno successivo al termine del Periodo di Grazia e decorre dall'h 00.01 del 60° giorno di calendario successivo alla Data di Inadempienza, senza che l'Emittente non abbia adempiuto alle proprie obbligazioni totali derivanti dai Minibond e previste dal Regolamento allegato al presente Documento;
Data di Emissione	indica il 10.12.2021 ;
Data di Godimento	indica il 10.12.2021 ;
Data di Inadempienza	indica il giorno in cui si è eventualmente verificato da parte dell'Emittente il mancato pagamento agli investitori, in toto o in parte, di quanto dovuto in linea capitale o per Interessi sui Minibond;

Data di Pagamento	indica la data di pagamento degli interessi ai Portatori, ovvero il 31.03, il 30.06, il 30.09 e il 31.12 di ogni anno sino alla Data di Scadenza, a partire dal 31.03.2022 . Nel caso in cui tale data cada in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, tale pagamento verrà eseguito il primo Giorno Lavorativo successivo, senza che ciò comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori;
Data di Rimborso Anticipato	indica la data prevista dal Regolamento (che può essere anche diversa dalla Data di Pagamento e/o dalla Data di Scadenza), nella quale l'Emittente rimborsa ai Portatori dei Minibond, in linea capitale e interessi, al verificarsi rispettivamente (i) della condizione prevista dal Regolamento all'Art. 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put")) per l'esercizio da parte degli investitori dell'Opzione "Put" collegata ai Minibond e (ii) della condizione prevista dal Regolamento all'Art. 7.10 (Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")) per l'esercizio da parte dell'Emittente dell'Opzione "Call" collegata ai Minibond;
Data di Scadenza	indica la data in cui i Minibond, meglio generalizzati in appresso, saranno rimborsati, ovvero il 30.09.2027 ;
Decreto 239	indica il D.Lgs. 239/1996, come modificato dall'articolo 32, comma 9, del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, come modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012 n. 134, e come successivamente modificato dall'articolo 36, comma 3 lettera b), del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in legge dall'articolo 1, comma 1, della Legge 17 dicembre 2012 n. 221;
Default dell'Obbligazione	indica lo "status" assunto dai Minibond a partire dalla Data di Default;
Documento di Ammissione	di seguito anche "Documento", indica il presente documento per la negoziazione dei Minibond meglio generalizzati in appresso redatto secondo le linee guida indicate nel Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO ³ e contenente il regolamento di Emissione dei Minibond (Regolamento) che ne costituisce parte integrante ed essenziale;
Emissione	indica l'ammontare complessivo delle obbligazioni costituenti il Minibond, di cui al presente Documento, emessi da Società Dolce. Le caratteristiche dell'Emissione sono ricomprese all'interno del Regolamento riportato nel capitolo 7 del presente Documento;
Emittente	indica Società Dolce (di seguito anche "Società Emittente" o semplicemente "Società"), meglio generalizzata in appresso;

Euro/€	i riferimenti ad “Euro” ed “€”, si riferiscono alla moneta unica degli Stati membri partecipanti dell’Unione Europea;
Evento Pregiudizievole Significativo	indica un evento le cui conseguenze dirette o indirette siano tali da influire negativamente ed in modo rilevante sulle condizioni finanziarie, sul patrimonio o sull’attività dell’Emittente in modo tale da comprometterne la capacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni di pagamento;
Frigiolini & Partners Merchant	indica la Società “Frigiolini & Partners Merchant S.r.l.” (di seguito anche “F&P”), Via XII Ottobre 2/101 A, 16121 – Genova (GE), codice fiscale/partita iva 02326830995, R.E.A. GE-477548 - PEC: frigioliniandpartners@legalmail.it ; nel suo ruolo di advisor dell’Emittente e di Coordinatore del processo di emissione;
Fundera	FUNDERA S.R.L. con Sede Legale in Via Via Ugo Bassi, 7 - 20159 Milano, PEC: fundera@pec.it , P.IVA 08599760967, n. REA MI-2036450, Uffici amministrativi: Via XII Ottobre, 2/101A - 16121 Genova, Tel. +39 010-54 08 44, EMAIL: info@fundera.it , sito internet www.fundera.it iscritta al Registro dei Gestori di Portali di Crowdfunding - sezione Ordinaria, detenuto da CONSOB, al n. 9. Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Frigiolini & Partners Merchant S.R.L.;
Garante Pubblico	indica SACE;
Garanzia Italia	indica la copertura di garanzia rilasciata da SACE a seguito delle disposizioni previste dal Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 (c.d. “Decreto Liquidità”);
Garanzia Pubblica	indica Garanzia Italia rilasciata dal Garante Pubblico, su istanza, cura, spese e responsabilità dell’Emittente per il tramite dei soggetti abilitati a richiederla, secondo le Condizioni Generali;
Giorno Lavorativo	indica qualsiasi giorno (esclusi il sabato e la domenica) in cui il <i>Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System 2 (TARGET2)</i> è operante per il regolamento di pagamenti in Euro;
Gruppo	indica il gruppo Dolce ovvero l’Emittente e le società controllate ai sensi dell’articolo 2359 del Codice Civile;
Impresa Beneficiaria	indica l’Emittente;
Indebitamento Finanziario	indica, in relazione all’Emittente, qualsiasi indebitamento, a titolo di capitale, ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a: (a) qualsiasi tipo di finanziamento (compresi, a titolo meramente

esemplificativo e non esaustivo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri/indici di natura economica e/o finanziaria, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento/prestito e dalla natura del rapporto contrattuale; (b) qualsiasi obbligo di indennizzo e/o passività derivante da qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi e/o qualsiasi ammontare ricavato nel contesto di altre operazioni simili; (c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione; (d) qualsiasi debito o passività, che possa derivare da fidejussioni o altre garanzie personali di natura simile;

Interessi	indica gli interessi in misura fissa che l'Emittente è tenuto a corrispondere agli investitori alla Data di Pagamento, in relazione ai Minibond;
Investitori Professionali	indica gli investitori classificati come professionali ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successivamente modificato e integrato;
Lettera di Garanzia	indica la lettera rilasciata da SACE, integrata dall'Amendment, con il numero identificativo C.U.I. nr. 2020/3690/0M, relativa alla Garanzia Italia operante sul Minibond secondo le disposizioni delle Condizioni Generali e quanto previsto all'art 7.14 della presente Regolamento;
Mercato ExtraMOT	indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato ExtraMOT;
Minibond Long Term/Minibond L/T/Minibond/Obbligazione	indicano i titoli obbligazionari denominati "Minibond Long Term 30.09.2027 - Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. T.F. 4,5 T. - Secured 90% Garanzia Italia Amortizing - Callable" emessi dall'Emittente sotto forma di strumenti finanziari dematerializzati di cui ai DDLL 83/12 e 179/12 145/13, 91/14 e s.m.i.;
Modello di Rapporto Trimestrale	indica il modello di report, contenuto nell'Allegato 3 alle Condizioni Generali, che il Rappresentante Comune è tenuto a consegnare a SACE con frequenza trimestrale;

Monte Titoli	indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, 6;
Obbligazioni non Convertibili/Obbligazioni non Convertibili in Azioni	indica gli strumenti finanziari diversi da quelli indicati all'Art. 2410 e 2420-bis c.c.;
Obbligazioni non subordinate	indica lo strumento finanziario in cui il diritto ai portatori, alla restituzione del capitale ed agli interessi sancito dall'Art. 2411 c.c. non è in alcun modo subordinato alla soddisfazione dei diritti di altri creditori della Società;
Operazioni Consentite	indica, in relazione all'Emittente (e purché tali operazioni non determinino un Cambio di Controllo): (i) la Quotazione; (ii) operazioni caratterizzate da investimenti nel capitale dell'Emittente; (iii) operazioni straordinarie (quali acquisizioni, fusione o scissione) il cui controvalore (in natura od in danaro) non sia superiore ad € 6.000.000,00 (seimilioni/00) per ciascun anno solare, escluse quelle desumibili dai bilanci approvati e/o dal Business Plan allegato al Regolamento di Emissione, restando inteso che operazioni di importo superiore potranno essere consentite previo benestare de i Portatori dei Minibond; (iv) operazioni di vendita, concessione in locazione, trasferimenti o disposizione di Beni dell'Emittente, qualora il valore netto di bilancio dei Beni oggetto di ciascuna relativa operazione non sia superiore ad € 4.000.000,00 (quattromilioni/00), con l'eccezione relativa al preliminare già sottoscritto per la cessione della partecipazione in Residenza Parco Colli S.c.p.a., ed il valore netto di bilancio dei Beni cumulativamente oggetto di dette operazioni (per l'intera durata dei Minibond) sia non superiore a € 8.000.000 (ottomilioni/00), restando inteso che operazioni di importo superiore potranno essere consentite previo benestare dei portatori dei Minibond;
Parte Correlata (o al plurale Parti Correlate)	si intende Parte Correlata a un'entità, un soggetto che direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, (i) controlla l'entità, (ii) ne è controllata oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate), (iii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima, (iv) controlla congiuntamente l'entità. Oppure se il soggetto è (1) una società collegata dell'entità, (2) una joint venture in cui l'entità è una partecipante, (3) uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante, (4) uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti 3 (i), (ii), (iii), (5) un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza

notevole da uno dei soggetti di cui ai punti che precedono, ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto, (6) un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata;

Periodo di Grazia/Grace Period

indica il Periodo compreso fra la Data di Inadempienza e le ore 24:00 del 59° (cinquantanovesimo) giorno successivo alla Data di Inadempienza, durante il quale l'Emittente può adempiere spontaneamente alle obbligazioni derivanti dai Minibond e previste dal Regolamento allegato al presente Documento di Ammissione;

Periodo di Interesse

indica il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e quella immediatamente successiva (esclusa) ovvero, limitatamente alla prima di esse, il periodo compreso tra la Data di Godimento (inclusa) e la prima Data di Pagamento (esclusa), fermo restando che, laddove una Data di Pagamento dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore dei portatori dei Minibond (Following Business Day Convention – Unadjusted);

Periodo di Offerta

indica congiuntamente il primo ed il secondo periodo d'offerta come più innanzi specificati;

Piano di Ammortamento

indica il piano di rimborso in linea capitale dei Minibond agli investitori così come indicato nel Regolamento all'Art. 7.1 "Caratteristiche del Prestito Obbligazionario";

Portatori

indica i soggetti legittimati, portatori dei Minibond;

Prezzo di Emissione

indica il prezzo di emissione relativo a ciascuna Obbligazione ed è pari a pari al 100% del Valore Nominale, ovvero € 50.000,00 (cinquantamila);

Primo Periodo d'Offerta

indica il periodo compreso tra il **27.10.2021** e il **09.12.2021**;

Rappresentante Comune degli Obbligazionisti/Rappresentante Comune

indica il soggetto sottoscrittore o non sottoscrittore del Minibond, in possesso dei requisiti indicati dagli articoli 2417 e 2414-bis, comma 3, del codice civile, identificato la prima volta sul Regolamento come Frigiolini & Partners Merchant e successivamente, a seguito di delibera da parte dell'assemblea dei portatori, eletto secondo le previsioni della normativa vigente;

Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³	indica il regolamento di gestione e funzionamento del Segmento ExtraMOT PRO ³ emesso da Borsa Italiana, in vigore dal 16 settembre 2019 (come di volta in volta modificato e integrato);
Richiesta di Organizzazione di Emissione	indica la richiesta denominata “Richiesta di Organizzazione di Emissione Obbligazionaria” presentata dall’Impresa Beneficiaria all’Arranger per il rilascio della Garanzia Pubblica così come indicato all’art. 5.1 (Rilascio della Garanzia SACE) delle Condizioni Generali;
SACE	Indica SACE S.p.A., con Sede Legale in piazza Poli 37/42, 00187, Roma Codice Fiscale e Partita IVA 05804521002;
Sanzioni	indica qualsiasi sanzione economica e commerciale o misura restrittiva promulgata, imposta o applicata da un’Autorità Sanzionante ai sensi della normativa OFAC, ONU, UE in materia di misure restrittive ed embarghi commerciali, o di altra normativa di analoga natura e finalità emessa da un’Autorità Sanzionante;
Secondo Periodo dell’Offerta	indica il Periodo tra il 13.12.2021 e il 28.01.2022 ;
Segmento ExtraMOT PRO³	indica il segmento per la crescita delle piccole e medie imprese del Mercato ExtraMOT organizzato e gestito da Borsa Italiana dove sono negoziati strumenti finanziari e accessibile solo a Investitori Professionali;
Settlement Agent	indica Frigiolini & Partners Merchant;
Società Dolce	di seguito anche “Capogruppo”, indica Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. con Sede Legale in Via Cristina da Pizzano 5 Bologna (BO) - Cap. 40133, capitale sociale sottoscritto pari ad € 2.148.425 di cui versati € 2.138.036, Codice Fiscale n° 03772490375, P. IVA n° 03772490375, Numero R.E.A.: 315404, PEC: societadolce@pec.it, E-mail: info@societadolce.it, telefono: 051 6441211, Fax: 051 6441212, sito internet: https://www.societadolce.it/ ;
Soggetto Rilevante	indica Pietro Segata (CF: SGTPT67D26L424Z);
Tasso di Interesse	indica il tasso di interesse fisso lordo annuo semplice applicabile ai Minibond ed è pari al 4,5 % (quattrovirgolacinque per cento), ed è riconosciuto dall’Emittente ai Portatori trimestralmente alle Date di Pagamento, in misura pari al tasso annuo fisso lordo semplice

	sulla base del numero di giorni compreso nel relativo Periodo di Interesse secondo il metodo di calcolo "Actual/360";
TUF	indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e/o integrato;
Valore Nominale	indica la somma del Valore Nominale unitario delle singole obbligazioni oggetto della presente Emissione ovvero € 5.000.000 (cinquemilioni/00) ;
Valore Nominale Unitario	indica il valore nominale unitario dei Minibond ed è pari a € 50.000,00 (cinquantamila) per ciascun titolo obbligazionario;
Valore Nominale Unitario Residuo	il nuovo Valore Nominale Unitario di ciascuna obbligazione che si viene a determinare dopo il puntuale rimborso di ciascuna quota capitale prevista dal Piano di Ammortamento come indicato nel Regolamento all'Art. 7.1 "Caratteristiche del Prestito Obbligazionario";
Vincoli Ammessi	<p>indica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vincoli a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche o istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell'ambito dell'ordinaria attività della relativa società quale risultante dal vigente statuto; • Vincoli su Beni per finanziare l'acquisizione degli stessi, purché il valore dei Beni gravati dai Vincoli non superi il valore dei Beni acquisiti; • ogni Vincolo accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative; • Vincoli costituiti da soggetti terzi sotto forma di "advance bond", "performance bond" e "guarantee bond" in relazione a contratti sottoscritti dall'Emittente nell'ambito dell'ordinaria attività della relativa società; • Vincoli costituiti sui Beni oggetto della relativa operazione, nei limiti in cui quest'ultima sia una Operazione Consentita, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, i Vincoli esistenti sui Beni oggetto dell'operazione prima o al momento della relativa operazione; • Vincoli costituiti su Beni mobili e/o immobili strumentali; • Vincoli costituiti nell'ambito di operazioni di trade finance;

- Vincoli costituiti nell'ambito di aperture di credito in conto corrente, anticipi su fatture, castelletti ed operazioni similari;
- gli accordi di vendita o altro trasferimento con riserva della proprietà o similari;
- gli accordi di netting o compensazione nell'ambito dell'ordinaria attività di impresa;
- in ogni caso, in aggiunta alle operazioni che precedono, Vincoli per un valore non eccedente il 3% (tre per cento) del Patrimonio Netto dell'Emittente;

Vincolo

indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni, nonché qualsiasi fideiussione o altra garanzia personale, costituiti o concessi a garanzia degli obblighi dell'Emittente e/o di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

2. PERSONE RESPONSABILI

2.1. Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per la completezza e la veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente “Documento di Ammissione” è assunta dalla Società in qualità di Emittente dei Minibond, nelle persone dei propri Amministratori.

L’Advisor dell’Emittente e il Coordinatore di processo, l’Arranger, nonché la Banca di Regolamento, non assumono alcuna responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione.

2.2. Dichiarazione su completezza, coerenza e comprensibilità del Documento di Ammissione

Società Dolce, in qualità di emittente delle Obbligazioni, attesta che il presente Documento di Ammissione è stato sottoposto a un adeguato riesame riguardo alla completezza, coerenza e comprensibilità delle informazioni incluse in esso.

2.3. Dichiarazione di Responsabilità

L’Emittente dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza nella predisposizione del presente Documento di Ammissione. Le informazioni in esso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Documento di Ammissione è stato predisposto sulla base dei seguenti presupposti e delle limitazioni nel seguito riepilogate:

- le indicazioni sui parametri societari ivi indicati sono state effettuate sulla base delle condizioni economiche e di mercato attuali e alla luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili. A questo proposito non può non essere tenuta in debita considerazione la difficoltà di svolgere previsioni nell’attuale contesto economico e finanziario;
- non si tiene conto della possibilità del verificarsi di eventi di natura straordinaria e imprevedibile (quali a titolo meramente esemplificativo, nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale ad oggi ignote e degli scenari politici e sociali);
- sebbene l’Emittente abbia fornito nel Documento di Ammissione tutti i dati ritenuti utili ad esporre la propria realtà aziendale, non si può assicurare che gli stessi costituiscano una rappresentazione certa dei risultati futuri dell’azienda e, quindi, della sua capacità di rimborso del debito;
- le evidenze derivanti da situazioni infra-annuali non sono oggetto di deliberazione da parte dell’Organo di Governo Societario - ad eccezione delle situazioni semestrali - né dell’Assemblea dei Soci e sono fornite sotto la responsabilità dell’Emittente e dei propri Amministratori;
- l’Emittente assume la responsabilità per qualsiasi errore od omissione concernente i documenti, dati e informazioni sulla base dei quali è stato dalla stessa redatto il presente Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

3.1. Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "Cooperativa Sociale Società Dolce - Società Cooperativa".

3.2. Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente ha sede a Bologna (BO) ed è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Bologna nella sezione ordinaria il 19.02.1996 e nell'apposita sezione speciale in qualità di "Impresa Sociale" il 30.07.2018. ed ha il seguente Numero REA: BO – 315404.

3.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita con atto del 26.02.1988 e la sua durata è stabilita fino al 31.12.2060.

3.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è stata costituita in Italia ed opera in forma di Società Cooperativa a mutualità prevalente in base alla Legislazione Italiana.

L'Emittente ha sede legale in Via Cristina da Pizzano 5 Bologna (BO) - Cap. 40133, numero di telefono: 051 6441211, numero di FAX: 051 6441212, indirizzo E-mail: info@societadolce.it, PEC: societadolce@pec.it, Sito: www.societadolce.it.

Inoltre, la Società dispone di 106 unità locali per le quali si invitano i potenziali investitori a prendere visione dell'Allegato 1 – Visura Camerale.

3.5. Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

L'Emittente dichiara che non sussistono eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità. Per un'informativa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'esercizio chiuso al 31.12.2020 si invitano gli investitori a leggere attentamente il presente Documento di Ammissione, nonché le relative informazioni riportate nel Bilancio Consolidato chiuso al 31.12.2020.

3.6. Descrizione dell'Emittente

Cooperativa Sociale Società Dolce nasce a Bologna nel 1988 da un'idea ambiziosa ma lungimirante: creare una rete di servizi che favorissero una condizione di vita migliore per tutti e in particolare per i soggetti più deboli e, allo stesso tempo, offrire buone opportunità di lavoro a chi desiderasse operare nel sociale.

Un progetto che ha continuato anno dopo anno a crescere, anticipando la tendenza verso le attuali necessità e visioni del welfare, rispondendo alle richieste sempre più pressanti in ambito sociale di risposte flessibili, qualificate e innovative e diventando così una tra le realtà più significative nell'ambito della cooperazione sociale e dei servizi alla persona. Il Gruppo è una realtà che, partendo dalla dimensione territoriale della regione Emilia-Romagna, dove è nato, ha potuto trasferire il know-how delle esperienze positive maturate in ambito nazionale.

Società Dolce ha impresso dalla fondazione, con il suo nome, un auspicio e un obiettivo: in una società sempre più complessa, difficile e veloce, che lascia ai margini chi si trova in difficoltà a "tenere il passo", la Cooperativa si offre come strumento per produrre servizi che possano favorire una condizione di vita migliore, più serena, in sintesi più "dolce".

Attraverso un costante lavoro di ricerca, coinvolgimento in ogni progetto delle migliori professionalità competenti, perseguimento dei bisogni delle persone e della comunità, Società Dolce lavora ogni giorno per mettere in atto un circolo virtuoso che asseconi la necessità degli utenti di trovare servizi di qualità e innovativi, l'esigenza degli enti pubblici e delle strutture private di scegliere professionalità, coordinamento e trasparenza e il presupposto dei lavoratori di trovare un'occupazione facendosela remunerare nella migliore forma possibile.

3.7. Prodotto e Mercato di Riferimento

La Società è attualmente impegnata su 5 regioni offrendo 6 tipologie di servizi: infanzia, anziani, minori, disabilità fragilità e servizi sanitari. Di seguito la Società fornisce un dettaglio su ciascun servizio erogato.

Infanzia: con 53 nidi, 7 scuole per l'infanzia e 3000 bambini accolti giornalmente rappresenta il servizio in grado di incidere per circa il 13% del fatturato.

Risale al 1992 la prima gestione della Cooperativa di un nido d'infanzia a Monte San Pietro (BO). Da allora Società Dolce si è sempre più specializzata nei servizi rivolti all'infanzia con l'obiettivo di garantire risposte educative di qualità, individuando insieme alle famiglie soluzioni vicine e attente alle loro esigenze, attraverso modelli organizzativi flessibili e personalizzati. Un costante lavoro di sviluppo di progetti e ricerca delle migliori professionalità per dare vita a servizi innovativi e avanzati, in grado di mettere al centro i bisogni dei più piccoli. Un impegno grazie al quale Società Dolce rappresenta oggi, nel panorama nazionale, un'importante offerta di servizi rivolti ai bambini e alle loro famiglie, con all'attivo la gestione di numerosi nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia e altri servizi per le famiglie. I servizi forniti sono:

- Scuole dell'Infanzia
- Nidi d'Infanzia
- Servizi educativi 0-6
- Spazi Bambino
- Centri per Bambini e Genitori
- Ludoteche

Anziani: con 1.300 posti letto in strutture residenziali, oltre 200 anziani assistiti in centri diurno giornalmente e 2.400 anziani seguiti a domicilio, rappresenta il servizio in grado di incidere per circa il 35% del fatturato.

Dal 1992, con l'acquisizione di una Casa Protetta per il Comune di Molinella, in provincia di Bologna, Società Dolce ha intrapreso un percorso di esperienza gestionale di servizi per anziani innovativo centrato sulla 'persona' e per la 'persona'. Assistenza e cura individuale, attraverso un sostegno professionale e continuo, sono i cardini sui quali Società Dolce ha costruito un modello efficace che ha portato nel corso degli anni alla gestione di strutture residenziali per anziani, servizi in Centro Diurno e di Assistenza Domiciliare. Una rete di servizi dislocata principalmente in Emilia Romagna, Lombardia, Veneto e Friuli-Venezia Giulia dove Società Dolce ha vinto gare d'appalto per la gestione di strutture pubbliche, acquisito da altre società strutture private già attive e avviato la gestione di nuovi servizi. I servizi forniti sono:

- Residenze Sanitarie Assistenziali
- Servizi Residenziali per Anziani
- Non autosufficienti
- Comunità Alloggio
- Alloggi protetti
- Centri Diurni
- Assistenza Domiciliare

Minori: con 13.000 bambini seguiti annualmente nei servizi integrativi scolastici, 1.300 disabili seguiti a scuola e 2.000 minori in situazioni di disagio seguiti annualmente, rappresenta il servizio in grado di incidere per circa il 15% del fatturato.

Dal 1989, con la prima gestione dei servizi integrativi scolastici nel Comune di Bologna, Società Dolce si è posta un obiettivo importante: sostenere il 'diritto di crescere' dei minori, affiancandoli in tutti gli ambiti, dalla scuola alla residenzialità. Lo spettro di azione di Società Dolce spazia da attività ludico-ricreative e didattiche per gruppi di bambini e ragazzi, all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. Inoltre, servizi specifici sono rivolti a bambini e adolescenti con difficoltà comportamentali e sociali, senza riferimenti genitoriali o provenienti da famiglie carenti nell'esercizio delle funzioni educative, con interventi di pronta reperibilità e presa in carico immediata nel caso di situazioni di disagio. Un'accoglienza finalizzata a garantire ad ognuno un progetto di vita individuale, fornendo gli strumenti per affermare e consolidare la propria conoscenza e la propria possibilità di scelta. I servizi forniti sono:

- Servizi integrativi scolastici
- Sostegno scolastico disabili
- Assistenza educativa domiciliare
- Servizi socio-educativi territoriali
- Comunità educativa residenziale
- Comunità di pronta accoglienza
- Pronto intervento sociale

Disabilità: con 150 posti letto in strutture residenziali per disabili, 200 disabili seguiti a domicilio e 400 seguiti in centro diurno, rappresenta il servizio in grado di incidere per circa il 24% del fatturato.

Sin dal 1994 con la gestione di una struttura residenziale ed una semi-residenziale in provincia di Bologna, Società Dolce mette in campo competenze, strumenti e opportunità per garantire all'individuo disabile una qualità della vita sempre più elevata. In un'ottica di progettazione e innovazione continua si occupa della presa in carico dell'individuo con professionalità, atteggiamento di ascolto e accoglienza proponendo servizi dedicati, strutture in grado di rispondere alle autentiche esigenze e progetti speciali quali soggiorni estivi. I servizi forniti sono:

- Strutture Residenziali
- Centri Diurni
- Assistenza Domiciliare Socio-Educativa
- Trasporto e Accompagnamento
- Soggiorni Estivi

Fragilità: con 2.500 senza fissa dimora accolti annualmente, 1.100 utenti seguiti dal pronto intervento sociale, 1.500 mediazioni annue in carcere e 550 migranti accolti ogni anno, rappresenta il servizio in grado di incidere per circa il 7% del fatturato.

Società Dolce, sin dal 1998 con un centro di accoglienza nel Comune di Bologna, si pone in prima linea nelle situazioni di fragilità della persona affinché, con una serie di interventi mirati, venga sostenuta e accolta la dignità della differenza. Attraverso una rete di professionalità e risorse viene garantito un supporto alle persone in stato di marginalità attraverso la gestione di servizi residenziali, diurni e territoriali, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze quotidiane, ma offrire anche tempestivi interventi professionali in caso di emergenze sociali.

Inoltre, in un'ottica di continua evoluzione e in un contesto sociale sempre più variegato e problematico, Società Dolce si adopera nella sperimentazione per offrire nuovi progetti per nuovi bisogni e promuovere la cultura delle differenze attraverso iniziative speciali. I servizi forniti sono:

- Centri di Accoglienza per Senza Fissa Dimora
- Centri di Accoglienza per migranti
- Pronto Intervento Sociale
- Servizi di Mediazione in Carcere
- Laboratori di Comunità
- Mediazione Abitativa

Servizi sanitari: con 800 pazienti seguiti a domicilio e 300 pazienti seguiti nei centri ambulatoriali di riabilitazione, 19 posti in hospice e 24 posti letto in reparto cure sub acute rappresenta il servizio in grado di incidere per circa il 4% del fatturato.

La salute è la nuova sfida di Società Dolce. Dopo l'hospice di Ravenna e l'Assistenza domiciliare integrata (ADI) in Lombardia, la Cooperativa ha acquisito il Centro ambulatoriale di riabilitazione "Spazio Salute" a Bologna e il Centro di riabilitazione al cammino "CRC Casalino", a Loiano, specializzato sulle disabilità acquisite. Attenta ai cambiamenti sociali, con Assistiamo eroga prestazioni sanitarie a casa del Paziente, per una presa in carico globale dei bisogni e terapie integrate alla prevenzione e all'attività fisica, cognitiva e motivazionale.

La professione sanitaria e l'attitudine sociale garantiscono appropriatezza della cura, accompagnata da umanità e ascolto, con l'offerta di percorsi terapeutici personalizzati. I servizi forniti sono:

- Centro Ambulatoriale di Riabilitazione
- Servizi domiciliari
- Servizi residenziali
- Hospice

3.8. Assetti proprietari, Governance e Controllo



Figura 1 - Struttura gruppo

3.8.1. Assetti Proprietari

Alla data del 31 dicembre 2020 il capitale sociale risulta essere composto da n. 1.512 soci, di cui n. 1.228 soci cooperatori e n. 284 soci in formazione, per un Capitale Sociale sottoscritto totale pari ad € 2.148.425. Il saldo totale risulta diminuito di € 244.823 rispetto all'esercizio precedente per via dei recessi da socio registrati durante l'anno, tra i quali quelli relativi al passaggio dei soci facenti parte del ramo d'azienda Nidi Nord Est ceduto nel corso del 2020 a Codess Sociale, al netto dell'incremento dovuto a un nuovo associamento. Non Sono presenti soci sovventori, né soci finanziatori, né titolari d'azioni di partecipazione cooperativa, né altri possessori di strumenti finanziari, né soci volontari, né soci di categorie speciali.

SOCIETÀ CONTROLLATE

SENECA

Ragione sociale: SENECA S.R.L. IMPRESA SOCIALE

Sede legale: Piazza Dei Martiri, 8 - Bologna (BO) CAP: 40121

Oggetto sociale: l'attività della società è diretta a realizzare finalità d'interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e d'utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli altri soggetti interessati all'attività, attraverso l'esercizio, in via stabile e principale, d'attività economiche organizzate al fine della produzione o scambio di beni o servizi d'utilità sociale. È fatto espresso divieto alla società, anche con modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, di limitare, anche indirettamente, l'erogazione dei beni e dei servizi in favore dei soli soci. La società opera prevalentemente nel settore dell'educazione, dell'istruzione e della formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 (recante "delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e s.m.i.), nonché delle attività culturali d'interesse sociale con finalità educativa, individuato dall'art. 2, comma 1, lett. d), del D.lg. 112/2017.

Ultimo bilancio approvato: 31.12.2020

Capitale Sociale: € 50.000

Patrimonio Netto: € 72.683

Fatturato: € 874.115

Risultato: € 5.384

Quota posseduta: 71%

Iscrizione a bilancio: € 88.349

Nel corso del 2016 era stata deliberata la copertura delle perdite pregresse da parte di Società Dolce per l'importo di € 68.249, come risultante da apposita Relazione di Stima, e la ricostituzione del capitale sociale di Seneca (trasformata in S.R.L.) da parte di Società Dolce per l'importo di € 30.000. Nel corso del 2019 Società Dolce ha partecipato all'aumento di capitale per € 20.000, quota di sua competenza. Il Bilancio 2020 si è chiuso con un utile di € 5.384 (€ 1.557 nell'esercizio precedente).

Il valore iscritto in bilancio dalla Capogruppo risulta superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, ma la Società dichiara che non si tratta di una perdita durevole.

Nel corso del 2021 la partecipazione della Capogruppo in Seneca è diventata di collegamento e non più di controllo in virtù di due atti di cessione quote che hanno fatto scendere la quota di partecipazione al 42%. Sempre nel corso del 2021 è stata costituita la società Seneca Job, società controllata di Seneca e, pertanto, collegata della Capogruppo.

SAN LUCA

Ragione sociale: SAN LUCA S.C.R.L

Sede legale: Via Dell'indipendenza, 54 - Bologna (BO) CAP: 40121

Oggetto sociale: la società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività, in proprio direttamente, o tramite prestazioni di lavoro, servizi e forniture da parte dei propri soci, oppure mediante affidamento a terzi, in ogni caso avvalendosi in via prevalente dell'organizzazione aziendale delle imprese dei suoi soci o delle società appartenenti ai gruppi imprenditoriali dei suoi soci: I) la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, anche indirettamente tramite nuove società, d'iniziativa di costruzione e/o gestione di strutture socio-assistenziali e sanitarie anche mediante il ricorso a procedure ad evidenza pubblica quali concessioni e project financing a favore dei soci; II) la consulenza e l'assistenza aziendale, industriale e commerciale, l'elaborazione e la gestione di dati contabili e aziendali per conto proprio e di terzi e di servizi per l'impresa in genere, nonché la ricerca e la selezione del personale, la promozione e il marketing a favore dei soci; III) l'erogazione di servizi di natura socio-assistenziale, educativa, sanitaria, residenziale e diurna. Pertanto, per la realizzazione di tali obiettivi, l'attività della società può riguardare: i) la valutazione, la progettazione, la costruzione e la direzione dei lavori, la manutenzione, il restauro, la ristrutturazione, il recupero e la riqualificazione di beni immobili pubblici e privati, comprese le aree esterne, ad uso residenziale, sia civile che commerciale, ivi compresi gli impianti e le attrezzature interne necessarie per lo svolgimento delle attività in essi esercitate; ii) l'acquisto e la locazione, nonché la rivendita di beni immobili, aree, aziende o rami di aziende; iv) la consulenza tecnica e normativa, economica e finanziaria, gestionale e operativa alle imprese e agli enti pubblici in merito a tutti i temi inerenti la promozione, la realizzazione, la gestione di strutture e/o servizi socio-assistenziali e sanitari; v) l'attività di ricerca e valutazione commerciale delle opportunità imprenditoriali coerenti con gli scopi; vi) l'attività di ricerca e sviluppo in tutti i settori d'operatività della società.

Ultimo bilancio approvato: 31.12.2020

Capitale Sociale: € 535.725

Patrimonio Netto: € 533.881

Fatturato: € 0

Risultato: € (74.330)

Quota posseduta: 66,67%

Iscrizione a bilancio: 357.150

La società risulta inattiva, in questa fase non sta svolgendo le attività consorziali che le sono più proprie, nell'attesa di individuare, insieme ai soci consorziati, la ripresa delle stesse in funzione dello sviluppo di nuovi progetti e iniziative che sono attualmente in corso di valutazione. La società, non esercitando l'attività che costituisce il proprio oggetto sociale, non ha conseguito ricavi. Gli unici proventi che ha conseguito sono quelli derivanti dalla distribuzione degli utili della società collegata Villa Paola S.R.L.. Il conseguimento della perdita è da imputarsi principalmente al conseguimento di una minusvalenza derivante dalla dismissione della partecipazione nella società Effe Group S.R.L..

Il valore iscritto in bilancio dalla Capogruppo risulta superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, ma la Società dichiara che non si tratta di una perdita durevole.

RESIDENZA PARCO COLLI

Ragione sociale: RESIDENZA PARCO COLLI S.C.P.A.

Sede legale: Via Cristina Da Pizzano, 5 - Bologna (BO) CAP: 40133

Oggetto sociale: la società ha per oggetto sociale l'esercizio delle seguenti attività, in proprio direttamente, o tramite prestazioni di lavoro, servizi e forniture da parte dei propri soci, oppure mediante affidamento a terzi, in ogni caso avallandosi in via prevalente dell'organizzazione aziendale delle società sue socie, o delle società appartenenti al gruppo delle società sue socie: 1) l'esecuzione della concessione di progettazione, costruzione, gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria del centro di servizio per anziani non autosufficienti (ex-RSA) di Galzignano Terme in regime di procedura pubblica di project financing indetta dal Comune di Galzignano Terme, ivi incluso l'autofinanziamento parziale delle opere mediante affidamenti alle imprese socie; 2) la promozione, anche indirettamente tramite nuove società, di ulteriori iniziative di costruzione e/o gestione di strutture socio-assistenziali e sanitarie anche mediante il ricorso a procedure ad evidenza pubblica quali concessioni e project financing a favore delle società socie; 3) la consulenza e l'assistenza aziendale, industriale e commerciale; la elaborazione e gestione di dati contabili e aziendali per conto proprio e di terzi e di servizi per l'impresa in genere nonché la ricerca e la selezione del personale, la promozione e il marketing a favore delle società socie; 4) l'erogazione di ulteriori servizi di natura socio-assistenziale, educativa, sanitaria, residenziale e diurna che, nel corso della durata della concessione, dovessero emergere sul territorio di riferimento e limitrofo.

Ultimo bilancio approvato: 31.12.2020

Capitale Sociale: € 1.500.000

Patrimonio Netto: € 5.337.849

Fatturato: € 4.165.117

Risultato: € (294.196)

Quota posseduta: 62,80%

Iscrizione a bilancio: € 5.856.559

Il risultato, anche per effetto della fase di startup, è in linea con il nuovo Piano Economico Finanziario che prevede un sostanziale pareggio a partire dal 2021.

Il valore iscritto in bilancio dalla Capogruppo risulta superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, ma la Società dichiara che non si tratta di una perdita durevole.

C.R.C. CASALINO

Ragione sociale: C.R.C. CASALINO SRL

Sede legale: Via Sabbioni, 57 - Loiano (BO) CAP: 40050

Oggetto sociale: la società, con riferimento ai requisiti ed agli interessi dei soci ha per oggetto sociale la progettazione, l'organizzazione e la gestione di attività e servizi assistenziali, socioassistenziali e sanitari di carattere innovativo a favore di singoli e della collettività quali: 1. la progettazione, l'organizzazione, la gestione di attività e servizi finalizzati alla promozione della salute, al recupero della funzionalità psico fisica di soggetti affetti da patologie traumatizzanti e croniche stabilizzate, alla rieducazione funzionale e motoria di soggetti disabili, minori ed anziani nonché alla valutazione organica funzionale mirata per adulti sedentari, minori in età evolutiva, sportivi; 2) la ricerca di protocolli innovativi per il miglioramento della qualità della vita di soggetti con patologie croniche stabilizzate, di persone anziane e pazienti affetti da traumi; 3) la ricerca di soluzioni innovative per la gestione di percorsi integrati per il miglioramento della qualità della vita, della popolazione del territorio in collaborazione con Miur, università, centri di ricerca pubblici e privati, istituzioni; 4) la gestione direttamente o tramite accordo con terzi, di residenze per anziani non autosufficienti, parzialmente autosufficienti, disabili e portatori di handicap in genere; 5) la gestione di strutture sanitarie di qualsiasi natura, compresi ambulatori medici, esecuzione di interventi chirurgici, istituti di analisi chimico cliniche, attività diagnostiche e specialistiche in genere, di riabilitazione e fisiochinesi terapia, massoterapia eseguibile sia manualmente che con l'ausilio di apparecchiature medicali, attraverso opere svolte da professionisti iscritti all'albo; 6) la progettazione e l'implementazione di sistemi informatici per la gestione dell'anamnesi dei pazienti; 7) la progettazione, l'organizzazione, la gestione di servizi socio educativi, ricreativi e di riabilitazione da realizzarsi prevalentemente ma non esclusivamente a favore di minori nella fascia di età 3-14 anni finalizzati alla promozione di corretti stili di vita ed educazione alla salute psico fisica; 8) la gestione di servizi residenziali e diurni per disabili, di istituti di riabilitazione per disabilità di origine psichica, sensoriale, neuromotoria, traumatologica; 9) la produzione di articoli ortopedici e le relative riparazioni, il commercio all'ingrosso e al minuto di detti articoli, l'assistenza agli infortuni, comprendendo l'addestramento all'uso del presidio, l'alloggio ed il trasferimento presso l'azienda, il tutto nel pieno rispetto delle normative vigenti e con espressa esclusione dell'esercizio di qualsiasi attività professionale riservata; 10) l'organizzazione di corsi, seminari, lezioni, dibattiti, conferenze e gruppi di studio e master per favorire la formazione, qualificazione ed aggiornamento professionale dei singoli soci, dipendenti e collaboratori al fine di elevare il grado delle prestazioni e servizi nonché l'organizzazione la progettazione e la gestione di attività di consulenza scientifica e di terzi sia in Italia che all'estero nell'ambito dei servizi socio-sanitari, socio-assistenziali atte a diffondere principi di solidarietà e della responsabilità sociale per il miglioramento delle condizioni di vita, sociali, culturali della popolazione attiva, dei pazienti e delle loro famiglie; 11) l'acquisto e la locazione di apparecchi e strumenti medicali; 12) l'acquisto, la vendita, la permuta e la locazione non finanziaria di beni immobili commerciali, industriali, civili e ad uso agricolo; 13) la società potrà, ai fini sopra indicati, acquisire, progettare e realizzare, direttamente e tramite accordi con terzi, immobili da destinare ai propri scopi sociali; 14) la società potrà, inoltre svolgere, direttamente ed in accordo con terzi, attività di assistenza sociosanitaria domiciliare per anziani e disabili, attività di ospedalizzazione a domicilio, acquisire rappresentanze e commercializzare prodotti, materiali a tecnologie destinate all'ausilio od

all'assistenza sanitaria di anziani non autosufficienti o disabili, organizzare vacanze per anziani e soggiorni di cura e riabilitazione;

Ultimo bilancio approvato: 31.12.2020

Capitale Sociale: € 20.000

Patrimonio Netto: € 914.913

Fatturato: € 54.857

Risultato: € (225.522)

Quota posseduta: 100,00%

Iscrizione a bilancio: € 5.905

Società Collegate

KARABAK TRE

Ragione Sociale: Karabak Tre Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale

Sede legale: Via Cristina Da Pizzano, 5 - Bologna (BO) CAP: 40133

Oggetto sociale: il consorzio ha per oggetto la realizzazione dei lavori in concessione dal Comune di Malalbergo (BO) per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia in località Altedo nel Comune di Malalbergo (BO).

Ultimo bilancio approvato: 31.12.2020

Capitale Sociale: € 320.500

Patrimonio Netto: € 182.504

Fatturato: € 312.770

Risultato: € 35.067

Quota posseduta: 87,21%

Iscrizione a bilancio: € 397.493

È stato predisposto un Piano Economico Finanziario che sancisce l'equilibrio della Concessione con il Comune di Malalbergo.

Il valore iscritto in bilancio dalla Capogruppo risulta superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, ma la Società dichiara che non si tratta di una perdita durevole.

KARABAK QUATTRO

Ragione Sociale: Karabak Quattro Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale

Sede legale: Via Cristina Da Pizzano, 5 - Bologna (BO) CAP: 40133

Oggetto sociale: il consorzio ha per oggetto l'esecuzione della convenzione stipulata con il Comune di Bologna (di seguito anche "concedente"), per la progettazione, costruzione e gestione di un nuovo nido d'infanzia in Via Piave, nel quartiere Porto, e dei lavori e prestazioni ad esso strutturalmente e direttamente collegati, affidati al consorzio a seguito della procedura di affidamento indetta dal concedente ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs n. 163/2006. Il consorzio è pertanto tenuto a svolgere in proprio, direttamente o tramite prestazioni di lavori, servizi e forniture da parte dei propri soci, oppure mediante affidamento a terzi, quanto previsto dalla convenzione sopra richiamata.

Ultimo bilancio approvato: 31.12.2020

Capitale Sociale: € 475.500
Patrimonio Netto: € 600.970
Fatturato: € 672.434
Risultato: € 8.030

Quota posseduta: 73,50%
Iscrizione a bilancio: € 349.846

KARABAK SETTE

Ragione Sociale: Karabak Sette Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale
Sede legale: Via Cristina Da Pizzano, 5 - Bologna (BO) CAP: 40133

Oggetto sociale: il consorzio ha per oggetto l'esecuzione della convenzione stipulata con il Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) (di seguito anche "concedente"), per la progettazione, costruzione e gestione di un nuovo polo scolastico e strutture collegate, e dei lavori e prestazioni ad esso strutturalmente e direttamente collegati, affidati al consorzio a seguito della procedura di affidamento indetta dal concedente ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs n. 163/2006. Il consorzio è pertanto tenuto a svolgere in proprio, direttamente o tramite prestazioni di lavori, servizi e forniture da parte dei propri soci, oppure mediante affidamento a terzi, quanto previsto dalla convenzione sopra richiamata.

Ultimo bilancio approvato: 31.12.2020

Capitale Sociale: € 480.500
Patrimonio Netto: € 499.523
Fatturato: € 1.291.949
Risultato: € 103.070

Quota posseduta: 87,30%
Iscrizione a bilancio: € 419.915

KARABAK NOVE

Ragione Sociale: Karabak Nove Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale
Sede legale: Via Cristina Da Pizzano, 5 - Bologna (BO) CAP: 40133

Oggetto sociale: il consorzio ha per oggetto la realizzazione dei lavori in concessione dal Comune di Bologna settore amministrativo lavori e opere pubbliche, Piazza Liber Paradisus 10 a Bologna (BO), la concessione di progettazione, costruzione e gestione inerente la realizzazione di un nido d'infanzia interaziendale aperto al territorio, in via della villa nel quartiere San Donato Comune di Bologna (BO) e dei lavori e prestazioni ad esso strutturalmente e direttamente collegati, affidati al consorzio a seguito della procedura di affidamento indetta dal concedente ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs n. 163/2006.

Ultimo bilancio approvato: 31.12.2020

Capitale Sociale: € 225.500
Patrimonio Netto: € 58.184
Fatturato: € 500.496
Risultato: € 5.686

Quota posseduta: 92,90%

Iscrizione a bilancio: € 209.706

L'esercizio 2020 si chiude con un utile di € 5.686, mentre l'esercizio 2019 si era chiuso con una perdita di € 4.322.

Il valore iscritto in bilancio dalla Capogruppo risulta superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, ma la Società dichiara che non si tratta di una perdita durevole.

VIGNOLAZEROSEI

Ragione Sociale: Vignolazerosei Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale

Sede legale: Via Cristina Da Pizzano, 5 - Bologna (BO) CAP: 40133

Oggetto sociale: il consorzio ha per oggetto la realizzazione e la gestione dell'asilo nido e del centro bambini/adulti in località Il Poggio in concessione dal Comune di Vignola.

Ultimo bilancio approvato: 31.12.2020

Capitale Sociale: € 450.000

Patrimonio Netto: € 486.017

Fatturato: € 736.205

Risultato: € 20.097

Quota posseduta: 87,22%

Iscrizione a bilancio: 392.500

ALDEBARAN

Ragione Sociale: Consorzio Aldebaran Società Cooperativa

Sede legale: Via Cristina Da Pizzano, 5 - Bologna (BO) CAP: 40133

Oggetto sociale: la cooperativa sviluppa la propria attività nell'ambito della realizzazione dei servizi della rete territoriale rivolti a cittadini prevalentemente anziani in condizioni di non autosufficienza, operando sul territorio della Provincia di Bologna, con esclusione del Comune di Imola e del suo circondario. Le attività cui prioritariamente orienta la propria azione sono: servizi di assistenza domiciliare e di assistenza domiciliare integrata, centri semiresidenziali e day service, attività di soggiorno climatico rivolte alla medesima utenza ed ogni altra tipologia di servizio assimilabile non residenziale finalizzata a garantire adeguata assistenza, sostegno, cura ed integrazione alla categoria di cittadini identificata.

Ultimo bilancio approvato: 31.12.2020

Capitale Sociale: € 120.000

Patrimonio Netto: € 178.319

Fatturato: € 15.613.409

Risultato: € 4.046

Quota posseduta: 25,00%

Iscrizione a bilancio: € 30.000

MORCIANOZEROSEI

Ragione Sociale: Morcianozerosei Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale

Sede legale: Piazza Leonardo Sciascia 218 - Cesena (FC) CAP: 47023

Oggetto sociale: il consorzio ha per oggetto la concessione di costruzione e gestione del nuovo asilo nido di Morciano di Romagna.

Ultimo bilancio approvato: 31.12.2020

Capitale Sociale: € 385.585

Patrimonio Netto: € 243.126

Fatturato: € 395.481

Risultato: € 57.780

Quota posseduta: 53,26%

Iscrizione a bilancio: € 205.380

L'esercizio 2020 si chiude con un utile di € 57.780, mentre l'esercizio 2019 si era chiuso con un utile di € 40.622. I risultati sono in linea col Piano Economico Finanziario.

Il valore iscritto in bilancio dalla Capogruppo risulta superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, ma la Società dichiara che non si tratta di una perdita durevole.

INDACO

Ragione Sociale: Consorzio Indaco - Società Cooperativa Sociale

Sede legale: Via Cristina Da Pizzano, 5 - Bologna (BO) CAP: 40133

Oggetto sociale: il consorzio, considerato lo scopo mutualistico, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, ha per oggetto le attività di cui all'art. 1 della legge 8 novembre 1991, n. 381 ed eventuali successive modificazioni o integrazioni. Nello specifico, il consorzio sviluppa la propria attività: nell'ambito della realizzazione dei servizi residenziali, diurni, domiciliari e della rete territoriale rivolti a supporto delle persone, adulti e minori, anche in stato di marginalità ed esclusione sociale, sinti, camminanti e rom, o con disabilità o patologie psichiatriche, operando in via non esclusiva sul territorio della Regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento alla Provincia di Bologna; nonché nell'ambito della realizzazione di servizi di integrazione e inclusione scolastica per minori e adolescenti anche in condizione di disabilità; nonché per la realizzazione di progetti e servizi a supporto dei percorsi scolastici e della genitorialità. inoltre, il consorzio potrà gestire: centri socio occupazionali, laboratori protetti e programmi di lavoro protetti, intesi a favorire l'inserimento socio-lavorativo delle persone in stato di marginalità ed esclusione sociale, ai sensi della legge n. 381/91 e del regolamento CEE 2204/2002 e della circolare n. 41/2004 del ministero del welfare, del lavoro e delle politiche sociali e ogni modifica normativa successiva alla costituzione del consorzio; realizzare servizi e/o progetti che prevedano l'utilizzo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata da destinare a scopi sociali.

Ultimo bilancio approvato: 31.12.2020

Capitale Sociale: € 53.000

Patrimonio Netto: € 48.228

Fatturato: € 5.461.150

Risultato: € 3.389

Quota posseduta: 37,74%

Iscrizione a bilancio: 20.000

L'esercizio 2020 si chiude con un utile di € 3.389, mentre l'esercizio 2019 si era chiuso con un utile di € 1.744. Il valore iscritto in bilancio dalla Capogruppo risulta superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, ma la Società dichiara che non si tratta di una perdita durevole.

BUSTO CARE

Ragione Sociale: Busto Care Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale

Sede legale: Via Torquato Tasso, 58 - Busto Arsizio (VA) CAP: 21052

Oggetto sociale: il consorzio è costituito, a norma dell'art. 184, commi da 1 a 3, del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (recante "codice dei contratti pubblici"), per l'esecuzione, mediante finanzia di progetto, della concessione dei lavori pubblici per la progettazione, la realizzazione dei lavori di riqualificazione, lo sviluppo e la gestione del "Centro Polifunzionale Per La Terza Eta'" posto in Comune di Busto Arsizio (VA), Via Torquato Tasso n. 58, stipulata con convenzione per l'affidamento della concessione ricevuta dal segretario generale del Comune di Busto Arsizio il 16 marzo 2017 rep. 4, per una durata, determinata in sede di gara, di 22 (ventidue) anni e 6 (sei) mesi dalla data d'avvio dell'esecuzione e, comunque, per la completa ed esatta esecuzione dell'affidamento di cui alla procedura aperta indetta dal Comune di Busto Arsizio con bando di gara pubblicato sulla gazzetta ufficiale della repubblica italiana - sa serie speciale - contratti pubblici n. 14 del 5 febbraio 2016 (cod. CIG 65508246f9 - cod. CUP g44hI5002280005).

Ultimo bilancio approvato: 31.12.2020

Capitale Sociale: € 2.582.500

Patrimonio Netto: € 1.702.418

Fatturato: € 2.982.282

Risultato: € (448.370)

Quota posseduta: 45,17%

Iscrizione a bilancio: € 1.166.500

il Consorzio è stato costituito in data 19 Luglio 2017, a norma dell'art. 184, commi da 1 a 3, del D.lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 (recante "Codice dei contratti pubblici"), per l'esecuzione, mediante finanzia di progetto, della concessione dei lavori pubblici per la progettazione, la realizzazione dei lavori di riqualificazione, lo sviluppo e la gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" posto nel Comune di Busto Arsizio (VA). Nel 2018 è avvenuto il subentro all'ATI a titolo originario. Il Bilancio 2020 si chiude con una perdita di € 448.370, mentre quello 2019 si era chiuso con una perdita di € 262.120. Perdita da start up in linea con il Piano Economico Finanziario. Il valore iscritto in bilancio dalla Capogruppo risulta superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, ma la Società dichiara che non si tratta di una perdita durevole.

WELFARE EFFICIENCY SOCIETA' DOLCE EMILIA ROMAGNA

Ragione Sociale: WELFARE EFFICIENCY SOCIETA' DOLCE EMILIA ROMAGNA SRL

Sede legale: Via Cristina Da Pizzano, 5 - Bologna (BO) CAP: 40133

Oggetto sociale: la società ha per oggetto prevalente, nel rispetto degli obblighi di servizio pubblico, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di servizi ad alto valore tecnologico, anche ai fini del risparmio energetico, quali: a) attività, nel rispetto della normativa sulla privacy, di raccolta informazioni e dati d'ogni genere da persone fisiche, persone giuridiche, aziende e/o enti locali e soggetti comunque interessati, necessari e/o utili per - attraverso anche l'assistenza di selezionati professionisti e operatori locali - elaborare studi, rapporti e/o relazioni relative ai consumi energetici accoppiate alla consulenza professionale mirate alla possibile adozione di strategie, beni, strumenti e quant'altro per la riduzione del consumo energetico e/o all'utilizzo di fonti energetiche ad alta compatibilità ambientale; b) attività di monitoraggio continuo, nel tempo, delle informazioni e dei dati raccolti con l'attività di cui alla precedente lett. a); c) attività d'erogazione in proprio di formazione, ma anche di coordinamento e selezione, d'enti istituzionali, accademici e finanziari in grado d'erogare formazione, in ambito di riqualificazione energetica, tecnologie a basso impatto ambientale, efficientamento energetico, sviluppo di fonti rinnovabili, autonomia energetica e salvaguardia ambientale in genere; d) attività di studio e progettazione d'interventi finalizzati a ottimizzare il consumo energetico (riqualificazione energetica) dei soggetti interessati, elaborando aspetti sia di carattere progettuale che finanziario, tramite la selezione d'impres e d'intermediari finanziari locali, fornendo assistenza nell'ottenimento delle relative autorizzazioni amministrative; e) attività d'installazione prodotti e dispositivi tecnici, anche di carattere innovativo o ad alto contenuto tecnologico ed esecuzione dei progetti di intervento finalizzati a ottimizzare il consumo energetico, anche ricorrendo all'assistenza di selezionati professionisti e operatori locali, con successiva gestione e manutenzione dei prodotti/dispositivi tecnici installati; f) attività di riqualificazione energetica di edifici a prevalente destinazione socio assistenziale, sanitaria ed educativa al fine di procedere con una condivisione locale dell'impresa la società potrà attivare più campagne di equity crowdfunding.

Ultimo bilancio approvato: 31.12.2020

Capitale Sociale: € 4.996

Patrimonio Netto: € 660.780

Fatturato: € 0

Risultato: € (7.558)

Quota posseduta: 20,02%

Iscrizione a bilancio: € 1.000

WELFARE EFFICIENCY SOCIETA' DOLCE LOMBARDIA

Ragione Sociale: WELFARE EFFICIENCY SOCIETA' DOLCE LOMBARDIA SRL

Sede legale: Via Cristina Da Pizzano, 5 - Bologna (BO) CAP: 40133

Oggetto sociale: la società ha per oggetto prevalente, nel rispetto degli obblighi di servizio pubblico, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di servizi ad alto valore tecnologico, anche ai fini del risparmio energetico, quali: a) attività, nel rispetto della normativa sulla privacy, di raccolta informazioni e dati d'ogni genere da persone fisiche, persone giuridiche, aziende e/o enti locali e soggetti comunque interessati, necessari e/o utili per - attraverso anche

l'assistenza di selezionati professionisti e operatori locali - elaborare studi, rapporti e/o relazioni relative ai consumi energetici accoppiate alla consulenza professionale mirate alla possibile adozione di strategie, beni, strumenti e quant'altro per la riduzione del consumo energetico e/o all'utilizzo di fonti energetiche ad alta compatibilità ambientale; b) attività di monitoraggio continuo, nel tempo, delle informazioni e dei dati raccolti con l'attività di cui alla precedente lett. a); c) attività d'erogazione in proprio di formazione, ma anche di coordinamento e selezione, d'enti istituzionali, accademici e finanziari in grado d'erogare formazione, in ambito di riqualificazione energetica, tecnologie a basso impatto ambientale, efficientamento energetico, sviluppo di fonti rinnovabili, autonomia energetica e salvaguardia ambientale in genere; d) attività di studio e progettazione d'interventi finalizzati a ottimizzare il consumo energetico (riqualificazione energetica) dei soggetti interessati, elaborando aspetti sia di carattere progettuale che finanziario, tramite la selezione d'impres e d'intermediari finanziari locali, fornendo assistenza nell'ottenimento delle relative autorizzazioni amministrative; e) attività d'installazione prodotti e dispositivi tecnici, anche di carattere innovativo o ad alto contenuto tecnologico ed esecuzione dei progetti d'intervento finalizzati a ottimizzare il consumo energetico, anche ricorrendo all'assistenza di selezionati professionisti e operatori locali, con successiva gestione e manutenzione dei prodotti/dispositivi tecnici installati; f) attività di riqualificazione energetica di edifici a prevalente destinazione socioassistenziale, sanitaria ed educativa. Al fine di procedere con una condivisione locale dell'impresa la società potrà attivare più campagne di equity crowdfunding.

Capitale Sociale: € 3.000

Patrimonio Netto: € 3.000

La scadenza del primo esercizio è prevista per il 31.12.2021

Quota posseduta: 33,00%

Iscrizione a bilancio: € 990

3.8.2. Governance

La attività di direzione della Società è esercitata dal Consiglio di Amministrazione, nominato con atto del 5.07.2021 ed in carica sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2023, così composto:

NOME	CARICA	INDIRIZZO
SEGATA PIETRO	PRESIDENTE DEL CDA	BOLOGNA (BO) VIA GUGLIELMO OBERDAN 24 CAP 40126
MONTANARINI MAURIZIO	CONSIGLIERE DELEGATO	BOLOGNA (BO) VIA MARCONI 32 CAP 40122
FERRERO CARLA	VICE PRESIDENTE DEL CDA	PIANORO (BO) VIA DOZZA 78 CAP 40065
VACCARO PAOLO	CONSIGLIERE	CREMONA (CR) CORSO GIUSEPPE GARIBALDI 226 CAP 26100
FRANCESCHINI ANTONIO	CONSIGLIERE	CASALECCHIO DI RENO (BO) VIA MANZONI 43 CAP 40033
GARDENGHI PAOLO	CONSIGLIERE	CASALECCHIO DI RENO (BO) VIA GIOVANNI CIMABUE 1 CAP 40033
MONTEVENTI CAMILLA	CONSIGLIERA	BOLOGNA (BO) VIA SAN CARLO 19 CAP 40121
SECCHI SIMONE	CONSIGLIERE	TAVERNOLE SUL MELLA (BS) VIA MELLA 44 CAP 25060
BALLOTTI DORIANA	CONSIGLIERA	BOLOGNA (BO) VIA ANDREA COSTA 17 CAP 40130

Tabella 1 - Composizione Consiglio di Amministrazione

Si riporta il C.V. del Presidente del Consiglio di Amministrazione negli allegati al presente Documento.

3.8.3. Organo di Controllo

NOME	CARICA PRESSO L'EMITTENTE
PICONE ROBERTO	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
PASQUALI ROBERTO MARIA	SINDACO EFFETTIVO
SCOLA GIANNI	SINDACO EFFETTIVO
LABANTI FABRIZIO	SINDACO SUPPLENTE
PERSIANI MARIA PIA	SINDACO SUPPLENTE
ESSEZETA CONTROLGEST SRL	SOCIETÀ DI REVISIONE

Tabella 2 - Composizione Organo di Controllo

Il Collegio Sindacale, costituito da tre membri effettivi e due supplenti, tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, in carica dal 5.07.2021 sino all'approvazione del Bilancio Consolidato relativo all'Esercizio chiuso al 31.12.2023, esercita nel rispetto delle norme statutarie, le funzioni di controllo di gestione (art. 2403 c.c.).

Il Revisore Legale, Essezeta Controlgest S.R.L. (nr. Iscrizione - 165256) ha espresso il seguente giudizio. *"il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*, con i richiami d'informativa di seguito rappresentati sul Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 31.12.2020 allegato al presente Documento di Ammissione:

- "La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 DL. 104/2020 sospendendo totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali per non incorrere in una perdita d'esercizio registrata per effetto della pandemia da Covid-19. In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta si evidenzia che la sospensione totale delle quote di ammortamento dell'esercizio ammonta ad € 2.071.319 al lordo delle imposte differite passive stanziare contestualmente in bilancio";
- "è stato oggetto di rivalutazione, per un importo pari ad € 1.300.000, il marchio "Società Dolce" come da apposita perizia giurata del 20 Maggio 2021, redatta dalla Dott.ssa Giorgia Guancialini, così come consentito dalla Legge di rivalutazione 2020 (art. 110 commi 1-7 del Decreto-legge 14 Agosto 2020 n 104 convertito con modificazione dalla Legge 13 Ottobre 2020, n. 126). La contropartita è stata l'iscrizione a Patrimonio Netto di una riserva di rivalutazione per un importo pari ad € 1.261.000 al netto del debito per l'imposta sostitutiva del 3%, pari ad € 39.000. ";
- "sono stati oggetto di rivalutazione, per un importo pari ad € 1.039.874, gli immobili relativi alla sede della Società siti a Bologna in Via Cristina da Piza.no e in Via Lorenzetti come da apposita perizia giurata del 25 Maggio 2021, redatta dal Geom. Enrico Zaniboni, così come consentito dalla Legge di rivalutazione 2020 (art. 110 commi 1-7 del Decreto Legge 14 Agosto 2020 n. 104 convertito con modificazione dalla Legge 13 Ottobre 2020, n. 126). La contropartita è stata l'iscrizione a Patrimonio Netto di una riserva di rivalutazione per un importo pari ad € 1.008.678 al netto del debito per l'imposta sostitutiva del 3%, pari ad € 31.196.

La Società si impegna a mantenere la Revisione Legale da parte di un Revisore Legale esterno per tutto il periodo di esistenza in vita delle proprie Emissioni e in base alle disposizioni in materia vigenti. La Società ha identificato come Revisore Legale esterno la società di revisione Essezeta Controlgest S.R.L..

Con delibera assembleare del 5.07.2021 è stato affidato l'incarico della revisione legale dei conti del Bilancio d'Esercizio, a norma dell'art. 14 del D.lg. 27 gennaio 2010, n. 39, e della certificazione dei bilanci d'Esercizio e Consolidato, a norma dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, alla società di revisione ESSEZETA CONTROLGEST S.R.L., con sede a Modena (MO), via Fabiani n. 120, codice fiscale 01732000367, iscritta al

Registro delle Società di Revisione Legale al n. 165256 con D.M. 3 febbraio 2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4a Serie speciale - n. 11 del 10 febbraio 2012. La società di revisione rimarrà in carica sino all'approvazione del Bilancio Consolidato relativo all'Esercizio chiuso al 31.12.2023. Fino alla data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente al Revisore Legale esterno, né lo stesso ha rinunciato all'incarico conferito.

Si precisa che le informazioni e i dati di natura gestionale contenuti nel presente Documento di Ammissione non sono stati oggetto di revisione legale da parte del Revisore Legale esterno.

3.8.4. Conflitti di interesse tra organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Gli Amministratori dichiarano che alla data di redazione del Documento di Ammissione non sussistono conflitti di interesse, né attuali né potenziali, tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i loro interessi privati e/o altri obblighi.

La Società dichiara che non sono presenti situazioni particolari che possano configurare conflitti di interesse; tuttavia, giova precisare che con riferimento alla "Banca di Regolamento" ed alle conseguenti attività connesse a tale ruolo ed eventualmente remunerate, potrebbero generarsi situazioni di conflitto di interessi con l'Emittente, ove:

- a. la "Banca di Regolamento" intrattenga già prima d'ora con l'Emittente (o intenda instaurare in futuro), e durante la vigenza dell'Emissione e/o di altre Emissioni passate e/o future dell'Emittente, ulteriori negozi giuridici e/o contratti a titolo oneroso (quali ad esempio non limitativo né esaustivo, rapporti di conto corrente, depositi, affidamenti, altri servizi prestati dalla Banca, ecc.), in aggiunta alle attività afferenti il ruolo di Banca di Regolamento dell'Emittente, anch'esse eventualmente remunerate;
- b. la Banca di Regolamento ritenga opportuno, in ogni tempo, sottoscrivere in toto o in parte le emissioni e/o abbia prima d'ora sottoscritto (o intenda in futuro sottoscrivere) emissioni dell'Emittente, ricevendo dall'Emittente (inter alia) la remunerazione sull'investimento a titolo di interessi.

Con riferimento agli Investitori Professionali che intendano sottoscrivere in toto o in parte l'Emissione potrebbero generarsi situazioni di conflitto di interessi nel caso in cui fra detti Investitori Professionali e l'Emittente risultino già instaurati (o si instaurino in futuro) altri negozi giuridici e/o contratti a titolo oneroso diversi dall'Emissione.

Nel caso di specie gli Investitori Professionali che siano al tempo stesso erogatori/fruitori di prodotti/servizi da/verso l'Emittente diversi dall'Emissione, sono liberi di applicare a tali prodotti/servizi, in ragione dell'attività esercitata, gli oneri e le spese connessi con detta attività, ivi compresi, per la Banca di Regolamento, tutti gli eventuali oneri e spese connessi con tale funzione.

3.8.5. Accordi societari

Gli Amministratori dichiarano che alla data del presente Documento di Ammissione a quanto è dato loro sapere, non sussistono accordi che possano determinare una variazione sostanziale dell'assetto proprietario.

4. FINALITA' DELL'EMISSIONE

I Minibond verranno emessi nell'ambito di una strategia di crescita che prevede in parte di utilizzare i proventi rivenienti dall'emissione per sostenere prevalentemente il circolante e in parte per procedere con una strategia di investimenti come meglio evidenziati di seguito.

Il Piano Industriale della Società prevede una crescita dei servizi educativi - assistenziali, servizi rivolti agli anziani in strutture residenziali e semi-residenziali e servizi alla disabilità, in queste proporzioni:

- Servizi educativi/assistenziali: 36%
- Servizi rivolti agli anziani in strutture residenziali e semi-residenziali: 33%
- Servizi alla disabilità: 31%

Quanto previsto ha lo scopo di produrre un incremento del fatturato a regime nel 2028 pari a 32,10 milioni di euro, raggiunto mediante una crescita media del 4,3% all'anno a partire già dal 2022. Questa crescita costante vedrà la necessità di finanziare il New Working Capital che si stima, agli attuali tassi di smobilizzo, pari a circa 4 milioni di euro.

Inoltre, parte della crescita, verrà realizzata tramite l'utilizzo di società veicolo, dove la Cooperativa dovrà intervenire quale socio immettendo capitale e supportando l'iniziale fase di start-up. Questa tipologia di intervento assorbirà la quota residua dell'emissione.

Infine, l'Emittente dichiara che, a proprio giudizio, il proprio capitale circolante è sufficiente per le sue attuali esigenze.

5. INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE E GLI IMPEGNI DELL'EMITTENTE

5.1. Informazioni finanziarie relative agli Esercizi passati e presenti

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie complete relative all'Emittente si invita a prendere visione dei seguenti documenti:

- Bilancio Consolidato chiuso al 31.12.2019 e relativa certificazione;
- Bilancio Consolidato chiuso al 31.12.2020 e relativa certificazione;
- Situazione intermedia consolidata al 30.06.2021*;

(*) Dati Provvisori

EBITDA indica il risultato prima della gestione finanziaria, delle imposte, degli ammortamenti, delle immobilizzazioni, degli accantonamenti. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli Amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

	31.12.2019	31.12.2020	30.06.2021
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	99.615.827	92.023.552	52.514.248
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.318.420	6.842	-
5) altri ricavi e proventi	4.688.313	1.378.993	606.922
A) Valore della produzione:	105.622.560	93.409.387	53.121.170
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(2.362.279)	(3.938.172)	(1.283.828)
7) per servizi	(22.226.616)	(20.156.392)	(11.903.469)
8) per godimento di beni di terzi	(3.735.897)	(3.906.596)	(1.472.599)
9) Totale costi per il personale	(69.266.192)	(59.898.888)	(36.707.238)
10) ammortamenti e svalutazioni:			
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(131.858)	(457.902)	(96.036)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(119.063)	166.578	16.588
12) accantonamenti per rischi	-	(100.000)	
13) altri accantonamenti	(17.228)	(17.228)	(8.567)
14) Oneri diversi di gestione	(3.570.579)	(2.534.922)	(562.255)
B) Costi della produzione:	(101.429.712)	(90.843.522)	(52.017.404)
EBITDA	4.192.848	2.565.865	1.103.766

Tabella 3 - Andamentale EBITDA 2019-2021

Il Gruppo registra nel corso del 2020 una contrazione dei margini con un EBITDA che evidenzia una riduzione del 39% prevalentemente legata ad una contrazione del Valore della Produzione (-12%) più che proporzionale rispetto alla diminuzione dei costi di produzione generando anche una flessione dell'EBITDA Margin che passa da 4,21% al 2,79%.

La voce Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Gruppo ha evidenziato una diminuzione di circa 7,59 milioni di euro (-8%) per effetto della pandemia da COVID-19 che ha ridotto i tassi di saturazione delle strutture: il fatturato che deriva dal comparto assistenziale risulta essere la voce di maggior rilievo e, come rappresentato nel Business Plan redatto dalla Società, sarà centrale nel progetto di crescita. Il piano di sviluppo, redatto nel secondo semestre 2021 prevede una ripresa graduale dei volumi con un CAGR 2021-2028 nell'intorno del 5%: già a partire dal 2022 la Società ha stimato un miglioramento della marginalità che passa dal 2,1% dei dati semestrali 2021 a circa il 4% nel 2023. Tuttavia, l'andamento potrà essere influenzato dal movimento nella curva dei contagi e il conseguente protrarsi dello stato di emergenza sanitaria. Per un ulteriore approfondimento si invitano i potenziali investitori a prendere visione del paragrafo 6.1.22 (Rischi connessi all'emergenza sanitaria COVID-19). Nella situazione al 30.06.2021 il fatturato si attesta a circa 52,51 milioni di euro (pari al 57% del fatturato realizzato nel precedente esercizio) confermando la dinamica di riduzione più che proporzionale rispetto ai costi di produzione generando un EBITDA Margin pari a circa il 2,1%. Nei mesi di marzo e aprile 2021 l'entrata in zona rossa delle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia ha nuovamente comportato per la Capogruppo la sospensione dei soli servizi d'integrazione scolastica e dei servizi dei nidi d'infanzia e materne, con un calo di fatturato su base mensile di circa il 10%.

I costi di produzione registrano una riduzione complessiva pari a 10,59 milioni di euro (-10%) e in particolare si osserva una forte riduzione dei costi del personale pari a 9,37 milioni di euro (-14%) che risulta essere la voce di maggior rilievo incidendo complessivamente per il 71% sul totale dei costi di produzione. Le voci maggiormente interessate sono quelle relative a "salari e stipendi" che evidenzia una flessione complessiva del 12% per circa 6,42 milioni di euro, anche a seguito dell'utilizzo di ammortizzatori sociali, e la voce "oneri sociali" che presenta una diminuzione di circa 3,09 milioni di euro (-22%). In riferimento a quest'ultima voce, si evidenzia che l'art. 3 del DL 104/2020 convertito in legge n. 126/2020 ha riconosciuto l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali ai datori di lavoro privati che non avessero richiesto trattamenti di integrazione salariale per emergenza Covid-19 per il periodo 13 Luglio - 31 Dicembre 2020, ma che ne avessero usufruito nei mesi di maggio e giugno 2020. La Capogruppo, avendo soddisfatto i requisiti previsti dalla normativa citata, ha beneficiato di un esonero contributivo pari ad € 1,28 milioni di euro.

L'EBIT indica il risultato prima della gestione finanziaria e straordinaria e delle imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

	31.12.2019	31.12.2020	30.06.2021
EBITDA	4.192.848	2.565.865	1.103.766
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.521.995)	(106.443)	(755.867)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.383.552)	(582.627)	(702.119)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
EBIT	1.287.301	1.876.795	(354.220)

Tabella 4 - Andamentale EBIT 2019-2021

L'EBIT gode nel corso del 2020 della riduzione dei costi non monetari da ricondursi alla facoltà di avvalersi della sospensione delle quote di ammortamento.

La Capogruppo si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 DL. 104/2020 sospendendo totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali per non incorrere in una perdita d'esercizio per effetto della pandemia da Covid-19. La sospensione totale delle quote di ammortamento dell'esercizio ammonta ad 1,45 milioni di euro per le immobilizzazioni immateriali e a 617 migliaia di euro circa per le immobilizzazioni materiali, al lordo delle imposte differite passive stanziaste contestualmente nel Bilancio Consolidato. Occorre altresì rilevare che la voce "Terreni e Fabbricati" ha registrato l'incremento più rilevante a seguito delle rivalutazioni degli immobili della sede di Società Dolce per un importo pari 1,04 milioni di euro, come risultante da apposita perizia del 25 maggio 2021 redatta dal Geom. Enrico Zaniboni, mentre il decremento più rilevante si riferisce invece all'operazione di cessione da parte della Capogruppo alla società F-Design Immobiliare S.R.L. di porzioni di immobili siti in Comune di Bologna in Via Saffi n. 73/2 e costituite da un locale ad uso ufficio al piano terra, due posti auto scoperti al piano terra e un vano ad uso autorimessa al piano sotterraneo.

Anche Seneca S.R.L. Impresa Sociale si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 DL. 104/2020 sospendendo l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali strettamente connesse alla struttura. Per ciò che attiene le immobilizzazioni materiali, a fronte della sospensione di questi ammortamenti pari a € 7.682, il risultato netto della società è risultato maggiore di € 7.682, poiché non è stata effettuata la deduzione fiscale. Tali spese verranno ammortizzate nel prossimo esercizio slittando di fatto di un anno la durata utile residua; relativamente alle immobilizzazioni immateriali si tratta, nello specifico, delle spese sostenute per la miglioria dei locali di proprietà di terzi condotti in locazione, mentre sono stati regolarmente iscritti in bilancio gli ammortamenti relativi ai costi di impianto e ampliamento. A fronte della sospensione di questi ammortamenti pari ad € 7.901, il risultato netto della società è risultato maggiore di € 7.901, poiché non è stata effettuata la deduzione fiscale. Nonostante la deroga tali spese verranno ammortizzate nei futuri esercizi in base alla durata residua della locazione, pertanto non ci sarà un allungamento della vita utile.

5.2. Capitale Circolante Netto

Di seguito si fornisce il dettaglio del Capitale Circolante Netto dell'Emittente:

	31.12.2019	31.12.2020	30.06.2021
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze	257.433	423.511	440.099
II - Crediti			
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	17.872.540	19.165.911	19.909.544
2) verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	4.587.293	4.584.466	3.488.077
4) verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	880.889	345.291	444.947
5-ter) imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	1.958.949	2.073.717	2.141.419
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	1.866.981	1.123.427	1.124.829
IV - Disponibilità liquide Totale	2.402.710	6.880.601	9.057.933
D) Ratei e risconti attivi	870.903	896.378	1.223.888
Attività Correnti	30.697.698	35.493.302	37.830.736
D) Debiti			
1) obbligazioni esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
2) obbligazioni convertibili esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
4) debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	(18.084.747)	(14.506.837)	(12.408.842)
5) debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
6) acconti esigibili entro l'esercizio successivo	(500)	-	(1.100)
7) debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	(13.765.630)	(14.719.151)	(12.585.933)
8) debiti rappresentati da titoli di credito esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
9) debiti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
10) debiti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	(106.647)	(92.793)	(25.471)
11) debiti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
12) debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	(3.325.989)	(1.417.684)	(1.106.730)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	(2.640.035)	(3.677.402)	(1.385.086)
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	(10.097.208)	(12.710.241)	(13.026.600)
E) Ratei e risconti Totale	(4.422.700)	(4.570.843)	(4.016.215)
Passività Correnti	(52.443.456)	(51.694.951)	(44.555.977)
Capitale Circolante Netto Finanziario	(21.745.758)	(16.201.649)	(6.725.241)

Tabella 5 - Composizione CCN Finanziario

Il Capitale Circolante Netto Finanziario a livello consolidato registra in tutte le rilevazioni una tendenza in aumento pur presentando dei valori ancora negativi: al 31.12.2020 le attività correnti registrano un incremento di 4,80 milioni di euro (+16%) a fronte di una riduzione delle passività correnti di Gruppo per circa 748 migliaia di euro. Tale dinamica, che ha generato una flessione complessiva di 5,54 milioni di euro (-25%), sembra essere confermata anche dai dati semestrali che, rispetto ai valori di chiusura di esercizio, hanno evidenziato un ulteriore incremento delle attività correnti per 2,34 milioni di euro, a fronte di una riduzione di 9,48 milioni di euro.

I maggiori scostamenti vanno ricercati in un aumento dei crediti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo (+7% al 31.12.2020 e +4% al 30.06.2021) nonostante si sia registrata una contrazione dei volumi di fatturato a seguito dell'emergenza sanitaria: il susseguirsi delle diverse misure per il contenimento della pandemia COVID-19 hanno generato un dilatazione dei tempi medi di incasso (per un maggior approfondimento si invitano i potenziali investitori a prendere visione del paragrafo 5.4 (Giorni medi di dilazione clienti e fornitori) generando un ulteriore avanzo nel corso del 2020 di 1,29 milioni di euro e proseguito nei primi sei mesi per ulteriori 744 migliaia di euro.

La riduzione progressiva delle passività correnti (3,58 milioni di euro al 31.2.2020 e 2,10 milioni al 30.06.2021) è riconducibile prevalentemente ad uno spostamento dell'indebitamento tramite i tradizionali istituti di credito verso il medio-lungo termine: si invitano i potenziali investitori, per un maggior approfondimento, di prendere anche visione del paragrafo 5.3 (Posizione Finanziaria Netta).

	31.12.2019	31.12.2020	30.06.2021
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze	257.433	423.511	440.099
II - Crediti			
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	17.872.540	19.165.911	19.909.544
2) verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	4.587.293	4.584.466	3.488.077
3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
4) verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	880.889	345.291	444.947
5-ter) imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	1.958.949	2.073.717	2.141.419
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	1.866.981	1.123.427	1.124.829
D) Ratei e risconti attivi	870.903	896.378	1.223.888
Attività Operative Correnti	28.294.988	28.612.701	28.772.803
D) Debiti			
6) acconti esigibili entro l'esercizio successivo	(500)	-	(1.100)
7) debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	(13.765.630)	(14.719.151)	(12.585.933)
8) debiti rappresentati da titoli di credito esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
9) debiti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
10) debiti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	(106.647)	(92.793)	(25.471)
12) debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	(3.325.989)	(1.417.684)	(1.106.730)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	(2.640.035)	(3.677.402)	(1.385.086)
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	(10.097.208)	(12.710.241)	(13.026.600)
E) Ratei e risconti Totale	(4.422.700)	(4.570.843)	(4.016.215)
Passività Operative Correnti	(34.358.709)	(37.188.114)	(32.147.135)
Capitale Circolante Netto Operativo	(6.063.721)	(8.575.413)	(3.374.332)

Tabella 6 - Andamentale CCN Operativo

Le Attività Operative Correnti a livello consolidato mostrano una sostanziale stabilità (+1% nel corso del 2020 e al 30.06.2021): la contrazione dei volumi di fatturato unitamente alle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria hanno generato un incremento nelle rimanenze di prodotti finiti e merci (+65%), costituite in prevalenza da materiale igienico sanitario, materiale per le pulizie e materiale didattico, unitamente ad un incremento dei tempi medi di incasso come già evidenziato nei paragrafi che precedono. Tali incrementi sono stati compensati da una flessione dei crediti tributari (-61%) e dei crediti verso altri (-40%). I primi hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente di 536 migliaia di euro, riferito per la maggior parte all'utilizzo in compensazione, da parte della Capogruppo, dei crediti d'imposta per costi di ricerca e sviluppo per 433 migliaia di euro relativi ai tre progetti messi a punto da Società Dolce nel corso del 2019. I crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo sono composti prevalentemente da crediti vari verso terzi, caparre confirmatorie e debiti verso soci per capitale sociale da rimborsare e la riduzione deriva dagli incassi dei contributi relativi ai Progetti "Ali per il Futuro" e "Rapporti Corti".

Le Passività Operative Correnti a livello consolidato mostrano un incremento in prevalenza legato sia ad una crescita dei debiti commerciali verso i fornitori per 954 migliaia di euro (+7%) a seguito dell'aumento dei tempi medi di pagamento, unitamente all'incremento dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, per circa 1,04 milioni di euro (+39%), e dei debiti verso altri per circa 2,61 milioni di euro (+26%), che hanno più che compensato la riduzione osservata all'interno della voce relativa ai debiti tributari pari a 1,91 milioni di euro (-57%) composti in prevalenza dal debito della Capogruppo verso l'Erario per l'imposta IRAP.

Per maggior completezza occorre evidenziare che il saldo totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale presenta complessivamente una riduzione pari ad € 2.527 rispetto a quello dell'esercizio precedente, in cui era presente una quota di debito esigibile oltre l'esercizio successivo; la voce è quasi interamente composta dal debito Inps della Capogruppo relativo al mese di dicembre 2020 e dal residuo del debito INPS relativo al mese di dicembre 2019 per il quale era stata richiesta e ottenuta una rateizzazione (rateizzazione poi chiusa anticipatamente nel mese di Gennaio 2021) e dai debiti della Capogruppo verso i fondi complementari relativi al quarto trimestre 2020. Per ciò che attiene l'incremento della voce "altri debiti", si riferisce al debito per le retribuzioni dei dipendenti del mese di dicembre 2020 e al saldo della tredicesima mensilità - importi che sono stati regolarmente liquidati ai dipendenti nel mese di Gennaio 2021 - e al rateo ferie e permessi dei dipendenti maturato al 31.12.2020.

5.3. Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta esposta è dettagliata nella tabella seguente:

	31.12.2019	31.12.2020	30.06.2021
D) Debiti	-	-	-
4) debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	18.084.747	14.506.837	12.408.842
Passività Finanziarie Correnti	18.084.747	14.506.837	12.408.842
C) Attivo circolante			
IV - Disponibilità liquide Totale	(2.402.710)	(6.880.601)	(9.057.933)
Attività Finanziarie Correnti	(2.402.710)	(6.880.601)	(9.057.933)
Posizione Finanziaria Netta a Breve Termine	15.682.037	7.626.236	3.350.909

Tabella 7 - Andamentale Posizione Finanziaria Netta a Breve termine

	31.12.2019	31.12.2020	30.06.2021
D) Debiti			
4) debiti verso banche	42.818.393	46.400.459	53.715.374
Passività Finanziarie	42.818.393	46.400.459	53.715.374
C) Attivo circolante			
IV - Disponibilità liquide Totale	(2.402.710)	(6.880.601)	(9.057.933)
Attività Finanziarie	(2.402.710)	(6.880.601)	(9.057.933)
Posizione Finanziaria Netta Totale	40.415.683	39.519.858	44.657.441

Tabella 8 - Andamentale Posizione Finanziaria Netta Totale

La Posizione Finanziaria Netta, come mostrano i dati nelle tabelle che precedono, risulta essere sbilanciata verso un indebitamento a medio-lungo termine: i debiti verso i tradizionali istituti di credito presentano una progressiva riduzione dell'indebitamento corrente (-20%) - dinamica confermata anche dai dati semestrali (-14%) - con un incremento complessivo della quota di debito esigibile oltre l'esercizio successivo (+29% al 31.12.2020 e +30% al 30.06.2021) unitamente ad un aumento nelle disponibilità liquide (+186% al 31.12.2020 e +32% al 30.06.2021). L'incremento di quest'ultima voce è riconducibile principalmente alle moratorie sui mutui ottenute nel corso dell'esercizio per fronteggiare l'emergenza da pandemia da Covid-19 da parte di tutte le società, ad eccezione di Seneca S.R.L. Impresa Sociale che non ha mutui in essere. La Capogruppo, Residenza Parco Colli, San Luca e C.R.C. Casalino hanno ottenuto per la quasi totalità dei mutui in essere delle moratorie, per un periodo che intercorre tra i tre e i dodici mesi, da parte degli Istituti di Credito per fronteggiare i danni causati dalla pandemia.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 la Cooperativa Capogruppo ha sottoscritto nuovi mutui chirografari, per un importo totale di 15,45 milioni di euro con il rimborso da parte della Capogruppo quote capitali per complessivi 9,38 milioni di euro. A seguito di tale dinamica l'indebitamento bancario complessivo si è incrementato di 3,58 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e la sola quota di debito scadente oltre l'esercizio successivo ha registrato un incremento di 7,16 milioni di euro rispetto all'esercizio 2019. Tale risultato è stato raggiunto principalmente attraverso la sottoscrizione da parte della Capogruppo, nel mese di dicembre 2020, di tre mutui chirografari, per complessivi 5,6 milioni, garantiti da SACE al 90% (Garanzia Italia), tutti e tre della durata di quattro anni, di cui un anno di preammortamento. Lo spostamento dell'indebitamento finanziario dal breve periodo al medio-lungo periodo è proseguito anche nell'esercizio 2021 attraverso la sottoscrizione da parte della Capogruppo di un ulteriore mutuo chirografario per 500 migliaia di euro anch'esso garantito da SACE al 90% (Garanzia Italia), della durata di quattro anni, di cui un anno di preammortamento e, soprattutto, attraverso il rimborso di finanziamenti nell'ambito di operazioni di rinegoziazione del debito rese possibili dalla Legge di Bilancio 2021. Società Dolce ha infatti ottenuto nuovi finanziamenti con Garanzia SACE al 90% (Garanzia Italia) utili a rinegoziare mutui chirografari correnti, portando l'indebitamento ad essere ammortizzato con un maggior termine e ottenendo nuova finanza per almeno un +25% rispetto al residuo dovuto.

A seguito di questo incremento il valore PFN/EBITDA ha subito un peggioramento rispetto all'esercizio 2019, confermato dai dati intermedi al 30.06.2021, seppur occorre considerare che l'area attinente alla redditività risulta in parte trascurabile se si tiene conto che la Capogruppo è una cooperativa sociale e, in quanto tale, onlus di diritto:



	31.12.2019	31.12.2020	30.06.2021
PFN/EBITDA	9,64	15,40	40,46

Tabella 9 - Andamentale PFN/EBITDA

5.4. Giorni medi di dilazione clienti e fornitori

Di seguito viene fornita una rappresentazione dei giorni di credito concessi ai clienti e dai fornitori per gli esercizi consolidati chiusi rispettivamente al 31.12.2019, al 31.12.2020 e al 30.06.2021:

	31.12.2019	31.12.2020	30.06.2021
GG. MEDI DI DILAZIONE CONCESSI AI CLIENTI	65	75	68
GG. MEDI DI DILAZIONE CONCESSI DAI FORNITORI	177	190	154

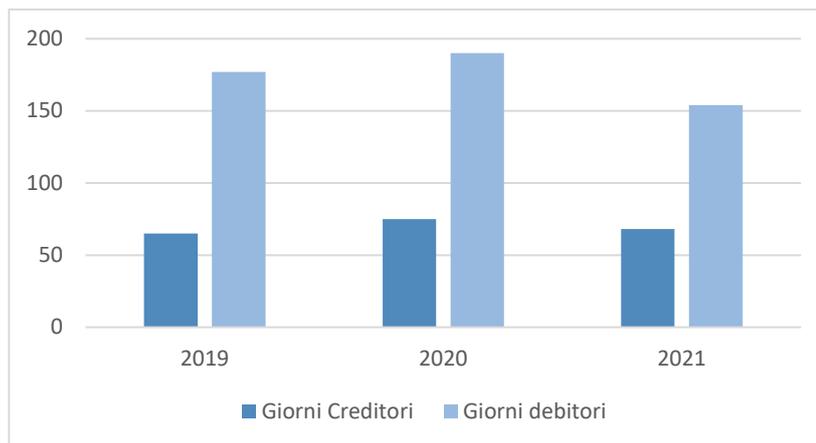


Figura 2 - Andamentale rapporto Giorni Creditori/Giorni Debitori

I giorni medi di dilazione concessi ai clienti e dai fornitori nel corso delle rilevazioni hanno registrato un progressivo incremento derivante dagli effetti delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria in corso. Come anticipato anche nei paragrafi che precedono le dilazioni concesse alla clientela hanno generato un aumento dei crediti verso le controparti commerciali ed i giorni medi hanno registrato un incremento che al 30.06.2021 presenta un miglioramento attestandosi a valori lievemente inferiori ai dati di chiusura 2019: occorre rilevare che la variazione positiva dei dati semestrali sui tempi medi di incasso, è accompagnata da una netta contrazione dei tempi medi di pagamento concessi dai fornitori. Tale dinamica va letta unitamente ad un incremento dei debiti finanziari che ha permesso alla Capogruppo di far fronte agli impegni commerciali assunti in tempi più contenuti.

Per un maggior approfondimento giova rilevare che i tempi medi concessi contrattualmente ai clienti pubblici sono pari mediamente a 90 giorni, mentre quelli ai clienti privati sono pari mediamente a 30 giorni, a fronte di giorni concessi dai fornitori che contrattualmente si attestano mediamente a 90 giorni.

5.5. Analisi della voce totale Ricavi

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce totale ricavi consolidati suddivisi per tipologia di servizio erogato ripartito, essendo di maggior rilievo, sulle ultime due annualità:

	% DI INCIDENZA 31.12.2019	% DI INCIDENZA 31.12.2020
SCUOLA	16,19%	15,14%
SERVIZI SANITARI	3,21%	3,50%
INFANZIA	15,39%	13,16%
ANZIANI-STRUTTURE	31,72%	32,64%
ANZIANI- DOMICILIARE	8,57%	9,71%
DISAGIO	6,63%	3,87%
HANDICAP ADULTI	11,76%	17,14%
ALTRO	6,53%	4,83%

Tabella 10 - Suddivisione fatturato di Gruppo per tipologia di servizio

I risultati consolidati evidenziano che il Gruppo risulta maggiormente concentrato nei servizi assistenziali ad anziani, sia attraverso le strutture dedicate che attraverso l'assistenza domiciliare - congiuntamente considerati generano al 31.12.2020 controvalore di fatturato pari a 38,58 milioni di euro - seguito dal comparto educativo, che a dicembre 2020 ha contribuito per 13,79 al fatturato di Gruppo, e al settore relativo alle disabilità che ha evidenziato numeri in crescita attestandosi a 15,61 milioni di euro: questi servizi hanno mostrato un incidenza pari al 74,63%, contro il 68,24% relativo all'esercizio 2019.

I servizi vengono erogati per la totalità sul mercato domestico suddivisi tra le seguenti regioni:

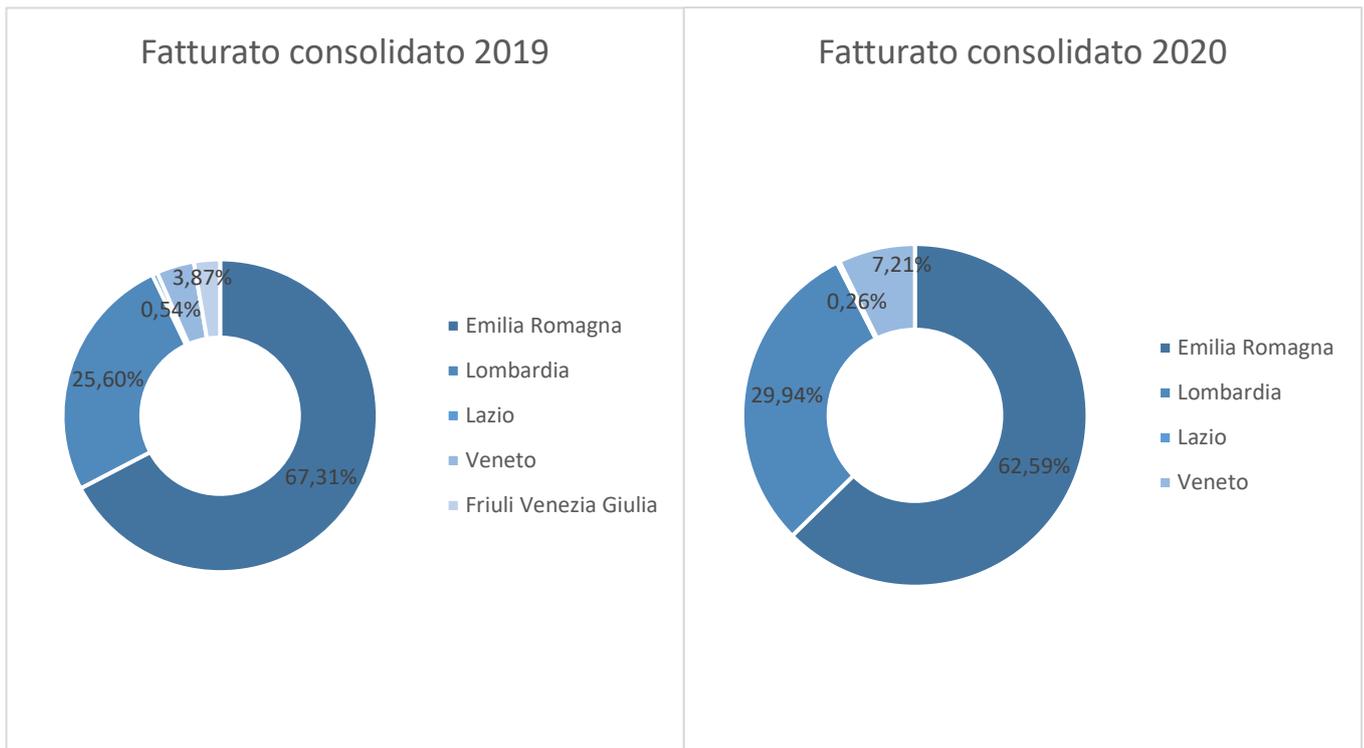


Tabella 11 - Fatturato consolidato per area geografica

La regione di maggiore incidenza in entrambi gli esercizi risulta essere l'Emilia-Romagna che assorbe oltre il 60% del fatturato di Gruppo, seguita dalla Lombardia che, con percentuali in crescita rispetto ai dati consolidati 2019, incide per quasi il 30% sui ricavi. Il piano di sviluppo è volto al potenziamento del segmento Assistenziale - che contribuisce maggiormente al fatturato di piano - in particolar modo concentrato in Emilia-Romagna e Lombardia e una quota considerevole relativa al segmento Educativo in Emilia-Romagna.

Matrice fatturato cumulato 21-28

(2021-2028: Mio €, %)

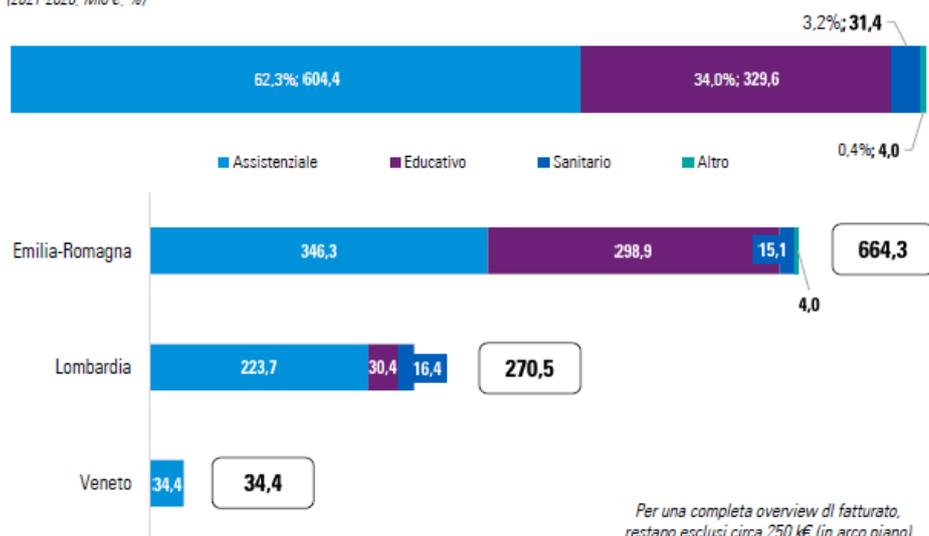


Figura 3 - Matrice fatturato cumulato 2021-2028

6. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento negli strumenti finanziari oggetto del presente Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in Obbligazioni emesse da una "Grande Impresa" non quotata. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori dovrebbero sempre valutare attentamente ed autonomamente anche i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle sue prospettive e sul valore del titolo per cui i Portatori potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori legittimati sono, pertanto, invitati a valutare con la massima attenzione gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera e agli strumenti finanziari dell'Emittente, congiuntamente a tutte le informazioni relative all'ammissione alla negoziazione e alle modalità di negoziazione relative a tali strumenti finanziari. I fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nelle altre sezioni del Documento di Ammissione. I potenziali investitori dovrebbero comunque sempre considerare, prima di ogni decisione di investimento, che l'Emittente, nello svolgimento della propria attività, si espone, *inter alia*, anche ai fattori di rischio specificati di seguito.

I rinvii a parti, sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle parti, sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Documento di Ammissione.

6.1. Fattori di Rischio relativi all'Emittente

I Portatori delle Obbligazioni divengono finanziatori dell'Emittente e titolari di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli Interessi e per il rimborso del capitale. Gli strumenti finanziari oggetto della presente emissione sono soggetti in generale al "Rischio Emittente", rappresentato dalla probabilità che la Società, quale Emittente dei Minibond, non sia in grado di pagare gli Interessi alla Data di Pagamento o di rimborsare il capitale alla Data di Scadenza ovvero alla Data di Rimborso Anticipato per effetto della sua insolvenza, di un deterioramento della sua solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità.

6.1.1. Rischi connessi all'indebitamento

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie prevalentemente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, leasing, affidamenti bancari a breve termine, fornitori, e nei limiti temporali consentiti l'Erario.

	Valore 31.12.2019	Variazione nell'esercizio	Valore 31.12.2020	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
DEBITI VERSO BANCHE	42.818.393	3.582.066	46.400.459	14.965.335	31.893.622
ACCONTI	500	(500)	-	-	-
DEBITI VERSO FORNITORI	13.904.998	851.320	14.756.318	14.719.151	37.167
DEBITI VERO IMPRESE COLLEGATE	106.647	(13.854)	92.793	92.793	-
DEBITI TRIBUTARI	3.742.198	(2.025.884)	1.716.314	1.417.684	298.630
DEBITI VERSO ISTITUTI DI SICUREZZA E PREVIDENZA SOCIALE	3.679.929	(2.527)	3.677.402	3.677.402	-
ALTRI DEBITI	10.174.386	2.632.594	12.806.980	12.710.241	96.739
TOTALE 2020	74.427.051	5.023.215	79.450.266	47.124.108	32.326.158

Tabella 12 - Suddivisione, variazione e scadenza dei debiti

Al 31.12.2020 si osserva un incremento (+7%) dell'indebitamento consolidato complessivo derivante prevalentemente da un incremento dei debiti verso i tradizionali istituti di credito (+8%) per 3,58 milioni di euro e un aumento dei debiti verso altri (+26%) per 2,63 milioni di euro che compensano la flessione dei debiti verso l'Erario (-54%) per 2,02 milioni di euro. Il saldo relativo ai debiti tributari, come descritto anche nei paragrafi che precedono, è quasi interamente composto dal debito INPS della Capogruppo relativo al mese di dicembre 2020 e dal residuo del debito INPS relativo al mese di dicembre 2019 per il quale era stata richiesta e ottenuta una rateizzazione (rateizzazione poi chiusa anticipatamente nel mese di Gennaio 2021) e dai debiti della Capogruppo verso i fondi complementari relativi al quarto trimestre 2020. Le poste debitorie con le controparti commerciali se congiuntamente considerate, ovvero i debiti verso i fornitori ed i debiti infragruppo incidono per il 19% sul volume totale dell'indebitamento del Gruppo, mentre l'indebitamento verso il tradizionale canale bancario, se isolatamente considerato, incide per l'85% e presenta il seguente andamento:

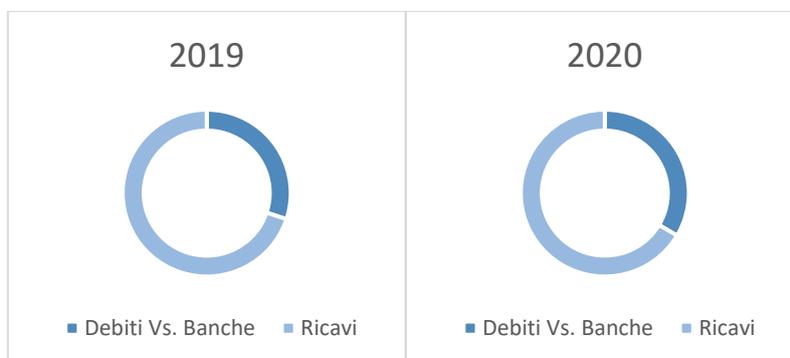
I debiti bancari manifestano il seguente andamento nel tempo:

	31.12.2019	31.12.2020
DEBITI VERSO BANCHE ENTRO L'ESERCIZIO	18.084.747	14.506.837
DEBITI VERSO BANCHE OLTRE L'ESERCIZIO	24.733.646	31.893.622
TOTALE	42.818.393	46.400.459

Tabella 13 - Composizione indebitamento bancario

Nel corso dell'esercizio 2020 la struttura finanziaria evidenzia una riduzione dei debiti a breve termine contratti con i tradizionali istituti di credito (-20%) rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente ed un contestuale incremento dei debiti a medio lungo termine (+29%) che risulta la quota di maggior rilievo - per un maggiore approfondimento si fa rimando alla sezione 5.3 (Posizione Finanziaria Netta) - tuttavia l'Emittente, come rappresentato nella tabella 13 che precede, risulta sbilanciata verso un indebitamento corrente finalizzato a sostenere l'andamento del circolante aziendale: in questa direzione, il piano di sviluppo è incentrato sull'utilizzo delle risorse rivenienti dal bond per sostenere le esigenze di circolante derivanti dal percorso di crescita. L'avvicinamento al mercato del debito, inserendo strumenti alternativi alle tradizionali linee di credito, sarà in grado di differenziare le fonti di finanziamento con lo scopo di introdurle nel Gruppo in modo sistemico.

Il rapporto Debiti vs. Banche/Ricavi segnala questo trend:



	31.12.2019	31.12.2020
DEBITI VS. BANCHE/RICAVI	42,98%	50,42

Figura 4 - Andamentale rapporto Debiti vs. Banche/Ricavi

Sempre con riferimento ai rischi, anche in relazione alla dinamica dei tassi, va rilevato che non vi è garanzia che l'Emittente, per il futuro, possa negoziare e ottenere finanziamenti nei termini e con le modalità e alle condizioni fino ad oggi ottenuti. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la capacità di sviluppo.

6.1.2. Rischi connessi all'allungamento dei tempi di incasso e al conseguente accrescimento del fabbisogno finanziario corrente

Nel corso dell'esercizio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 il Gruppo dimostra un incremento dei crediti verso la clientela, passando a 19,17 milioni contro i 17,87 milioni di euro del 2019 (+7%) nonostante la contrazione del fatturato (-8%), entrambe cause riconducibili agli impatti della pandemia da COVID-19.

Di seguito viene fornita una rappresentazione della variazione dei crediti commerciali al 31.12.2020:

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.872.540	1.293.371	19.165.911	19.165.911	-

Tabella 14 - Variazione e scadenza crediti al 31.12.2020

I tempi medi di dilazione concessi ai clienti, come rappresentato nel paragrafo 5.4 (Giorni medi di dilazione clienti e fornitori) hanno subito un incremento che è stato confermato anche nella situazione intermedia generando un incremento del Capitale Circolante Netto Commerciale del 12% attestandosi al 31.12.2020 a 4,87 milioni di euro (7,76 milioni di euro al 30.06.2021) evidenziando esigenze legate al fabbisogno corrente.

I suddetti tempi di pagamento, influenzati dal contesto macroeconomico caratterizzato da misure emergenziali per limitare il propagarsi della pandemia, rappresentano un fattore di rischio del quale si deve tenere conto, in quanto la dilazione dei giorni medi concessi ai clienti accrescono le necessità legate all'andamento del circolante aziendale generando un fabbisogno corrente che se non soddisfatto può generare effetti negativi sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria della Società o precluderne le prospettive di crescita.

I singoli crediti verso clienti sono complessivamente iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, che corrisponde al loro valore nominale al netto del fondo svalutazione crediti. L'Emittente dichiara che il Fondo svalutazione crediti del Gruppo, a fine esercizio 2020, è stato ritenuto capiente al fine di coprire eventuali rischi di insolvenza relativi ai crediti iscritti a bilancio.

Scaduto < 30	Scaduto 31<>60	Scaduto 61<>90	Scaduto 91<>120	Scaduto oltre 120
€ 2.238.160	€ 492.847	€ 197.876	€ 196.279	€ 1.340.857

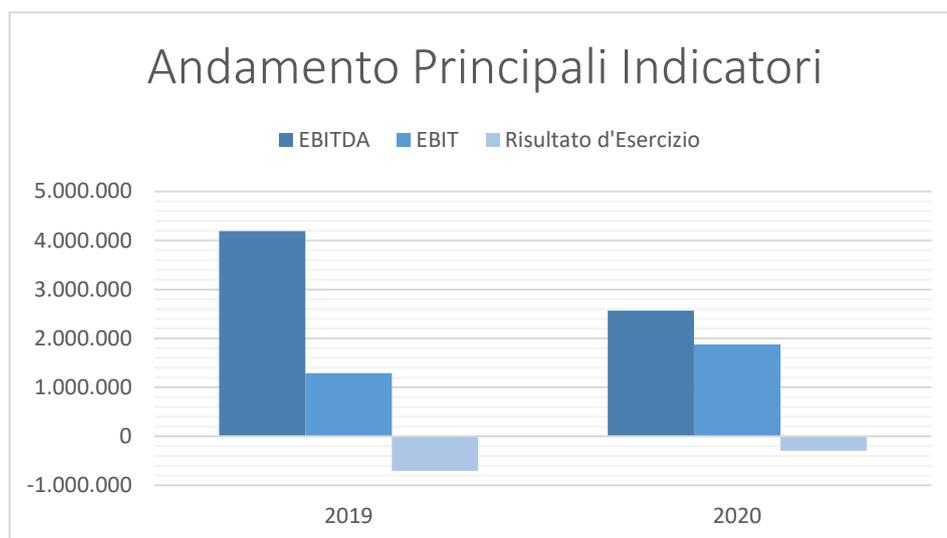
Tabella 15 - Composizione e grado di anzianità del credito al 31.12.2020

Il Fondo svalutazione crediti della Capogruppo ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	F.do Svalutazione Crediti (€)
Saldo al 31.12.2019	223.153
Utilizzo dell'esercizio	85.997
Accantonamenti e rettifiche di valore dell'esercizio	431.718
Saldo al 31.12.2020	568.874

Tabella 16 - Movimentazione fondo svalutazione crediti al 31.12.2020

6.1.3. Rischi connessi all'indebolimento della struttura finanziaria.



	31.12.2019	31.12.2020
EBITDA	4.192.848	2.565.865
EBIT	1.287.301	1.876.795
Risultato d'Esercizio	(708.898)	(297.816)

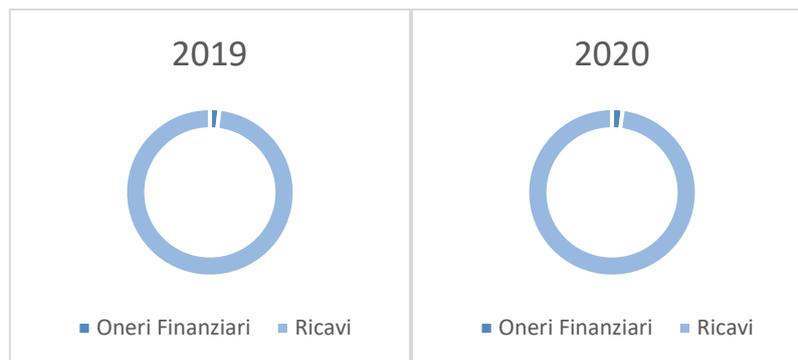
Figura 5 - Andamento EBITDA, EBIT e Risultato di Esercizio al 31.12.2019 - 31.12.2020

La struttura finanziaria del Gruppo, attraverso il ricorso alle moratorie e al rifinanziamento dei debiti contratti con i tradizionali istituti di credito ha incrementato, sfruttando il framework emergenziale, le esposizioni a medio lungo termine, lasciando il finanziamento della gestione operativa in parte ad affidamenti bancari a breve termine e in via residuale alle passività operative correnti e attraverso autofinanziamento. I dati mostrano un indebolimento dei margini e una chiusura in perdita seppur più contenuta rispetto all'esercizio 2019: occorre rilevare che, come ampiamente descritto all'interno del paragrafo 5, la Capogruppo si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 DL. 104/2020 sospendendo totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, riducendo di fatto gli effetti economico patrimoniali riscontrati a seguito delle misure emergenziali che hanno provocato una flessione nel fatturato e una dilazione dei tempi medi di pagamento generando di fatto maggiori esigenze legate al circolante aziendale.

6.1.4. Rischi connessi all'eccessivo peso degli oneri finanziari

Nel corso dell'esercizio 2019 gli Oneri Finanziari di Gruppo si sono attestati a 1,86 milioni di euro, mentre alla data di chiusura dell'esercizio 2020, per effetto dell'incremento negli affidamenti bancari, la voce presentava un valore totale pari a 1,93 milioni di euro (+3%), in prevalenza (1,68 milioni di euro) derivanti dall'indebitamento tramite il tradizionale canale bancario.

In relazione a questo andamento, il rapporto Oneri Finanziari/Ricavi subisce un incremento principalmente dovuto ad una contrazione del fatturato più che proporzionale rispetto all'incremento degli oneri finanziari a seguito di un aumento dell'esposizione debitoria nei due esercizi considerati.



	31.12.2019	31.12.2020
ONERI FINANZIARI/RICAVI	1,87%	2,09%

Figura 6 - Andamentale rapporto Oneri Finanziari/Ricavi

6.1.5. Rischi connessi al mancato rispetto dei Covenant Finanziari e impegni previsti nei contratti di finanziamento

Per finanziare la propria attività l'Emittente ha fatto ricorso all'indebitamento finanziario e ha stipulato alcuni contratti di finanziamento con diversi istituti di credito. Si precisa che i contratti di finanziamento a medio termine contengono impegni tipici della prassi nazionale/internazionale in capo alla Società debitrice e non contengono *covenants* finanziari. Per i *covenants* eventualmente connessi con l'emissione dei Minibond si fa rimando al Regolamento di Emissione.

6.1.6. Rischi connessi al tasso di interesse

Alla data del 31.12.2020 il debito verso banche di Gruppo era composto da finanziamenti a tasso variabile e a tasso fisso pari, pari rispettivamente, al 75% e al 25% circa.

Su tutto l'indebitamento bancario non sono state adottate strategie di copertura sul tasso ad eccezione dei tre Interest Rate Swap riportato nelle tabelle che seguono:

Interest Rate Swap – 2019/0002350	
IMPORTO DI RIFERIMENTO	€ 852.646,52
DATA DI SCADENZA	12.06.2029
DATA DI CALCOLO DEL MTM	31.12.2021
MTM – DIVISA MTM	€ (12.661,57)

Interest Rate Swap – 0005268416	
IMPORTO DI RIFERIMENTO	€ 1.024.973,85
DATA DI SCADENZA	01.04.2024
DATA DI CALCOLO DEL MTM	31.12.2021
MTM – DIVISA MTM	€ (10.294,22)

Interest Rate Swap – 41232553	
IMPORTO DI RIFERIMENTO	€ 1 250 000
DATA DI SCADENZA	31.03.2027
DATA DI CALCOLO DEL MTM	31.12.2021
MTM – DIVISA MTM	€ (823,00)

Tabella 17 - Struttura IRS

Il derivato in capo a Residenza Parco Colli si è estinto al 31.12.2020 e pertanto non si è ritenuto necessario darne evidenza.

Una crescita dei tassi di interesse potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente con riferimento al debito bancario ed un corrispondente beneficio sulla quota parte di debito espressa a tasso fisso dai Minibond Long Term che risultano essere strumenti di *duration* pluriennale.

6.1.7. Rischi connessi al grado di patrimonializzazione

Il Patrimonio Netto dell'Emittente al 31.12.2020 evidenzia un aumento (+54%) rispetto all'esercizio precedente e tale variazione è legata prevalentemente alla rivalutazione delle immobilizzazioni come meglio rappresentato di seguito.

Nello specifico è stato oggetto di rivalutazione da parte della Capogruppo, per un importo pari ad 1,3 milioni di euro, il marchio "Società Dolce" come da apposita perizia giurata del 20 maggio 2021, redatta dalla Dott.ssa Giorgia Guandalini, così come consentito dalla Legge di rivalutazione 2020 (art. 110 commi 1-7 del Decreto-legge 14 Agosto 2020 n. 104 convertito con modificazione dalla Legge 13 Ottobre 2020, n. 126). La contropartita è stata l'iscrizione a Patrimonio Netto di una riserva di rivalutazione per un importo pari a 1,26 milioni di euro al netto del debito per l'imposta sostitutiva del 3%, pari ad € 39.000. Inoltre, sono stati oggetto di rivalutazione da parte della Capogruppo, per un importo pari ad Euro 1,04 milioni di euro gli immobili relativi alla sede della Società siti a Bologna in Via Cristina da Pizzano e in Via Lorenzetti come da apposita perizia giurata del 25 maggio 2021, redatta dal Geom. Enrico Zaniboni: la contropartita è stata iscritta a Patrimonio Netto nella riserva di rivalutazione per un importo pari a 1,01 milioni di euro al netto del debito per l'imposta sostitutiva del 3%, pari ad € 31.196.

Il capitale della Cooperativa Capogruppo al 31.12.2020 risulta essere composto da n. 1.512 soci, di cui n. 1.228 soci operatori e n. 284 soci in formazione, per un Capitale Sociale sottoscritto totale pari ad 2,15 milioni di euro circa. Il saldo totale risulta diminuito di 245 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, a seguito dei recessi da socio registrati durante l'anno, tra i quali quelli relativi al passaggio dei soci facenti parte del ramo d'azienda Nidi Nord Est ceduto nel corso del 2020 a Codess Sociale, al netto dell'incremento dovuto a un nuovo associamento

L'indicatore del grado di patrimonializzazione, calcolato come il rapporto tra Patrimonio Netto e Totale Attivo, passa dal 2,03% al 31.12.2019, attestandosi al 4,37% nel 2020: tale valore rappresenta un fattore critico e sotto stretta osservazione da parte del management aziendale.

Procedendo con l'analisi del margine di struttura primario, costituito dalla differenza tra il capitale proprio e l'attivo fisso immobilizzato, l'indicatore evidenzia la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri.

	31.12.2019	31.12.2020
Attivo Immobilizzato	53.668.642	56.349.400
Mezzi propri	1.752.525	4.084.425
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	(51.916.117)	(52.264.975)

Tabella 18 - Margine di struttura primario

La Società negli esercizi considerati presenta un margine di struttura primario ampiamente negativo evidenziando che il capitale proprio ha finanziato parte dell'attivo fisso unitamente ad un ricorso puntuale a mezzi di terzi, nonché evidenziando che la strategia di sviluppo degli impieghi necessita di un costante ricorso a finanziamenti esterni.

Considerando il margine di struttura secondario, che permette di valutare in merito alla capacità del totale delle *fonti durevoli* a medio/lungo termine di finanziare le attività immobilizzate, otteniamo i valori rappresentati nella tabella che segue:

	31.12.2019	31.12.2020
Attivo Immobilizzato	53.668.642	56.349.400
Mezzi propri	1.752.525	4.084.425
Passività consolidate	29.669.265	35.501.121
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO	(22.246.852)	(16.763.854)

Tabella 19 - Margine di struttura secondario

La struttura fonti-impieghi risulta in disequilibrio, i capitali permanenti risultano inferiori alle attività fisse, il margine negativo segnala una mancata correlazione tra le fonti a medio-lungo termine con gli impieghi ugualmente a medio-lungo termine. Tuttavia, come rappresentato nei paragrafi che precedono, il progressivo spostamento dell'indebitamento dal breve al medio-lungo ha generato una riduzione dell'indice.

6.1.8. Rischio di liquidità propria dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità propria dell'Emittente il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, da imprevisti ritardi nei flussi di cassa in entrata, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie, ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali. Tale situazione potrebbe essere dovuta anche a un rapporto mezzi di terzi e mezzi propri eccessivamente squilibrato o alla mancata coerenza tra la durata delle fonti e degli impieghi. In talune condizioni la liquidità potrebbe diminuire ove vi fossero ritardi negli incassi da parte dei Clienti.

	31.12.2019	31.12.2020
Attività correnti	30.697.698	35.493.302
Passività correnti	52.443.456	51.694.951
CURRENT RATIO	0,59	0,69

Tabella 20 - Current Ratio

Analizzando l'indicatore Current Ratio, che esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con entrate correnti (rappresentate dalle attività correnti), si osserva che al 31.12.2020 l'indicatore, in lieve crescita, risulta pari a 0,69, ovvero che la Società non è in grado di far fronte alle uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti, rientrando in parametri di liquidità che necessitano di un monitoraggio.

	31.12.2019	31.12.2020
Depositi Bancari e postali	2.349.604	6.825.486
Denaro e valori in cassa	53.106	55.115
Liquidità immediate	2.402.710	6.880.601
C) Attivo circolante		
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	17.872.540	19.165.911
2) verso imprese controllate entro l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	4.587.293	4.584.466
4) verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	880.889	345.291
5-ter) imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	1.958.949	2.073.717
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	1.866.981	1.123.427
D) Ratei e risconti attivi	870.903	896.378
Liquidità differite	28.037.555	28.189.190
Passività Correnti	52.443.456	51.694.951
QUICK RATIO	0,58	0,68

Tabella 21 - Andamentale Quick Ratio

Anche attraverso l'analisi relativa alla Quick Ratio la Società risulta non essere in grado di far fronte alle uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle

poste maggiormente liquide delle attività correnti, essendo l'indice minore di uno, infatti si denota un'insufficienza di disponibilità rispetto ai debiti a breve.

6.1.9. Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

Nel 2020 la situazione economica e finanziaria generale e di settore, caratterizzata da forti fattori di incertezza, ha continuato a manifestare i propri effetti negativi sulla finanza pubblica e sulle famiglie, presentando alla Cooperativa uno scenario competitivo di sempre maggiore complessità, quale acceleratore, dalla pandemia COVID-19. Le attività e la strategia potrebbero essere condizionate dal protrarsi nel tempo di questa situazione di incertezza che ancora oggi non dà indicazioni circa il suo possibile superamento. La Capogruppo dichiara che ad oggi la flessibilità della organizzazione aziendale e lo sviluppo in nuove aree territoriali e servizi ha compensato le eventuali locali e/o settoriali contrazioni di attività. La costante analisi del mercato e il continuo confronto con i committenti pubblici hanno permesso alla Società e al Gruppo di non reagire tardivamente al cambiamento.

Qualora l'Emittente e il Gruppo non fossero in grado di realizzare efficacemente la propria strategia, ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia e il piano di sviluppo - allegato al presente Documento di Ammissione - sono fondati, la capacità dell'Emittente e del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

6.1.10. Rischi legali

Gli Amministratori dichiarano che alla data di redazione del presente documento non vi sono contenziosi in essere il cui esito possa essere in grado di influire sull'attività d'impresa.

Si segnala che in riferimento al contenzioso con l'INAIL apertosi nel 2016, a fronte del quale non è mai stato effettuato alcun accantonamento in bilancio da parte della Capogruppo, nel procedimento pendente avanti al Tribunale di Bologna, sezione lavoro, con sentenza n. 417/2020 pubblicata in data 8/10/2020 il Tribunale di Bologna Sezione Lavoro, ha condannato l'INAIL ad operare gli inquadramenti tariffari stabiliti, in sostituzione di quelli effettuati con il Verbale di Accertamento impugnato e con la Determina Direttoriale N. 100/2018, anch'essa impugnata. Inoltre, ha dichiarato assorbite le restanti domande ed eccezioni, compensando tra le parti le spese del giudizio. Con ricorso depositato in data 8/04/2021 l'INAIL ha proposto appello avverso la sentenza n. 417/2020 del 18/09/2020 e pubblicata in data 8/10/2020 dal Tribunale Civile di Bologna - Sezione Lavoro, chiedendone la integrale riforma. Società Dolce si è costituita in giudizio depositando memoria difensiva di costituzione e risposta ex art. 436 c.p.c.. L'udienza, inizialmente fissata per il 25 gennaio 2022, è stata rinviata per numero eccessivo di cause al 22 giugno 2022, con termine alle parti per il deposito di note conclusionali fino a 7 giorni prima.

6.1.11. Rischi connessi ai fornitori

Si evidenzia che i primi dieci fornitori a livello consolidato incidono complessivamente sul totale dei volumi relativi ai costi per fornitura al 31.12.2020, per un valore di circa il 29% (31% nell'esercizio consolidato precedente) e i primi tre fornitori se congiuntamente considerati incidono per circa il 13%. Il portfolio risulta atomizzato non rilevando particolari posizioni di dipendenza economica o contrattuale tali da portare ad un fattore di rischio che possa avere un impatto negativo sulla situazione economico patrimoniale della Società.

FORNITORE	VOLUME COSTI PER FORNITURA (€)	INCIDENZA COSTI PER FORNITURA (%)
FORNITORE 1	1.989.613,53	7,39
FORNITORE 2	1.020.594,45	3,79
FORNITORE 3	893.184,29	3,32
FORNITORE 4	864.700,99	3,21
FORNITORE 5	797.367,41	2,96
FORNITORE 6	724.158,12	2,69
FORNITORE 7	630.290,73	2,34
FORNITORE 8	532.956,43	1,98
FORNITORE 9	488.085,32	1,81
FORNITORE 10	429.105,90	1,59
TOTALE	8.370.057,16	31,07

Tabella 22 - Incidenza primi 10 fornitori al 31.12.2019 sul totale del volume dei costi per la fornitura

FORNITORE	VOLUME COSTI PER FORNITURA (€)	INCIDENZA COSTI PER FORNITURA (%)
FORNITORE 1	1.571.315,06	5,67
FORNITORE 2	1.162.926,79	4,20
FORNITORE 6	921.170,12	3,32
FORNITORE 3	830.637,36	3,00
FORNITORE 5	753.158,28	2,72
FORNITORE 9	725.556,25	2,62
FORNITORE 7	580.925,69	2,10
FORNITORE 11	497.916,85	1,80
FORNITORE 4	495.003,02	1,79
FORNITORE 8	490.080,63	1,77
TOTALE	8.028.690,05	28,98

Tabella 23 - Incidenza primi 10 fornitori al 31.12.2020 sul totale del volume dei costi per la fornitura

Gli Amministratori dichiarano che non vi sono ad oggi rischi connessi con i fornitori dei prodotti che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società.

6.1.12. Rischio di dipendenza da singoli clienti

Si evidenzia che i primi 10 Clienti per incidenza di fatturato a livello consolidato, a dicembre 2020, rappresentano complessivamente circa il 35% dei ricavi delle vendite dell'Emittente e il primo cliente da solo rappresenta circa il 5%. Dai dati si evince che il portafoglio clienti risulta piuttosto parcellizzato e non si rilevano posizioni di particolare dipendenza economica con le controparti commerciali; dalle rilevazioni effettuate rispetto all'incidenza dei clienti sul fatturato nel precedente esercizio consolidato, si può osservare una lieve flessione nelle percentuali di incidenza di ciascun singolo cliente sulla totalità delle commesse. Non si rileva pertanto un Rischio di concentrazione in capo alle controparti commerciali.

CLIENTE	VOLUME FATTURATO (€)	INCIDENZA SUL FATTURATO (%)
CLIENTE 1	9.442.568,62	9,63
CLIENTE 2	5.216.289,07	5,32
CLIENTE 3	4.656.003,47	4,75
CLIENTE 4	3.404.309,84	3,47
CLIENTE 5	2.679.855,54	2,73
CLIENTE 6	2.636.506,38	2,69
CLIENTE 7	2.387.866,46	2,43
CLIENTE 8	2.355.362,89	2,40
CLIENTE 9	2.124.291,41	2,17
CLIENTE 10	2.011.546,06	2,05
TOTALE	36.914.599,74	37,64

Tabella 24 - Incidenza dei clienti al 31.12.2019 sul fatturato complessivo

CLIENTE	VOLUME FATTURATO (€)	INCIDENZA SUL FATTURATO (%)
CLIENTE 1	4.697.795,15	4,71
CLIENTE 3	4.580.555,31	4,59
CLIENTE 2	4.515.168,02	4,52
CLIENTE 11	4.392.954,54	4,40
CLIENTE 4	3.514.410,02	3,52
CLIENTE 12	3.038.275,46	3,04
CLIENTE 8	3.011.952,01	3,02
CLIENTE 13	2.627.833,03	2,63
CLIENTE 14	2.602.710,14	2,61
CLIENTE 6	2.156.354,62	2,16
TOTALE	35.138.008,30	35,20

Tabella 25 - Incidenza dei clienti al 31.12.2020 sul fatturato complessivo

Giova altresì precisare che alla data di redazione del presente Documento l'Emittente dichiara che non sono presenti rischi di solvibilità riscontrati all'interno del portafoglio clienti tali da poter impattare negativamente sulla situazione economico patrimoniale della Società.

6.1.13. Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente

I Minibond sono emessi nell'ambito di un'attività straordinaria provvista da parte dell'Emittente da utilizzare per sostenere in prevalenza lo sviluppo del capitale circolante, derivante dal progetto di crescita, ed in via residuale gli investimenti descritti al capitolo 4 che precede. Al momento della redazione del presente Documento di Ammissione non sono in programma nuovi investimenti in assets materiali e/o immateriali di dimensione rilevante per l'Emittente in aggiunta a quelli già desumibili dai bilanci o dal piano di sviluppo (Business Plan).

6.1.14. Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Il successo dell'Emittente dipende in misura significativa da alcune figure chiave all'interno del proprio management, in particolare da Pietro Segata in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione che, a giudizio dell'Emittente, appare come figura determinante (Key Man) per le specifiche competenze, figure che hanno contribuito (e tuttora contribuiscono) in maniera determinante allo sviluppo della Società.

La concentrazione delle deleghe operative in mano al sopra indicato soggetto lo rende certamente Key Man dell'Emittente con i rischi che ne conseguono al riguardo.

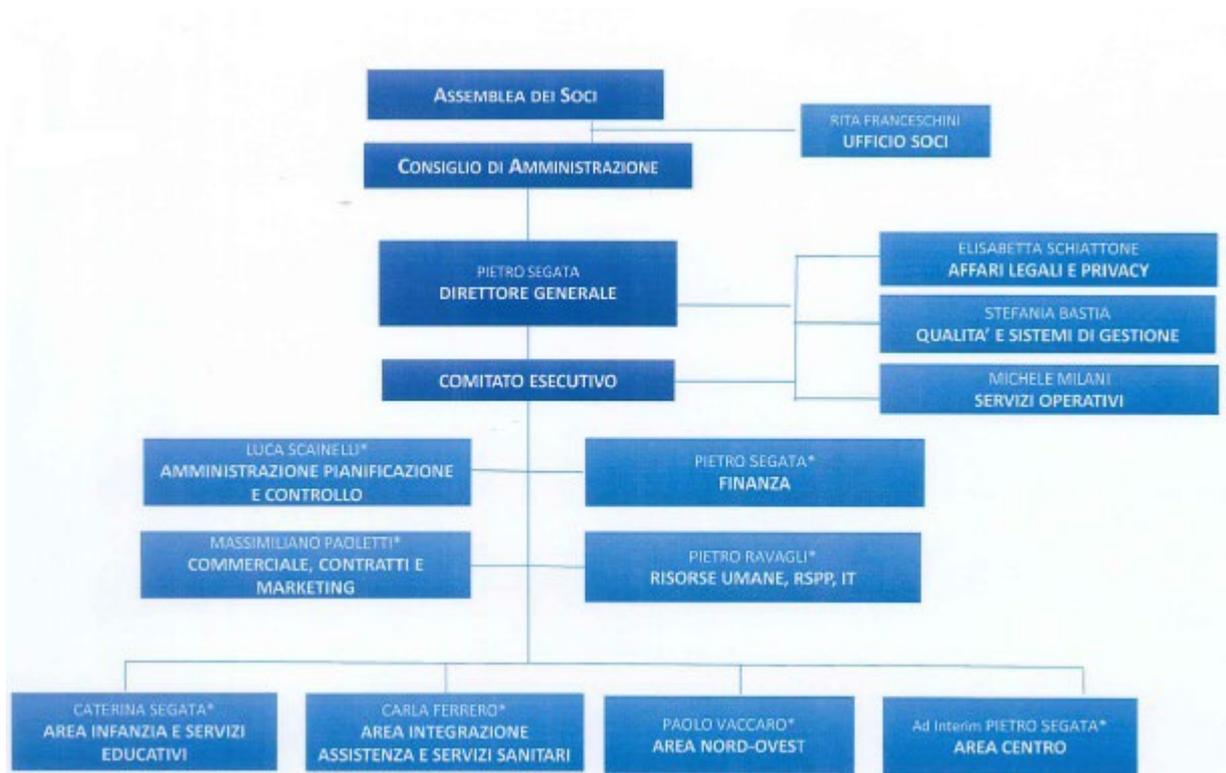


Figura 7 - Organigramma Società Dolce

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e della struttura dirigenziale la Società si sia dotata di una organizzazione capace di assicurare la continuità nella gestione delle attività, il venir meno dell’apporto professionale di una o più di tali figure chiave e la contestuale incapacità o difficoltà della Società di sostituirli con figure altrettanto qualificate, nonché l’eventuale incapacità o difficoltà dell’Emittente di attrarre, formare e trattenere ulteriore management qualificato, potrebbe comportare un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita della Società e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull’attività e sulle prospettive di crescita della Società, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell’Emittente.

6.1.15. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza, stime sulla natura e dimensioni del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo della Società, valutazioni di mercato e comparazioni formulate, ove non diversamente specificato, dall’Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici o stimati, dei bilanci ufficiali delle imprese concorrenti o della propria esperienza.

Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, nonché gli effettivi sviluppi dell’attività della stessa, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, tra l’altro, indicati nella presente sezione Fattori di rischio. Non è pertanto possibile garantire che tali dichiarazioni e informazioni possano essere mantenute e/o confermate in futuro.

6.1.16. Rischi connessi ai contratti di lavoro

Di seguito viene riportata la composizione media dell’organico ripartita per categoria, calcolata utilizzando la media giornaliera, alla data del 31.12.2019, per un totale di 3.334 e alla data del 31.12.2020, per un totale di 3.401. Occorre evidenziare che le altre tre società facenti parte del Gruppo non hanno avuto personale alle proprie dipendenze

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	ALTRI DIPENDENTI	TOTALE
Numero Medio 2019						
Società Dolce	1	43	3.283	-	-	3.327
Seneca Sri Impresa Sociale	-	-	5	1	1	7
Numero Medio 2020						
Società Dolce	1	39	3.352	-	-	3.392
Seneca Sri Impresa Sociale	-	-	7	1	1	9

Tabella 26 - Dati sull'occupazione del Gruppo al 31.12.2019 - 31.12.2020

Nel 2020 Società Dolce ha continuato a dare corso al cambiamento organizzativo, conseguente al suo riposizionamento territoriale, con la cessione in Veneto e Friuli-Venezia Giulia dei Nidi di Infanzia Nord Est (Nido d'Infanzia "La Tana del Lupo" sito a Castelfranco Veneto, in Provincia di Treviso). Le cessioni d'azienda avvenute nel biennio 2019/2020 sono state compensate, da un punto di vista occupazionale, dalle aggiudicazioni di alcune gare di appalto (di cui 11 Centri Diurni della Provincia di Rovigo e i servizi CDI e RSA di Pegognaga in Provincia di Mantova). Il turn over sopra descritto (126,2%) ha comunque avuto un saldo positivo del + 6,9% nel numero degli occupati che raggiunge un saldo totale di 3.512 unità al 31 dicembre 2020 (erano 3.285 unità il 31 dicembre 2019).

Scende anche nel 2020 al 41,9% la quota di lavoratrici e lavoratori Soci in forza al 31 dicembre 2020. Nel 2020 la percentuale degli occupati stranieri è stabile e passa al 15% (era al 14,9% nel 2019). Alla fine del 2020 la popolazione aziendale è così divisa secondo le varie fasce di età anagrafica: 19-25 anni 288 lavoratori: 8,2% (nel 2019, 235 lavoratori: 7,2%); 26-34 anni 915 lavoratori: 26,1% (nel 2019, 897 lavoratori: 27,3%); 35-55 anni 1.867 lavoratori: 53,2% (nel 2019, 1.779 lavoratori: 54,2%); >55 anni 442 lavoratori: 12,6% (nel 2019 374 persone: 11,4%).

Al 31.12.2020 il rapporto dei tempi indeterminati sul totale era stabile rispetto all'anno precedente, pari all'85,1%. È aumentato in termini assoluti il numero dei lavoratori non Soci a tempo indeterminato, pari a 1.519 unità (1.172 unità al 31 dicembre 2019), sempre per effetto delle stabilizzazioni degli under 35, del Decreto Dignità DL87/2018. La Società ha stabilizzato ulteriori 100 lavoratori (il 73% under 36) attraverso la trasformazione a tempo indeterminato dei contratti a termine (che si aggiungono ai 200 assunti e trasformati a tempo indeterminato nel corso del 2019). Ha inoltre assunto a tempo indeterminato 246 lavoratori (erano 272 lavoratori nel 2019). L'effetto delle stabilizzazioni degli anni precedenti ha generato nel 2020 un minor costo pari ad 535 migliaia di euro (nel 2019 era di 460 migliaia di euro circa). L'Art. 6 del decreto 104/2020 ha previsto ulteriori sgravi per le assunzioni o trasformazioni a tempo indeterminato di personale senza limiti di età per un periodo massimo di sei mesi pari 75 migliaia di euro. La pandemia COVID-19 ha imposto delle deroghe al c.d. "Decreto Dignità" tra le quali va menzionata la possibilità di prorogare i contratti a tempo determinato per un periodo massimo di dodici mesi senza la necessità di inserire una causale specifica per una sola volta nel periodo da agosto 2020 a dicembre 2021. Anche i contratti full-time rimangono stabili nel 2020 subendo un leggero aumento, pari al 19,5% sul totale dei contratti (nel 2019 rappresentavano il 19,0% dei contratti).

In totale, nel corso del 2020, le ore lavorate sono state comunque pari a 3.335.588, di cui 24.790 in modalità di lavoro da casa nel periodo marzo 2020 - dicembre 2020 (0,7% del totale). Il personale in staff ha fatto ricorso a 19.920 ore di lavoro agile, ovvero l'80,4% del totale delle ore, con particolare utilizzo da parte delle persone fragili e quindi più esposte alla pandemia da Covid-19 o persone con figli minori a casa. Nel 2020, a seguito dell'interruzione e riduzione dell'attività lavorativa dovuta a lock down locali e nazionali, è stato fatto ampiamente ricorso al Fondo di Integrazione Salariale (FIS) per un totale di 638 migliaia di euro.

L'Emittente dichiara che non si ravvisano elementi di particolare rilievo da segnalare in riferimento a possibili rischi connessi ai contratti di lavoro, né vi sono stati eventi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o mortali al personale dipendente.

Non è possibile escludere che taluni dipendenti possano avanzare pretese circa la riqualificazione del rapporto di lavoro sulla base delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e di alcuni orientamenti giurisprudenziali e che tali pretese siano accolte dall'autorità giudiziaria con aggravio dei costi e degli oneri a carico dell'Emittente che potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

6.1.17. Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale e internazionale ove è attiva la Società

La Società è soggetta, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle disposizioni di legge e alle norme tecniche applicabili ai servizi erogati. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di tutela dei diritti, della salute e sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente e la normativa per la riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni nonché le norme eventualmente erogate per limitare la diffusione dei contagi. L'emanazione di nuove normative, ovvero modifiche alla normativa vigente, potrebbero comportare per la Società costi di adeguamento delle strutture o delle caratteristiche dei servizi somministrati, ovvero incidere negativamente sulla competitività degli stessi ovvero, ancora, limitare l'operatività della Società con un conseguente effetto negativo sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

6.1.18. Rischi Fiscali

Gli Amministratori dichiarano che alla data di redazione del presente Documento non vi sono vertenze fiscali in essere il cui esito possa essere in grado di influire sull'attività d'impresa.

6.1.19. Rischio Operativo

Si definisce Rischio Operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni.

L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipologie di Rischio Operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del Rischio Operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di natura rilevante di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui Risultati Operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

L'Emittente dichiara che ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, Responsabilità Amministrativa degli Enti con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2013.

Giova precisare che per la Società, ad ulteriore mitigazione del rischio, ha posto in essere idonee coperture assicurative per le quali si fa rimando a ciascun fascicolo informativo per i dettagli delle coperture operanti.

6.1.20. Rischio legato al mancato rinnovo delle certificazioni e/o autorizzazioni

L'Emittente, al fine di poter operare all'interno del settore, dispone di specifiche certificazioni, autorizzazioni e attestazioni rilasciate dagli organismi preposti e rinnovate periodicamente da enti certificatori esterni. Il mancato rinnovo e/o il venir meno delle suddette autorizzazioni, attestazioni e/o certificazioni potrebbe limitare, impedirne l'operatività con dirette conseguenze negative sulla situazione economico patrimoniale della Società. Giova precisare che alla data di redazione del presente Documento di Ammissione l'Emittente e il Gruppo dispongono di adeguate certificazioni e autorizzazioni regolarmente rinnovate da enti certificatori esterni e riepilogate di seguito:

- **UNI EN ISO 9001:2015:** Cooperativa Sociale Società Dolce a partire dal 2003 è certificata ISO 9001. Ad oggi è certificata UNI EN ISO 9001:2015 per le seguenti attività: progettazione e gestione dell'erogazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, diurni e domiciliari rivolti ad anziani; servizi educativi residenziali, diurni, scolastici e territoriali rivolti ai minori e agli adolescenti; servizi socio-assistenziali rivolti ad adulti in situazione di disagio; progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio educativi diurni per la prima infanzia (0-3) e l'infanzia (3-6); progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-assistenziali, educativi e riabilitativi residenziali, semiresidenziali, domiciliari per soggetti disabili; progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-sanitari e assistenziali residenziali rivolti ad anziani; progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-sanitari e assistenziali semiresidenziali rivolti a persone con patologia psichiatrica. Progettazione, gestione ed erogazione di servizi sanitari a rilevanza riabilitativa e cure palliative;
- **UNI 11034 SERVIZI ALL'INFANZIA;**
- **UNI 11010 SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI PER DISABILI;**
- **UNI 10881 SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI;**
- **RATING DI LEGALITA:** Società Dolce ha ricevuto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, il bollino blu di impresa virtuosa sul piano economico e della legge, ottenendo il Rating di Legalità con il punteggio massimo di 3 stelle. Il Rating è il mezzo con cui si attribuisce un punteggio ad aziende che fatturino più di due milioni di euro, con specifici requisiti, tra cui nessun precedente penale per illecito amministrativo, reati tributari, o di stampo mafioso, né condanne per illeciti Antitrust, o verso i consumatori, tracciabilità dei pagamenti, ma anche rispetto delle norme sulla tutela e la salute sul lavoro e l'adozione di forme di *corporate social responsibility*. L'elenco delle aziende italiane che hanno ottenuto il Rating di Legalità è consultabile al link <http://www.agcm.it/rating-di-legalita/elenco.html>, sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (<http://www.agcm.it/>);
- **SA8000:2014:** la certificazione SA8000 permette di dimostrare il proprio impegno verso la responsabilità sociale, verso i propri lavoratori e per la soddisfazione dei clienti. SA8000 è uno standard di certificazione che incoraggia le aziende allo sviluppo, al mantenimento e all'applicazione di comportamenti socialmente accettabili nei luoghi di lavoro e a certificare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa quali: lavoro infantile, lavoro forzato o obbligato, salute e sicurezza, libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva, discriminazione, pratiche disciplinari, orario di lavoro, retribuzione.

Non vi è garanzia che nel futuro l'Emittente possa detenere ulteriormente suddette autorizzazioni, attestazioni e certificazioni sebbene dichiarati di mantenere standard qualitativi elevati che le permettono il rispetto dei parametri richiesti.

6.1.21. Rischio di mancata reperibilità di manodopera qualificata

L'Emittente dispone di Know-How e manodopera altamente qualificata al fine di mantenere il proprio posizionamento competitivo all'interno del settore creando valore aggiunto per il committente. Il venir meno di queste condizioni e la difficoltà di reperire nuovo personale con eguali livelli di competenze potrebbe ridurre o limitare la capacità della Società di far fronte alle commesse in essere, o pregiudicarne l'aggiudicazione di nuove con effetti negativi sulla situazione economico patrimoniale della Società e/o del Gruppo.

6.1.22. Rischi connessi all'emergenza sanitaria COVID-19

A partire da fine febbraio 2020 l'epidemia derivante dal virus COVID-19 ha colpito la popolazione mondiale arrivando a dichiarare lo stato di pandemia e generando una crisi non solo sanitaria. Tale

dinamica ha portato nell'economia mondiale uno shock congiunto di offerta e di domanda: al progressivo blocco, temporaneo, ma prolungato, di molte attività economiche sul territorio nazionale, necessario per arginare l'epidemia, si è associato un crollo della domanda di beni e servizi, sia dall'interno che dall'estero. Le prospettive economiche, in questa fase di emergenza sanitaria risultano essere state compromesse ed inoltre, l'incertezza sulle tempistiche di superamento della fase emergenziale creano una congiuntura che ha portato a fluttuazioni della domanda e a restrizioni in grado di influenzare l'offerta che potrebbero avere delle ripercussioni con effetti negativi dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario.

Tuttavia, a parziale mitigazione del rischio, il Gruppo ha tempestivamente adottato tutte le misure di sicurezza volte a contenere e contrastare la diffusione del virus per salvaguardare la salute dei propri dipendenti, clienti e terzi, con il massimo impegno di responsabilità sociale. Nel mese di giugno sono stati riattivati tutti i servizi semi residenziali per disabili in Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia. Da fine giugno le RSA, CSA e CRA (residenze per anziani non autosufficienti), sia in regime accreditato che solvente, sono state autorizzate dalle regioni ad una graduale e modesta attività di inserimento che riporterà ad un tasso medio di occupazione oltre il 97%, condizione di break-even-point. Nel periodo 1 marzo 2020 -31 maggio 2020 il tasso di occupazione è sceso dal 99% al 90% con forti aggravii di spesa per i DPI e la sanificazione. È stato quindi previsto un adeguamento delle tariffe o un abbattimento dei canoni di locazione o concessione a far data dall'1 luglio 2020. Alcune Regioni sono inoltre intervenute (vedi Emilia-Romagna) riconoscendo ai gestori una quota aggiuntiva a conforto delle maggiori spese di gestione.

Le condizioni sopra descritte sono comuni anche alle Società Veicolo controllate o collegate alla Capogruppo. Nell'ambito dei servizi educativi si segnala l'attivazione di numerosi centri estivi dalla terza o dalla quarta settimana di giugno. Sono stati riattivati in settembre i Nidi d'Infanzia, le Scuole dell'Infanzia e i Servizi Integrativi della Scuola dell'Obbligo.

6.1.23. Rischi connessi all'aggiudicazione delle gare di appalto

L'Emittente e il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, fanno ricorso a gare di appalto per l'aggiudicazione di commesse pluriennali. Qualora la Società non fosse in grado di poter partecipare, ovvero aggiudicarsi la commessa e/o la stessa potesse subire dei ritardi, sospensioni o revoche, la Società potrebbe subire aggravii in termini di costi e/o generare effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo.

L'aggiudicazione di commesse pluriennali potrebbe richiedere altresì delle garanzie potenzialmente in grado di deteriorare la posizione finanziaria netta, con conseguente aggancio del fabbisogno finanziario corrente.

Oltre ai rischi sopra evidenziati, si aggiungono quelli specificamente legati ai contratti pubblici, più volte oggetto di interventi legislativi volti alla riduzione della spesa pubblica (spending review). Questa tipologia di interventi potrebbe determinare la riduzione di alcuni servizi in costanza di rapporto, con conseguente riduzione di ricavi e marginalità, o la riduzione dei prezzi assunti a base d'asta delle Gare di Appalto.

6.1.24. Rischi connessi alla forma giuridica dell'Emittente

Società Dolce è una Cooperativa Sociale e, ai sensi della Legge n. 381/1991. In base all'Art. 1 di tale legge, le Cooperative Sociali "hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione dei cittadini". Esse, pertanto, si differenziano dalle altre cooperative per il perseguimento di un fine più ampio rispetto allo scopo mutualistico semplice, in quanto hanno una responsabilità anche verso soggetti esterni. Il legislatore, delegato alla riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6/2003), era consapevole delle particolari situazioni in cui le Cooperative Sociali si potevano trovare nel condurre le loro attività, tanto che ha stabilito che, le stesse, nella misura in cui rispettassero la Legge n. 381/1991, dovessero essere considerate a mutualità prevalente, indipendentemente dall'osservanza delle condizioni di cui all'art. 2513 del Codice Civile, sempre che osservassero i requisiti di cui all'art. 2514. Questa forma di mutualità, cosiddetta "solidaristica", comunque, nella sostanza convive e non sostituisce la mutualità interna che, per Società Dolce, Cooperativa Sociale, è rappresentata dallo scopo "di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali" per i propri Soci (art. 2 dello Statuto). Nell'Esercizio 2020 è venuta a mancare per la prima volta la condizione di mutualità prevalente, con rilevanza solo a fini fiscali. L'Emittente essendo i) una Cooperativa Sociale ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge n. 381/1991; ii) una Cooperativa Sociale di produzione e lavoro, che ai fini e per gli effetti dell'art. 11 del DPR 601/73 si avvale delle prestazioni lavorative dei soci il cui costo risulta nell'esercizio compreso tra il 25% e il 50% del totale dei costi sostenuti escluso quello delle materie prime; iii) una Cooperativa a mutualità prevalente di diritto ex art. 10 c. 8 del D.Lgs. 460/97, seppur non rispettando, per il primo anno, la condizione di mutualità così come calcolata ai sensi dell'art. 2513 del codice civile che definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 c.463 L. 311/2004 e dell'art. 11 del DPR 601/1973, non assoggetta ad Ires gli utili destinati a riserve obbligatorie e indivisibili, eccezion fatta per il 10% dell'utile netto destinato a riserva minima obbligatoria, ovvero per un 3% dell'utile netto, ed è esente al 50% da Ires.

Fermo restando che per le obbligazioni sociali risponde soltanto la Società con il suo patrimonio, in linea con le previsioni previste per le società per azioni, dalla natura di cooperativa a mutualità prevalente dell'Emittente discendono alcune particolarità. In particolare:

- (a) il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- (b) il divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- (c) il divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori;

- (d) l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Inoltre, dalla qualifica dell'Emittente come Onlus di diritto e Impresa Sociale di diritto derivano ulteriori benefici fiscali.

Occorre altresì rilevare che, alla luce della forma giuridica di Cooperativa Sociale, i soci dell'Emittente sono in prevalenza Soci Cooperatori che prestano il loro lavoro nella Cooperativa. Da quanto sopra discende lo stretto legame tra il patrimonio sociale dell'Emittente e la forza lavoro in essa impiegata, nonché la necessità che i soci presentino le competenze necessarie per svolgere il proprio lavoro nell'Emittente. Non può pertanto escludersi che una diminuzione del numero dei soci potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

6.1.25. Rischi connessi al funzionamento del sistema sanitario

L'Emittente svolge parte delle proprie attività in regime di accreditamento con il servizio sanitario nazionale. La maggior parte delle strutture gestite dall'Emittente, infatti, sono accreditate e autorizzate con il sistema sanitario nazionale tramite le Regioni in cui opera.

A tal riguardo, si nota che il sistema sanitario nazionale è attualmente organizzato come segue:

- (a) il governo e il parlamento italiani determinano periodicamente i "livelli essenziali di assistenza sanitaria" (i cd. "LEA"), che devono essere garantiti dal servizio sanitario nazionale in tutta Italia;
- (b) le Regioni e le Province autonome determinano periodicamente: (i) i propri obiettivi sanitari e sociosanitari (che devono almeno includere i LEA) e (ii) la relativa strategia di attuazione;
- (c) l'attuazione degli obiettivi sanitari nazionali e regionali viene effettuata attraverso una o più Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere stabilite dalle Regioni e Province Autonome;
- (d) accanto alle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere, l'assistenza sanitaria è fornita anche per conto del sistema sanitario nazionale da strutture autorizzate sia pubbliche che private, che includono, tra gli altri università, ospedali privati con eccellenza scientifica (Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico), e cliniche o laboratori privati accreditati con il sistema sanitario nazionale ai sensi dell'articolo 8-quarter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come successivamente modificato e integrato.

L'eventuale perdita dell'accreditamento con il sistema sanitario nazionale potrebbe determinare una riduzione dei servizi svolti dall'Emittente e dal Gruppo, con il conseguente deterioramento della situazione economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, occorre considerare che la remunerazione dei servizi svolti in regime di accreditamento con il servizio sanitario nazionale è soggetta a delle limitazioni di remunerazione, il cui superamento potrebbe determinare la mancata remunerazione da parte delle regioni competenti dei servizi svolti dall'Emittente e dalle società del Gruppo in eccesso dei limiti di spesa fissati nei contratti conclusi con le rilevanti Aziende Sanitarie Locali.

6.2. Fattori di Rischio Relativi agli Strumenti Finanziari Offerti

6.2.1. Rischio di Tasso

L'investimento nelle Obbligazioni comporta i fattori di rischio "mercato" propri di un investimento in Obbligazioni a tasso fisso pluriennali amortizing emessi da soggetti privati.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione o di acquisto e dunque il ricavato dalla vendita prima della scadenza potrebbe essere inferiore, anche in maniera significativa, rispetto all'importo inizialmente investito.

Giova ribadire che tali strumenti finanziari per espressa previsione normativa non possono essere sottoscritti né ceduti ad investitori diversi dagli Investitori Professionali come indicati nelle definizioni del presente Documento di Ammissione a pena di decadenza di taluni benefici per l'Emittente e per il Sottoscrittore e l'Emittente si impegna in tal senso sotto la propria diretta responsabilità.

6.2.2. Rischio Liquidità

È prevista la presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni presso il segmento per la crescita delle piccole e medie imprese del mercato ExtraMOT denominato ExtraMOT PRO³ di Borsa Italiana, senza il vincolo di uno Specialist che garantisca la liquidità. Pertanto, l'investitore che intenda disinvestire i Minibond prima della scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte disposta ad acquistarlo e quindi nel liquidare l'investimento, oppure potrebbe incontrare difficoltà a trovare una controparte disposta ad accettarne il prezzo proposto in vendita, con il conseguente rischio di ottenere un controvalore inferiore, anche sensibilmente, a quello di sottoscrizione o di acquisto, o correre il rischio di non poter liquidare affatto l'investimento per mancanza di acquirenti; di conseguenza l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, dovrà in ogni momento avere la consapevolezza che nella peggiore delle ipotesi, (con riferimento anche alla liquidabilità dello strumento prima della sua naturale scadenza), l'orizzonte temporale dell'investimento nei Minibond andrà sempre precauzionalmente parametrato alla durata effettiva dei Minibond stessi talché non si generino esigenze di liquidità durante la vita dello strumento finanziario stesso. Nel caso di strumenti finanziari di durata pluriennale (medium-long term) questo rischio è maggiore rispetto a strumenti c.d. Short Term.

6.2.3. Rischio relativo alla vendita dei Minibond

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere i Minibond prima della loro scadenza naturale - fatte salve le ipotesi relative alla circolazione previste all'Art. 7.2 del presente Documento di Ammissione -, il prezzo di vendita (ammesso che esso esista e sia concretamente utilizzabile come riferimento), potrà comunque essere influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di Tasso");
- caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità");
- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");
- commissioni ed oneri ("Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato dei Minibond anche al di sotto del Valore Nominale Unitario. **Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse i Minibond prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.**

Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% Valore Nominale Sottoscritto ed Emesso salvo il rischio di mancato rimborso per altro motivo (ad esempio, il default dell'Emittente).

6.2.4. Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

I Minibond possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario (ove questo esista) possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

6.2.5. Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi dei Minibond, sono ad esclusivo carico dell'investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita dei Minibond, con possibile impatto sfavorevole sul rendimento netto atteso dall'investitore. Giova rilevare che l'investitore Professionale di Diritto è attualmente definito "lordista" ai fini fiscali.

6.2.6. Fattori di Rischio derivanti dall'Opzione Call

Ai sensi dell'articolo 7.10 - *Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")* l'Emittente può procedere al Rimborso Anticipato in toto dei Minibond. Non vi è alcuna certezza che, in caso di esercizio della facoltà, la situazione del mercato sia tale per cui l'investitore dei Minibond sia in grado di reinvestire le somme percepite a seguito del rimborso, in altri strumenti finanziari ad un tasso superiore o almeno pari a quello dei Minibond anticipatamente rimborsato. Si precisa inoltre che verrà adottata la parità di trattamento nei confronti di tutti i Portatori in caso di rimborso anticipato dei Minibond.

7. REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Obbligazioni ammesse alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione sono disciplinate dal presente Regolamento secondo i termini e le condizioni in appresso indicati.

7.1. Caratteristiche del Prestito Obbligazionario

Le Obbligazioni denominate **“Minibond Long Term 30.09.2027 - Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. T.F. 4,5% T. - Secured 90% Garanzia Italia Amortizing - Callable”** (“Minibond”), ammontano ad un Valore Nominale di € 5.000.000 (cinquemilioni/00) (di seguito anche il “Massimo Valore Nominale Complessivo”) e sono costituiti da un massimo di n. 100 (cento) obbligazioni del Valore Nominale Unitario di € 50.000 (cinquantamila).

Il codice ISIN (International Security Identification Number) rilasciato da Banca d’Italia per i Minibond è il seguente: **IT0005473431**.

I Minibond avranno durata pari a giorni 2.120 (duemilacentoveventi/00) dalla Data di Emissione.

Il rimborso del capitale agli investitori avverrà sulla base del Piano di Ammortamento:

DATA	% DI RIMBORSO	VALORE RIMBORSATO/€	VALORE NOMINALE UNITARIO RESIDUO/€
31.03.2022	0,00%	€ 0,00	€ 50.000
30.06.2022	0,00%	€ 0,00	€ 50.000
30.09.2022	0,00%	€ 0,00	€ 50.000
31.12.2022	0,00%	€ 0,00	€ 50.000
31.03.2023	0,00%	€ 0,00	€ 50.000
30.06.2023	0,00%	€ 0,00	€ 50.000
30.09.2023	0,00%	€ 0,00	€ 50.000
31.12.2023	6,25%	€ 3.125	€ 46.875
31.03.2024	6,25%	€ 3.125	€ 43.750
30.06.2024	6,25%	€ 3.125	€ 40.625
30.09.2024	6,25%	€ 3.125	€ 37.500
31.12.2024	6,25%	€ 3.125	€ 34.375
31.03.2025	6,25%	€ 3.125	€ 31.250
30.06.2025	6,25%	€ 3.125	€ 28.125
30.09.2025	6,25%	€ 3.125	€ 25.000
31.12.2025	6,25%	€ 3.125	€ 21.875
31.03.2026	6,25%	€ 3.125	€ 18.750
30.06.2026	6,25%	€ 3.125	€ 15.625
30.09.2026	6,25%	€ 3.125	€ 12.500
31.12.2026	6,25%	€ 3.125	€ 9.375
31.03.2027	6,25%	€ 3.125	€ 6.250
30.06.2027	6,25%	€ 3.125	€ 3.125
30.09.2027	6,25%	€ 3.125	€ 0
TOTALE	100%	50.0000.00	-

Tabella 27 - Piano di Ammortamento

La corresponsione degli interessi avviene alle Date di Pagamento come previsto dall’Art 7.7 (interessi) del Regolamento del Minibond.

Le obbligazioni costituenti il Minibond sono al portatore, sono denominate in euro (€), non sono subordinate agli altri debiti chirografari presenti e futuri dell’Emittente, non sono convertibili, sono ammesse al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate alla disciplina della dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III TUF e del “Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione” adottato dalla Banca d’Italia e dalla Consob con Provvedimento del 22.02.2008, successivamente modificato con provvedimenti congiunti di Banca d’Italia e Consob rispettivamente in data 24.12.2010 e 22.10.2013 e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A..

In conformità a quanto previsto dalla regolamentazione applicabile, ogni operazione avente ad oggetto i Minibond (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali, potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari finanziari italiani o esteri, aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A..

I Portatori non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi dei Minibond. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui agli articoli 83-quinquies ed 83-sexies del TUF.

I Minibond potranno essere sottoscritti (la prima volta) e/o fatti circolare (successivamente alla prima sottoscrizione da parte di un investitore Professionale che intenda cederlo), soltanto da (o a favore di) un altro investitore che rivesta la qualifica di "Investitore Professionale" e secondo le modalità previste dall'Art. 7.2 (Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità dei Minibond).

L'investitore che intenda cedere i Minibond di cui è portatore è responsabile della corretta cessione dei Minibond in caso di vendita a terzi e deve preventivamente accertarsi della qualifica di "Investitore Professionale" del cessionario, rispondendo dei danni eventualmente derivanti dalla cessione a soggetti che non rivestano detta qualifica.

Con la sottoscrizione del presente documento, l'investitore accetta integralmente, e senza riserva alcuna, il relativo Regolamento.

È fatto tassativo divieto ai soci, che detengano direttamente o indirettamente, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, più del 2% del capitale o del patrimonio dell'Emittente di sottoscrivere i Minibond.

La sottoscrizione, il pagamento degli Interessi e il rimborso dei Minibond verranno effettuati per il tramite del seguente soggetto incaricato: **Intesa Sanpaolo S.p.A.**

I Minibond sono emessi e possono circolare esclusivamente in favore di Investitori Professionali i quali:

- non siano, detentori direttamente o indirettamente anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, di più del 2% del capitale o del patrimonio della Società dell'Emittente;
- siano i beneficiari effettivi dei proventi derivanti dai Minibond;
- siano residenti in Italia o in altri Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni ai sensi delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni sul reddito in vigore con la Repubblica Italiana;
- non siano soggetti residenti USA.

I Portatori hanno diritto al pagamento degli Interessi alla Data di Pagamento e al rimborso del capitale così come indicato nel Piano di Ammortamento, inserito nel Regolamento al Punto 7.23 (Condizioni riepilogative dell'Offerta).

I diritti dei Portatori si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli Interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui i Minibond sono diventati rimborsabili.

Per quanto attiene all'eventuale escussione delle Garanzie, se presenti, si applica l'Art. 1957 del Codice Civile. Ai Portatori non è attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta nella gestione dell'Emittente, né di controllo sulla gestione dello stesso, fatto salvo quanto previsto per i diritti dei Portatori nell'ambito dell'Assemblea degli stessi.

7.2. Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità dei Minibond

I Minibond sono tassativamente riservati esclusivamente alla sottoscrizione e/o alla circolazione, a favore degli Investitori Professionali, (gli "Investitori Professionali").

In caso di successiva circolazione del Minibond, non è consentito il trasferimento del Minibond stesso a soggetti diversi dagli Investitori Professionali.

L'investitore che intenda cedere i Minibond di cui è portatore è direttamente responsabile della corretta cessione dei Minibond in caso di vendita a terzi e deve preventivamente accertarsi sotto la propria diretta responsabilità della qualifica di "Investitore Professionale" del cessionario, rispondendo dei danni eventualmente derivanti dalla cessione a soggetti che non rivestano detta qualifica.

Gli investitori si impegnano, con la sottoscrizione del Minibond del presente Regolamento, a non cedere il Minibond a soggetti diversi dagli Investitori Professionali.

Inoltre ciascun Investitore Professionale si impegna a mantenere sino alla Data di Scadenza almeno il 15% (quindici) dell'importo effettivamente sottoscritto. Qualora la sopracitata quota del 15% risultasse inferiore ad un multiplo del Valore Nominale Unitario, l'Investitore è tenuto a detenere fino alla Data di Scadenza il multiplo immediatamente successivo. L'investitore è tenuto a comunicare a mezzo PEC, almeno 30 (trenta) giorni di calendario prima, al Rappresentante Comune degli Obbligazionisti (di seguito anche "Rappresentate Comune") qualsiasi tipo di variazione pena il decadimento della garanzia.

Il Minibond è emesso in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un Prospetto d'Offerta ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF e all'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti.

Il Minibond, inoltre, non è stato, né lo sarà, registrato ai sensi del U.S. Securities Act del 1933, e successive modificazioni e/o integrazioni, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione del Minibond non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita del Minibond in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione del Minibond; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione del Minibond medesimo.

La circolazione dei Minibond avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili ai titoli obbligazionari, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 231/2009, come successivamente modificato e integrato.

7.3. Data di Emissione e Prezzo di Emissione

Fatto salvo quanto specificato nel successivo Art. 7.4 (Periodo dell'Offerta), i Minibond sono emessi in data 10.12.2021 ad un prezzo pari al 100% del loro Valore Nominale Unitario e cioè al prezzo di € 50.000 (cinquantamila/00).

7.4. Periodo dell'Offerta

Le Obbligazioni costituenti il Minibond potranno essere sottoscritte a partire dal **27.10.2021** e fino al **09.12.2021**, e in caso di mancata sottoscrizione dell'intero prestito entro la scadenza del Primo Periodo di Offerta, a partire dal **13.12.2021** e fino al **28.01.2022** ("Secondo Periodo di Offerta" e, congiuntamente con il Primo Periodo di Offerta, il "Periodo di Offerta"), con regolamento sulla base delle norme di mercato. Il prezzo di regolamento del Minibond sottoscritto nel Secondo Periodo dell'Offerta sarà pari al Prezzo di Emissione maggiorato dell'eventuale rateo interessi della cedola in corso di maturazione a far data dalla data di godimento prevista per il 10.12.2021. Gli Investitori Professionali che sottoscriveranno in prima istanza (di seguito anche "Sottoscrittori Originari") il Minibond dovranno versare il corrispettivo di sottoscrizione dell'Emissione in un'unica soluzione sul conto corrente dedicato dell'Emittente.

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dello stesso, sospendendo l'accettazione di ulteriori richieste, al raggiungimento del Massimo Valore Nominale Complessivo, dandone comunicazione secondo quanto previsto dall'art. 7.21 e comunque secondo la normativa pro tempore applicabile.

Qualora i Minibond non siano integralmente sottoscritti alle ore 17:00 dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta, la sottoscrizione si intenderà comunque effettuata nella misura parziale raggiunta.

7.5. Decorrenza del Godimento

I Minibond hanno godimento a far data dal **10.12.2021**.

7.6. Durata dei Minibond

I Minibond hanno durata dalla Data di Emissione fino alla Data di Scadenza, ovvero il 30.09.2027 fatte salve le ipotesi di Rimborso Anticipato previste nei successivi Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put")) e 7.10 (Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")).

7.7. Interessi

I Minibond sono fruttiferi di interessi a partire dalla Data di Godimento (inclusa) fino alla Data di Scadenza (esclusa), fatte salve le ipotesi di Rimborso Anticipato previste nei successivi Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put")) e 7.10 (Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")). L'importo di ciascuna cedola sarà determinato moltiplicando il Tasso di Interesse per il Valore Nominale Unitario Residuo di ciascun titolo e moltiplicando il prodotto così ottenuto per il numero di giorni effettivi del relativo Periodo di Interessi, secondo la convenzione di calcolo Actrual/360.

Gli interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base trimestrale, a ciascuna Data di Pagamento, a decorrere dalla prima Data di Pagamento applicabile, che sarà il 31.03.2022.

L'importo di ciascuna cedola sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Gli interessi dei Minibond sono pagati esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari aderenti a Monte Titoli S.p.A..

Resta inteso che, qualora alla Data di Scadenza, alla Data di Rimborso Anticipato ovvero alla data di pagamento in cui l'Emittente rimborsa le Obbligazioni, l'Emittente non proceda al rimborso del prestito obbligazionario in conformità con il presente Regolamento dei Minibond, le Obbligazioni, ai sensi dell'articolo 1224 del codice civile, continueranno a maturare interessi moratori, limitatamente alla quota non rimborsata, ad un tasso pari al Tasso di Interesse.

L'Emittente, in relazione ai Minibond, agisce anche in qualità di Agente per il Calcolo.

7.8. Modalità di Rimborso

Fatte salve le ipotesi di Rimborso Anticipato previste nei successivi articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put")) e 7.10 (Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")), i Minibond saranno rimborsati secondo il Piano di Ammortamento indicato all'Art. 7.1 del presente Regolamento.

Qualora la data del rimborso in linea capitale non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori dei Minibond.

Il rimborso del capitale avverrà esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..

7.9. Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione “Put”)

Ciascun Portatore ha la facoltà di richiedere il Rimborso Anticipato integrale dell'Obbligazione al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi (di seguito “Evento Rilevante”).

Costituisce un “Evento Rilevante”:

- **Mancato rispetto degli impegni:** mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti all'interno dell'Articolo 7.13 (Impegni dell'Emittente), a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 45 (quarantacinque) giorni di calendario;
- **Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente:**
 - l'avvio nei confronti dell'Emittente di una procedura fallimentare o di altra procedura concorsuale mediante presentazione della relativa istanza, salvo che entro la data dell'udienza camerale di cui all'articolo 15 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (“Legge Fallimentare”), ovvero entro la prima data fissata dal giudice competente (a seconda del caso), l'Emittente fornisca evidenza che la relativa istanza è manifestamente infondata o temeraria, ovvero la domanda sia rinunciata e la procedura archiviata, o comunque dichiarata inammissibile o rigettata;
 - il venir meno della continuità aziendale dell'Emittente;
 - il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2484 del Codice Civile che non sia sanata in conformità con i termini previsti nel medesimo articolo 2484 del Codice Civile;
 - il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161, anche comma 6, della Legge Fallimentare, ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare;
 - la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare;
 - l'avvio da parte dell'Emittente di negoziati al fine di ottenere accordi di ristrutturazione e/o di riscadenziamento dei debiti (con solo riferimento ad accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182-bis della Legge Fallimentare ovvero all'articolo 67, comma 3, lettera (d), della Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali;
- **Liquidazione:** l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con la quale si approvi:
 - la messa in liquidazione coatta amministrativa dell'Emittente stesso;
 - la cessazione di tutta l'attività dell'Emittente;
 - la cessazione di una parte sostanziale dell'attività dell'Emittente.
- **Protesti, iscrizioni e trascrizioni:** l'elevazione nei confronti dell'Emittente di protesti cambiari, protesti di assegni, iscrizioni di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli, in quest'ultimo caso il cui valore sia superiore ad € 100.000,00 (centomila/00);
- **Cessione dei beni:** la cessione dei beni ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile;

- **Mancato rispetto di norme di legge o regolamentari:** il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare, purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo (come specificato in appresso);
- **Invalidità o illegittimità:** il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi di pagamento dell'Emittente ai sensi del Regolamento, ovvero il Regolamento divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;
- **Delisting:** l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione dei Minibond dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³, escluse le cause non imputabili all'Emittente;
- **Cross default dell'Emittente:** qualsiasi indebitamento Finanziario dell'Emittente (diverso dall'indebitamento assunto a fronte dell'emissione dei Minibond) non venga pagato alla relativa scadenza (tenendo conto di qualsiasi periodo di tolleranza contrattualmente pattuito) ovvero divenga esigibile prima del termine pattuito a causa di un inadempimento dell'Emittente, in entrambi i casi a condizione che (a) detto indebitamento finanziario ecceda la somma di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) e (b) l'inadempimento si protragga per oltre 90 (novanta) Giorni Lavorativi;
- **Evento Pregiudizievole Significativo:** il verificarsi di un *Evento Pregiudizievole Significativo*;
- **Autorizzazioni, Permessi, Licenze:** le autorizzazioni, i permessi e/o le licenze essenziali per lo svolgimento dell'attività dell'Emittente siano revocate, decadano o vengano comunque meno purché ciò comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- **Certificazione dei Bilanci:** il revisore legale o la società di revisione incaricata della revisione del bilancio di esercizio dell'Emittente e/o del Bilancio Consolidato del Gruppo (ove previsto) non abbia proceduto alla certificazione dei suddetti documenti contabili per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione agli stessi;
- **Il mancato rispetto dell'impegno dell'Emittente a sottoporre a Revisione Legale i propri bilanci in regime di continuità, per tutto il periodo in cui sono in vita le proprie Emissioni di Minibond.**

L'investitore è tenuto a comunicare a mezzo PEC al Rappresentante Comune, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni di calendario, la volontà di richiedere il rimborso anticipato dell'Obbligazione sottoscritta e, qualora sussistessero i presupposti, il Rappresentante Comune ne dà comunicazione formale a ciascun Portatore a mezzo Posta Elettronica Certificata, a SACE e all'Emittente a mezzo lettera raccomandata A.R. alla sede legale o a mezzo di Posta Elettronica Certificata, al seguente indirizzo: societadolce@pec.it.

Qualora il Rappresentante Comune, in nome e per conto di ciascun Obbligazionista, intenda esercitare il diritto di esigere il rimborso anticipato delle somme finanziate ai sensi del Regolamento, il pagamento ai sensi della Garanzia SACE resta operante in base alle scadenze originariamente previste, a meno che SACE non eserciti la facoltà di pagare anticipatamente gli importi.

Il rimborso anticipato di cui al presente articolo 7.9 avverrà alla pari e comprenderà il rateo interessi eventualmente maturato fino alla data di rimborso anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per gli Obbligazionisti.

L’Emittente provvederà ad effettuare idonea comunicazione al Mercato e a Monte Titoli, (in tutti i casi) nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti informativi del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³ e della normativa pro tempore applicabile, attraverso le modalità descritte all’interno del paragrafo 7.21 (Comunicazioni) del presente Regolamento.

7.10. Facoltà per l’Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione “Call”)

È prevista la facoltà per l’Emittente di rimborsare anticipatamente i Minibond. Tale facoltà è esercitabile a titolo oneroso per l’Emittente con metodologia “*all or nothing*” e cioè l’Emittente, qualora eserciti l’opzione di Rimborso Anticipato secondo le modalità descritte nel presente paragrafo, è tenuto a rimborsare integralmente tutte le Obbligazioni costituenti l’emissione complessiva, come previsto nel presente Regolamento, al Valore Nominale Residuo.

In caso di esercizio della facoltà, l’Emittente potrà rimborsare i Minibond all’ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese intero antecedente la scadenza, a partire dal **31.01.2025** e fino al **31.08.2027**, come meglio evidenziato nella tabella che segue:

IN CASO DI RIMBORSO ANTICIPATO	
DATA DEL RIMBORSO	PREZZO DI RIMBORSO ALLA DATA
31.01.2025	103,38
28.02.2025	103,28
31.03.2025	103,17
30.04.2025	103,07
31.05.2025	102,96
30.06.2025	102,85
31.07.2025	102,75
31.08.2025	102,64
30.09.2025	102,53
31.10.2025	102,43
30.11.2025	102,32
31.12.2025	102,22
31.01.2026	102,11
28.02.2026	102,01
31.03.2026	101,90
30.04.2026	101,80
31.05.2026	101,69
30.06.2026	101,59
31.07.2026	101,48
31.08.2026	101,37
30.09.2026	101,27
31.10.2026	101,16
30.11.2026	101,06
31.12.2026	100,95
31.01.2027	100,84
28.02.2027	100,74
31.03.2027	100,64
30.04.2027	100,53
31.05.2027	100,42
30.06.2027	100,32
31.07.2027	100,21
31.08.2027	100,10

Tabella 28 - Rimborso Anticipato

L’Emittente, previa comunicazione a mezzo PEC al Rappresentante Comune con un preavviso di almeno 30 giorni di calendario, potrà esercitare la facoltà di rimborso anticipato ed il Rappresentante Comune è tenuto a fornire idonea comunicazione formale a ciascun Portatore a mezzo Posta Elettronica Certificata e a SACE

con l'obbligo di conservare una conferma da parte di ciascun detentore in esito all'invio. In ogni caso la comunicazione dovrà avvenire almeno dieci (10) Giorni Lavorativi prima della data del Rimborso Anticipato. L'Emittente inoltre è tenuto a fornire idonea comunicazione al mercato mediante avviso sul proprio sito internet, e comunque anche nel rispetto del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³ di Borsa Italiana e della normativa pro tempore applicabile.

Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata ai Portatori in relazione al rimborso anticipato salvo le normali commissioni d'uso applicate dalla Banca di Regolamento per le operazioni di accredito del controvalore al beneficiario.

7.11. Mancato rimborso di capitale e/o interessi alle scadenze pattuite

Nell'ipotesi in cui l'Emittente non rispettasse (i) il Piano di Ammortamento in linea capitale e/o (ii) il pagamento degli interessi ad una qualsiasi Data di Pagamento, a partire dalla mezzanotte del giorno coincidente con la Data di Inadempienza, ovvero quello in cui tale scadenza non rispettata in toto o in parte era stata pattuita ai sensi del presente Regolamento, decorre il Periodo di Grazia, durante il quale l'Emittente può adempiere spontaneamente in toto alle obbligazioni derivanti dai Minibond e previste dal Regolamento.

Il Minibond durante il Grace Period risulterà essere fruttifero di Interessi che saranno calcolati sulla base del Tasso di Interesse di cui al presente regolamento, maggiorato del 3% (tre per cento)¹ lordo semplice su base annua per interessi moratori dovuti ai Portatori del Minibond.

Decorsi 60 (sessanta) giorni di calendario dalla Data di Inadempienza senza che la Società abbia dato corso alle obbligazioni in capo alla medesima, il Minibond assume lo status di "Default" e qualora ne ricorressero i presupposti è data facoltà al Rappresentante Comune di escutere la garanzia secondo quanto indicato all'art. 7.14 (Garante e Impegni del Garante).

In caso di impossibilità da parte dell'Emittente ad accreditare l'importo relativo al rimborso del Minibond per fatto imputabile all'investitore, l'Emittente provvederà a depositare il controvalore in linea capitale, aumentato degli interessi al tasso pattuito per il periodo spettante, su un deposito infruttifero intestato all'Emittente e vincolato a favore dell'investitore.

7.12. Assemblea dei Portatori e Rappresentante Comune

I legittimi Portatori avranno il diritto di nominare un *Rappresentante Comune* per la tutela dei propri interessi comuni, in pendenza di tale nomina - e la semplice accettazione da parte di ciascun Portatore del presente Regolamento equivale a nomina provvisoria - la funzione di Rappresentante Comune sarà esercitata da Frigiolini & Partners Merchant.

Il Rappresentante Comune, in possesso dei requisiti indicati dagli articoli 2417 e 2414-bis, comma 3, del codice civile riceverà il conferimento dei necessari poteri di rappresentanza dei legittimi portatori ai fini dell'adesione in nome e per conto di questi ultimi alle condizioni generali del Regolamento SACE (di seguito anche "Condizioni Generali") senza la necessità di ulteriori atti e/o formalità.

Il Rappresentante Comune non è tenuto a verificare il rispetto degli impegni di cui all'Art. 7.13 ma qualora SACE o il Rappresentante Comune siano venuti a conoscenza della violazione da parte dell'Emittente degli impegni relativi all'utilizzo dei proventi, distribuzione dividendi, livelli occupazionali e mantenimento in Italia

¹ Purché tale soglia non determini il superamento della c.d. "soglia di usura" (il "Tasso Soglia"), nel qual caso si applicherà un tasso di interesse di mora che, aumentato del tasso di interesse ordinariamente previsto dal Minibond, sia inferiore al tasso soglia di 5 (cinque) basis point.

della parte sostanziale della produzione e delle dichiarazioni contenute nella Richiesta di Organizzazione di Emissione Obbligazionaria, in aggiunta agli usuali rimedi previsti dal Regolamento, il Rappresentante Comune procederà a ricalcolare, su indicazione di SACE, l'importo del corrispettivo annuale dovuto a SACE (di seguito anche "Corrispettivo Annuale") adeguandolo alle condizioni di mercato, con decorrenza dalla data di sottoscrizione dell'Emissione, richiedendone il pagamento all'Emittente per consentirne il successivo versamento a SACE entro la data di pagamento del Corrispettivo Annuale relativo alla successiva annualità. Inoltre, il Rappresentante Comune si impegna a:

- non consentire modifiche alle condizioni o termini delle Obbligazioni;
- non consentire modifiche delle eventuali garanzie reali e/o personali, nella misura in cui le predette modifiche possano determinare una modifica delle informazioni e dei contenuti della Richiesta di Garanzia SACE;
- non intraprendere azioni che possano pregiudicare i diritti o gli interessi di SACE ai sensi della Garanzia SACE e svolgere con diligenza le attività di gestione dell'Emissione, adottando, ove ragionevolmente e legalmente possibile, i medesimi rimedi atti a preservare il credito eventualmente adottati nei confronti della Società per finanziamenti non garantiti da SACE;
- inviare a SACE, con frequenza trimestrale, entro 15 (quindici) Giorni Lavorativi dalla scadenza di ciascun trimestre solare, un report contenente le informazioni di cui al Modello di Rapporto Trimestrale.
- effettuare ciascun pagamento dovuto a SACE rimossa ogni eccezione di compensazione e, ove SACE abbia già provveduto al pagamento degli importi dovuti ai sensi della Garanzia SACE, corrispondere a SACE una porzione pari alla Percentuale Garantita di ogni importo ottenuto a seguito della escussione di fidejussioni o altre garanzie reali e personali, nonché di tutte le somme eventualmente incassate dalla Società in relazione all'Emissione;
- informare prontamente SACE di ogni comunicazione scritta ricevuta in relazione a procedure concorsuali alle quali sia assoggettata e/o ammessa l'Impresa nonché, su richiesta di SACE, a fornire alla stessa ogni ulteriore correlata informazione;
- consegnare a SACE una dichiarazione liberatoria, compiere qualsiasi altra azione e/o sottoscrivere qualsiasi altro documento, necessario o utile, ogni qualvolta l'efficacia di una Garanzia SACE venga meno;
- qualora la classe di rating attribuita da una ECAI alla Società e vigente alla data della Richiesta di Garanzia SACE risultasse inferiore a BBB- o equivalente, informare prontamente SACE qualora sia venuto a conoscenza della violazione dell'impegno dei Portatori a mantenere una quota complessivamente pari almeno al 15% dell'Importo dell'Emissione per l'intera durata della stessa.

Il corrispettivo spettante al Rappresentante Comune per le attività connesse con l'eventuale escussione della Garanzia Pubblica non potrà superare 1% (unopercento) del Valore Nominale sottoscritto ed Emesso al termine del Periodo di Offerta corrispondente alla quota massima coperta dalla Garanzia Italia per oneri accessori e spese connessi.

7.13. Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata dei Minibond, senza pregiudizio per le altre disposizioni del Regolamento, l'Emittente si impegna a:

- i. non approvare né procedere alla distribuzione di dividendi o al riacquisto di azioni della Società e ogni altra impresa con sede in Italia appartenente al medesimo Gruppo, incluse quelle soggette alla direzione e coordinamento da parte della medesima nel corso dei 12 (dodici) mesi successivi alla data

- della Richiesta di Organizzazione di Emissione (di seguito anche “Richiesta”); successivamente a tale limite non distribuire riserve disponibili né utili pregressi in misura non superiore al 50% degli stessi;
- ii. utilizzare i proventi dell’Emissione esclusivamente in conformità allo scopo previsto nel presente Regolamento, ovvero per investimenti e sostegno del circolante in via esclusiva per attività imprenditoriali localizzate in Italia con l’impegno da parte della Società Emittente a mantenere in Italia la parte sostanziale della produzione;
 - iii. a corrispondere il Corrispettivo Annuale secondo quanto indicato all’Articolo 4 (Remunerazione della Garanzia SACE) delle Condizioni Generali di SACE e in caso di ritardo rispetto ai termini previsti i corrispettivi dovuti matureranno interessi moratori al tasso annuo dello 0,50%;
 - iv. mantenere in Italia la parte sostanziale della produzione;
 - v. mantenere la propria sede legale in Italia per tutta la durata dell’Emissione;
 - vi. gestire i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali per tutta la durata dell’Emissione;
 - vii. non acquisire il controllo di società residenti in un Paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali;
 - viii. identificare un conto corrente dedicato della Società, su cui potranno transitare esclusivamente i flussi monetari relativi all’Emissione, entro 45 (quarantacinque) giorni a decorrere dall’avvenuto rilascio della Garanzia SACE, dandone comunicazione a SACE entro lo stesso termine e senza sollevare eccezioni di compensazione nei confronti della Società ivi inclusa l’eccezione di compensazione di eventuali attivi dell’Impresa Beneficiaria con scoperti a qualsiasi titolo, se non *pro quota e pari passu* con l’Emissione garantita da SACE. L’utilizzo del conto corrente dedicato è condizionato (i) all’indicazione nella richiesta di utilizzo del codice unico identificativo dell’Emissione e della Garanzia SACE e della locuzione: “*sostegno ai sensi del decreto legge numero 23 del 2020*”, nonché (ii) all’utilizzo del conto corrente dedicato solo tramite bonifico bancario (o mezzi elettronici di pagamento equivalenti);
 - ix. nei confronti dei Sottoscrittori Originari e successivamente dai Portatori del Minibond a non farsi prestare, direttamente o indirettamente, alcuna garanzia specificamente riferibile alla sola quota dell’Emissione non garantita da SACE;
 - x. a consentire a SACE di accedere presso i propri uffici, al fine di porre in essere ispezioni e/o verifiche volte ad accertare il rispetto dei termini e delle condizioni ivi previste, fornire la documentazione relativa all’Emissione in proprio possesso che dovesse essere ragionevolmente richiesta da SACE, oltre all’originale della Richiesta di Organizzazione di Emissione (ovvero di copia della stessa ove sottoscritta digitalmente) da fornire su richiesta di SACE;
 - xi. rendere le dichiarazioni nei punti, richiamati di seguito, della Richiesta di Organizzazione di Emissione:
 - (i) la Società, con sede legale in Italia, è un’impresa, diversa da banche e altri soggetti autorizzati all’esercizio del credito. La Società dichiara altresì
 - che il fatturato annuo in Italia relativo all’esercizio 2019 è pari a € 98.438.233 su base individuale e € 99.615.827 su base consolidata;
 - che il numero di dipendenti in Italia è pari a pari a 3.327 su base individuale e 3.334 su base consolidata;
 - che i costi del personale sostenuti in Italia dalla Società sono pari a € 69.005.893 su base individuale e € 69.266.192 su base consolidata;
 - (ii) qualora l’Emissione, i cui proventi sono destinati a quanto descritto nel punto II) che precede, sia destinata altresì - in misura non superiore al 20% dell’importo dell’Emissione, al pagamento delle rate di finanziamenti e/o all’adempimento delle obbligazioni di pagamento a titolo di rimborso totale o parziale di un’emissione obbligazionaria, scadute o in scadenza nel periodo compreso tra l’1 marzo 2020 e il 31 dicembre 2020, per le quali il rimborso sia reso oggettivamente impossibile

come conseguenza della diffusione dell'epidemia da COVID-19 o delle misure dirette alla prevenzione e al contenimento della stessa, si attesta l'impossibilità oggettiva dell'Impresa Beneficiaria al rimborso delle suddette rate, la Società si impegna a fornire a SACE, per il tramite del Rappresentante Comune, la documentazione che SACE riterrà idonea a comprovare il rispetto delle finalità sopra elencate;

- (iii) la sede in Italia, la propria attività è stata limitata o interrotta dall'emergenza epidemiologica da "COVID-19" o dagli effetti derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento connesse alla medesima e prima di tale emergenza sussisteva una situazione di continuità aziendale;
- (v) la Società e le società del Gruppo di appartenenza non hanno ricevuto finanziamenti di cui al Decreto, articolo 1, comma 3 esclusi i finanziamenti garantiti da SACE ai sensi di tale articolo, ed inoltre dichiara di non aver ricevuto aiuti di Stato dichiarati illegittimi e non ancora rimborsati (cd. dichiarazione "Deggendorf");
- (vi) la Società non ha subito provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, articolo 9, comma 2, lettera d);
- (vii) la Società è a conoscenza della normativa comunitaria, nazionale, primaria e secondaria, applicabile alla Garanzia SACE, ivi inclusa la qualificazione della garanzia statale quale intervento di sostegno pubblico per lo sviluppo delle attività produttive rientrante nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 ("Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59") e dei conseguenti impegni ed effetti in caso di revoca totale o parziale della stessa;
- (viii) la Società riconosce e accetta che SACE potrà esercitare controlli, accertamenti documentali ed ispezioni in loco sino al dodicesimo mese successivo all'integrale estinzione dell'Emissione;
- (ix) del Regolamento dell'Emissione dei delle Obbligazioni, l'Emittente dovrebbe inoltre dichiarare di non aver utilizzato la capacità del Fondo di Garanzia. Tuttavia, l'Emittente non risulta essere legittimato, ai sensi delle vigenti modalità operative, all'accesso al Fondo medesimo in quanto eccede i requisiti dimensionali tali da poter permettere alla Società di richiedere - ed aver richiesto in passato - una copertura per le operazioni di tempo in tempo disposte;
- (xii) l'importo dell'Emissione non è superiore al 25% del fatturato annuo dell'Impresa Beneficiaria relativo al 2019, come risultante dall'ultimo bilancio approvato;
- (xiii) la Società nel calcolo dell'importo dell'Emissione ha rispettato i seguenti criteri:
 - qualora la Società sia destinataria di più finanziamenti assistiti da una Garanzia SACE o da altra garanzia pubblica, gli importi di detti finanziamenti si cumulano;
 - qualora la Società sia parte di un gruppo che beneficia di più finanziamenti assistiti da una Garanzia SACE, gli importi di detti finanziamenti si cumulano;
 - i limiti di importo di cui al paragrafo (xii) si riferiscono al valore del fatturato in Italia e dei costi del personale sostenuti in Italia da parte dell'Impresa Beneficiaria ovvero su base consolidata qualora l'Impresa Beneficiaria appartenga ad un gruppo;
 - qualora l'Impresa Beneficiaria sia destinataria di aiuti di Stato dichiarati illegittimi e non ancora rimborsati (cd. dichiarazione "Deggendorf"), gli importi dovuti e non rimborsati, maggiorati degli interessi maturati fino alla data della presente richiesta, si cumulano;
- (xv) la Società ovvero qualsiasi altra impresa con sede in Italia che faccia parte del medesimo gruppo cui la stessa appartiene, incluse quelle soggette alla direzione e coordinamento da parte della medesima ha già approvato o effettuato la distribuzione di dividendi o il riacquisto di azioni alla data della presentazione della Richiesta di Organizzazione dell'Emissione Obbligazionaria si impegna nei 12 (dodici) mesi successivi a tale data a (a) non approvare o non effettuare la

- distribuzione di dividendi o il riacquisto di azioni e (b) far sì che ogni altra impresa con sede in Italia che faccia parte del medesimo gruppo a cui la Società appartiene, incluse quelle soggette alla direzione e coordinamento da parte della medesima, non approvi o non effettui la distribuzione di dividendi o il riacquisto di azioni;
- (xvi) a decorrere dal 7 giugno 2020, la Società ha gestito i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali e si impegna a gestire i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali per tutta la durata dell'Emissione;
- (xvii) la Società non rientrava, alla data del 31 dicembre 2019, nella categoria delle imprese in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, del Regolamento (UE) n. 702/2014 del 25 giugno 2014 e del Regolamento (UE) n. 1388/2014 del 16 dicembre 2014;
- (xviii) la Società non controlla direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, alcuna società residente in un Paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali, e non è controllata direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, da alcuna società residente in un Paese o in un territorio non cooperativo a fini fiscali;
- (xix) la Società è consapevole che il corrispettivo di sottoscrizione dell'Emissione sarà accreditato esclusivamente su un conto corrente dedicato e che l'operatività di tale conto è condizionata all'indicazione nella causale del pagamento della locuzione: "sostegno ai sensi del decreto legge numero 23 del 2020";
- (xx) nei confronti del titolare o del Legale Rappresentante dell'Impresa Beneficiaria non è intervenuta alcuna condanna definitiva, negli ultimi cinque anni, per reati commessi in violazione delle norme per la repressione dell'evasione in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto nei casi in cui sia stata applicata la pena accessoria di cui all'articolo 12, comma 2, del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74;
- xii. la violazione dei suddetti obblighi e/o dichiarazioni di cui ai punti da i) a ix) della Richiesta di Organizzazione di Emissione da parte della Società potrà avere conseguenze penali e amministrative;
- xiii. l'Emittente (e, per quanto a propria conoscenza, ciascun componente del Gruppo), gli amministratori, direttori generali o altri dipendenti della Società in posizione apicale che possano indirizzare o controllare l'operatività di tali soggetti, non sono destinatari di qualsiasi Sanzione e mantengono una condotta conforme a qualsiasi legge, regolamento o norma applicabile in materia di lotta alle tangenti, anticorruzione o antiriciclaggio in qualsiasi giurisdizione applicabile e la Società ha adottato e mantiene delle politiche e procedure che abbiano quale scopo quello di prevenire la violazione di tali leggi, regolamenti e norme;
- xiv. né l'Emittente (o, per quanto a propria conoscenza, alcun componente del Gruppo), né gli amministratori, direttori generali o altri dipendenti della Società in posizione apicale che possano indirizzare o controllare l'operatività di tali soggetti, sono individui o enti (ciascuno, un "Soggetto") che sono, o sono controllati da o che agiscono, direttamente o indirettamente, per conto di, Soggetti che sono localizzati, costituiti o residenti in una nazione o in un territorio che è, o il cui governo è, oggetto di Sanzioni che proibiscono genericamente i rapporti con tale governo, nazione o territorio (una "Nazione Sanzionata"), fermo restando che la dichiarazione di cui al presente articolo troverà applicazione nella misura in cui non determini una violazione del Regolamento (CE) n. 2271/96 del Consiglio, del 22 novembre 1996, come successivamente modificato dal Regolamento delegato (UE) della Commissione n. 1100 del 6 giugno 2018, relativo alla protezione dagli effetti extraterritoriali derivanti dall'applicazione di una normativa adottata da un paese terzo e/o di qualsiasi altra legge o regolamento applicabili in materia di anticorruzione e antiriciclaggio;

- xv. non utilizzare, direttamente o indirettamente, i proventi dell'Emissione, e non finanziare, o altrimenti rendere disponibili tali proventi a qualsiasi società del Gruppo, a qualsiasi socio in joint venture o qualsiasi altro Soggetto (i) al fine di finanziare qualsiasi attività di, od operazione con, qualsiasi Soggetto, od in qualsiasi stato o territorio, che sia destinatario di qualsiasi Sanzione od una Nazione Sanzionata, o (ii) in qualsiasi altro modo che abbia quale conseguenza la violazione di Sanzioni da parte di qualsiasi Soggetto, fermo restando che l'obbligo di cui al presente articolo sarà applicabile nella misura in cui il rispetto di detto obbligo non determini una violazione del Regolamento (CE) n. 2271/96 del Consiglio, del 22 novembre 1996, come successivamente modificato dal Regolamento delegato (UE) della Commissione n. 1100 del 6 giugno 2018, relativo alla protezione dagli effetti extraterritoriali derivanti dall'applicazione di una normativa adottata da un paese terzo e/o di qualsiasi altra legge o regolamento applicabili in materia di anticorruzione e antiriciclaggio;
- xvi. a mantenere in essere (e a fare sì che ciascuna società del Gruppo mantenga in essere) procedure che siano ragionevolmente concepite per promuovere e conseguire il rispetto delle normative di volta in volta vigenti in materia di lotta al riciclaggio e alla corruzione;
- xvii. alla data di presentazione della Richiesta l'Emittente dichiara che alla data del 29 febbraio 2020 l'Impresa Beneficiaria non risultava presente tra le esposizioni deteriorate presso il sistema bancario, come definite ai sensi della normativa dell'Unione Europea;
- xviii. fornire a SACE la certificazione antimafia, con l'impegno di comunicare a SACE qualsiasi successiva variazione, e qualora la stessa generi a seguito delle verifiche un esito negativo, il Rappresentante Comune procederà ad attuare i rimedi di tempo in tempo resi necessari (ivi inclusi, a seconda del caso, la risoluzione, il recesso o la decadenza della Società dal beneficio del termine) e ad informare l'Emittente delle conseguenze penali e amministrative derivanti;
- xix. pagare gli interessi dovuti alle Date di Pagamento e rimborsare le quote di capitale secondo il Piano di Ammortamento;
- xx. comunicare prontamente ai Portatori/al Rappresentante Comune qualsiasi modifica dell'oggetto sociale dell'Emittente;
- xxi. non modificare l'oggetto sociale dell'Emittente in modo tale da consentire un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente;
- xxii. ad eccezione delle Operazioni Consentite, non approvare né compiere operazioni di acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale di altre società o altri enti, né operazioni di acquisizione di aziende o rami d'azienda, né operazioni di fusione o scissione, né operazioni di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura ("Operazioni Vietate");
- xxiii. non procedere alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e segg. e 2447-decies del Codice Civile;
- xxiv. non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale dell'Emittente, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge/i) le ipotesi obbligatorie previste dalla legge, (ii) l'ipotesi di riduzione del capitale sociale per effetto della liquidazione del socio uscente, trattandosi di società cooperativa a capitale variabile;
- xxv. nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, far sì che venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente almeno nella misura pari al capitale sociale esistente alla Data di Emissione, nei termini previsti dalla legge applicabile;
- xxvi. non costituire alcun Vincolo ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- xxvii. ad eccezione delle Operazioni Consentite, non vendere, trasferire o altrimenti disporre (ivi incluso a titolo esemplificativo concedere in locazione) di alcuno dei Beni dell'Emittente;
- xxviii. sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno e pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla relativa data di approvazione, il bilancio di esercizio

e il bilancio consolidato relativo a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale dei Minibond;

- xxix. comunicare prontamente ai Portatori dei Minibond/al Rappresentante Comune il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- xxx. comunicare prontamente ai Portatori/al Rappresentante Comune l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, a condizione che l'importo oggetto di contestazione sia superiore ad € 300.000,00 (trecentomila/00);
- xxxi. non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione dei Minibond dalle negoziazioni, sul Segmento ExtraMOT PRO³ (cd. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione, salvo il Rimborso Anticipato;
- xxxii. osservare tutte le indicazioni del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³ nel quale i Minibond verranno negoziati, al fine di evitare qualunque tipo di disposizione sanzionatoria, nonché l'esclusione dei Minibond stessi dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³ per decisione di Borsa Italiana;
- xxxiii. rispettare diligentemente tutti gli impegni previsti ai sensi del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO³, nonché tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata dei Minibond;
- xxxiv. comunicare prontamente e senza indugio (i) ai Portatori dei Minibond/al Rappresentante Comune, a Monte Titoli e alla Banca di Regolamento, l'eventuale sospensione e/o la revoca dei Minibond dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO³ su disposizione di Borsa Italiana e/o (ii) ai Portatori dei Minibond/al Rappresentante Comune, a Borsa Italiana, a Monte Titoli e alla Banca di Regolamento il mancato pagamento (o anche solo l'impossibilità a far fronte al pagamento) delle Obbligazioni, in linea capitale come previsto dal Piano di Ammortamento e/o in linea interessi, alle Date di Pagamento;
- xxxv. fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dai Minibond mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle altre obbligazioni di pagamento, presenti e future, non subordinate e chirografarie, dell'Emittente, fatta eccezione per i crediti che risultino privilegiati per legge;
- xxxvi. a non sottoscrivere né consentire la sottoscrizione dei Minibond di cui al presente regolamento, ai Soci diretti e/o indiretti dell'Emittente.

7.14. Garante e Impegni del Garante

La presente Emissione è assistita per tutta la sua durata da una Garanzia Pubblica prestata da SACE S.p.A. (di seguito anche "Garanzia"). La Garanzia prestata dal Garante Pubblica è a prima richiesta, esplicita, irrevocabile, rilasciata in conformità con quanto previsto dal Decreto Legge n. 23/2020 e dalla Legge n. 40/2020 avente ad oggetto il rischio di mancato pagamento delle somme dovute in linea capitale ed interessi.

In caso di mancato pagamento di qualunque importo dovuto, relativo all'Emissione di cui al presente Regolamento, a titolo di capitale, ed eventuali oneri, e decorso il Periodo di Grazia, sarà facoltà del Rappresentante Comune, in nome e per conto di ciascun Portatore, richiedere il pagamento a SACE dell'importo dovuto ai sensi della relativa Garanzia SACE, presentando una richiesta di pagamento secondo il modello riportato all'Allegato 5 (Richiesta di Escussione) (la "Richiesta di Escussione") delle Condizioni Generali di SACE, corredata dei relativi allegati e riportante:

- l'indicazione delle somme non corrisposte e la rispettiva data di inadempimento;
- copia conforme all'originale dei certificati rappresentativi dei Titoli o equivalenti evidenze documentali;
- copia di almeno un sollecito di pagamento (diffida ad adempiere) inviato all'Emittente;
- indicazione delle iniziative eventualmente avviate per preservare e recuperare il credito;
- documentazione indicata nella Richiesta di Escussione volta a consentire il subentro di SACE nei diritti verso la Società;
- evidenza dei poteri di rappresentanza del Rappresentante Comune in conformità all'Articolo 9.1(ii)(III) (Impegni) delle Condizioni Generali di SACE.

La Richiesta di Escussione potrà avere ad oggetto altresì le somme che fossero state corrisposte dalla Società alle Date di Pagamento secondo quanto previsto dal Piano di Ammortamento e che dovessero essere state restituite in conseguenza di azione dichiarativa di inefficacia o di azione revocatoria promosse ai sensi del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i..

A seguito della ricezione della Richiesta di Escussione, SACE verserà, a prima richiesta e con rinuncia, ai sensi dell'articolo 1944, comma 2° cod. civ., ad ogni obbligo di preventiva escussione della Società - ma fermo restando il diritto di sollevare in sede di escussione eccezioni in relazione ad eventuali inadempimenti del Rappresentante Comune e/o, a seconda del caso, dell'Arranger - le somme dovute ai sensi della Garanzia entro la successiva tra le seguenti date:

- 30 (trenta) giorni dalla ricezione della Richiesta di Escussione, completa delle informazioni e degli allegati richiesti;
- 90 (novanta) giorni dal mancato pagamento delle somme dovute ai sensi dei Titoli.

Qualora il Rappresentante Comune intenda esercitare, in nome e per conto di ciascun Portatore, il diritto di esigere il rimborso anticipato delle somme finanziate ai sensi del Regolamento il pagamento ai sensi della Garanzia Pubblica resta operante in base alle scadenze originariamente previste, a meno che SACE non eserciti la facoltà di pagare anticipatamente gli importi.

La Richiesta di Escussione potrà essere inoltrata esclusivamente dal Rappresentante Comune mediante comunicazione sottoscritta con firma digitale ed inviata a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: sacegaranziaitalia@pec.it e i pagamenti saranno corrisposti al Rappresentante Comune mediante accredito sul conto corrente indicato dal Rappresentante Comune nella Richiesta di Escussione.

Alla data di pagamento delle somme dovute da SACE ai sensi della Garanzia, SACE sarà automaticamente surrogata in tutti i diritti di ciascun Portatore derivanti dai Minibond, dalle eventuali garanzie reali e personali, nei confronti della Società e/o di terzi, nella misura del pagamento effettuato e fermo restando l'autonomo diritto di regresso di SACE nei confronti dell'Emittente. Inoltre, il Rappresentante Comune, in nome e per conto di ciascun Portatore:

- (a) surrognerà SACE in tutti i diritti, garanzie reali o personali di ciascun Portatore nei confronti della Società e/o di terzi anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1201 del codice civile mediante la sottoscrizione ed invio a SACE dell'Atto di Surroga, alla data di pagamento da parte di SACE delle somme richieste ai sensi della Garanzia e, in ogni caso, entro e non oltre 5 (cinque) giorni di calendario da tale data;

(b) su richiesta di SACE, effettuerà a favore di SACE una cessione irrevocabile di tutti i diritti di ciascun Portatore (anche mediante il trasferimento delle Obbligazioni a SACE, su richiesta di quest'ultima), inclusi quelli di pagamento, e le azioni vantate ai sensi delle Obbligazioni e delle eventuali garanzie reali o personali nei confronti della Società e/o di terzi mediante la sottoscrizione dell'Atto di Cessione (ed invio della relativa Notifica alla Società ed eventuali garanti e/o terzi obbligati), da inviare a SACE entro e non oltre 5 (cinque) giorni di calendario dalla relativa richiesta.

In ogni caso, la surrogazione e/o la cessione avverranno con riferimento alle somme effettivamente corrisposte da SACE al Rappresentante Comune e, su richiesta di SACE, il Rappresentante Comune, in nome e per conto di ciascun Portatore, sottoscriverà i documenti necessari e/o porrà in essere ogni opportuna iniziativa per rendere efficace la cessione e/o la surroga di SACE e per consentire a quest'ultima l'esercizio e la tutela dei propri diritti.

L'Emittente presta il proprio consenso ai Portatori che possano cedere, in tutto o in parte, i Titoli e i diritti, crediti e relativi accessori dagli stessi derivanti a beneficio di SACE (o di un soggetto da essa designato) o da SACE a beneficio di un terzo (ciascuna, una "Cessione SACE").

Le Parti convengono che una Cessione SACE (i) non sarà subordinata ad alcuna condizione o altra procedura o formalità prevista dal Regolamento che non sia richiesta per legge o ai sensi di una qualsiasi fonte normativa secondaria applicabile, (ii) sarà esente dall'applicazione della commissione o altro onere di trasferimento e (iii) potrà essere compiuta mediante qualsiasi accordo o altra pattuizione che dovesse essere concordata tra cedente e cessionario, purché - in ogni caso - tale Cessione SACE sia documentata per iscritto e sia tempestivamente comunicata anche al Rappresentante Comune. Nonostante ogni altra disposizione del presente Regolamento e/o del Documento di Ammissione, l'Emittente riconosce ed accetta che ogni e qualsivoglia pagamento dovuto a qualsiasi titolo dall'Impresa Beneficiaria ai sensi del Regolamento di Emissione (e dell'ulteriore documentazione finanziaria ad essa correlata) a beneficio di:

(a) SACE, nell'ipotesi in cui operi la surroga della stessa nei diritti dei Portatori e/o

(b) ogni cessionario che sia divenuto tale per effetto di una Cessione SACE

dovrà essere effettuato senza detrazioni o ritenute a titolo o in acconto di imposte, a meno che le stesse non siano obbligatorie per legge, nel qual caso i pagamenti dovuti dovranno essere aumentati in misura tale da assicurare che al ricevente venga corrisposto un importo pari a quello che avrebbe ricevuto in assenza del suddetto obbligo di ritenuta o detrazione.

La Società si obbliga a rimborsare costi, spese e oneri fiscali che dovessero essere (ragionevolmente) sostenuti da SACE nell'eventualità in cui operi la surroga di SACE (totale o parziale) nei diritti dei Portatori o nel caso in cui SACE e/o il Ministero delle Finanze siano parte di una Cessione SACE.

7.15. Pagamento

Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso dei Minibond saranno effettuati per il tramite di intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A..

7.16. Status dei Minibond

I Minibond sono obbligazioni dell'Emittente, non Subordinate e non Convertibili, che attribuiscono al legittimo possessore il diritto al riconoscimento di un interesse, alle date di Pagamento, e alla restituzione

del capitale come previsto nel Piano di Ammortamento. I Minibond sono regolati dalla Legge Italiana, in particolare dal Codice Civile.

Con riferimento al Minibond di cui al presente Regolamento, l'Emittente assume l'impegno e promette di pagare incondizionatamente nei tempi, nel luogo, e con le modalità di cui al presente Regolamento, il Valore Nominale Residuo, secondo quanto previsto dal Piano di Ammortamento, ai legittimi possessori aumentato degli interessi pattuiti alla Data di Pagamento.

7.17. Termini di prescrizione e decadenza

I diritti dei Portatori dei Minibond si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui il rimborso del relativo ammontare è divenuto esigibile.

7.18. Delibere, Approvazioni, Autorizzazioni

In data 14.10.2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato, con atto autenticato dal Notaio Roberto Moscatiello (Repertorio n. 4929 Raccolta n. 3249) e depositato al Registro delle Imprese in data 25.10.2021, l'emissione di un prestito obbligazionario per un ammontare massimo pari ad € 5.000.000 (cinquemilioni), con scadenza non superiore a 72 (settantadue) mesi dalla data di Emissione a un tasso massimo pari a 4,5% (quattrovirgolacinque per cento). Al termine del Periodo di Offerta è stato dato ampio mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di compiere ogni azione ritenuta necessaria al fine di poter eventualmente ammettere i Minibond alle negoziazioni, sul segmento per la crescita delle piccole e medie imprese del mercato ExtraMOT denominato ExtraMOT PRO³, sistema multilaterale di negoziazione, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A..

7.19. Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso dei Portatori dei Minibond, l'Emittente potrà apportare al Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità o imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Portatori dei Minibond o che siano a vantaggio degli stessi e che le stesse vengano prontamente comunicate ai Portatori, secondo le modalità previste all'Articolo 7.21 (Comunicazioni) che segue.

7.20. Regime Fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale dei Minibond ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia, applicabile agli investitori. Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione dei Minibond. Il regime fiscale qui di seguito riportato si basa sulla legislazione vigente e sulla prassi esistente alla data del presente Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono, perciò, tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Minibond.

Ai sensi dell'articolo 1, primo comma, del Decreto 239 gli interessi e gli altri proventi corrisposti dall'Emittente in relazione ai Minibond non sono soggetti alla ritenuta del 26% prevista dall'articolo 26 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600, salvo il caso di applicazione a titolo definitivo, a carico dei soggetti di persona fisica, classificati come "Investitori Professionali a richiesta".

L'Emittente non è tenuto a fornire informazioni né agli investitori né ai terzi, riguardanti l'eventuale modificazione della fiscalità applicabile ai Minibond rispetto alle informazioni fornite sul Documento di Ammissione.

7.21. Comunicazioni

Ove non diversamente previsto dalla legge, tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Portatori dei Minibond saranno considerate come valide se effettuate tramite Posta Elettronica Certificata e comunque sempre nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT e della normativa pro tempore applicabile. Le stesse comunicazioni dovranno essere fornite, senza indugio anche a Monte Titoli: tale comunicazione non sostituisce le precedenti che risultano essere comunque obbligatorie al fine di garantire la trasparenza informativa al Mercato.

Il possesso dei Minibond comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e statutarie vigenti in materia.

7.22. Legge Applicabile e Foro Competente

I Minibond sono regolati dalla legge italiana e sono soggetti alla esclusiva giurisdizione italiana. Per quanto non specificato nel presente Regolamento valgono le vigenti disposizioni di legge. Per qualsiasi controversia relativa ai Minibond, ovvero al Regolamento dei Minibond, che dovesse insorgere tra l'Emittente e i Portatori dei Minibond, sarà competente in via esclusiva il Foro ove ha la propria sede sociale l'Emittente.

Il Documento di Ammissione è redatto in lingua italiana, tuttavia possono essere presenti locuzioni di uso corrente in campo finanziario, in lingua inglese.

7.23. Condizioni riepilogative dell'Offerta

DENOMINAZIONE DELLO STRUMENTO	Minibond Long Term 30.09.2027 - Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. T.F. 4,5 T. - Secured 90% Garanzia Italia Amortizing - Callable
CODICE ISIN	IT0005473431
VALUTA	Euro (€)
SETTLEMENT AGENT	Frigiolini & Partners Merchant
AGENTE INCARICATO DEI PAGAMENTI	Intesa Sanpaolo S.p.A.
VALORE NOMINALE	€ 5.000.000 (cinquemilioni/00)
VALORE NOMINALE SOTTOSCRITTO ED EMESSO	€ 4.400.000 (quattromilioniquattrocentomila)
VALORE NOMINALE UNITARIO	€ 50.000 (cinquantamila)
NUMERO MASSIMO OBBLIGAZIONI	100 (cento)
PRIMO PERIODO DI OFFERTA	Dal 27.10.2021 al 09.12.2021
DATA DI EMISSIONE	10.12.2021
PREZZO DI EMISSIONE PRIMO PERIODO DI OFFERTA	100% del Valore Nominale Unitario
DATA DI GODIMENTO	10.12.2021
SECONDO PERIODO DI OFFERTA	Dal 13.12.2021 al 28.01.2022
PREZZO DI EMISSIONE SECONDO PERIODO DI OFFERTA	100% (€ 50.000) + dietimi di interesse maturati dalla Data di Godimento alla relativa Data di Regolamento
DURATA	2.120 (duemilacentoventi/00) giorni dalla Data di Emissione
DATA DI SCADENZA	30.09.2027
PREZZO DI RIMBORSO ALLA NATURALE SCADENZA	100% del Valore Nominale Unitario Residuo
TASSO DI INTERESSE	4,5% (quattrovirgolacinque per cento) fisso lordo semplice su base annua rapportato a periodo e corrisposto alle Date di Pagamento
DATA DI PAGAMENTO	Il pagamento degli interessi avverrà il 31.03, il 30.06, il 30.09 e il 31.12 di ogni anno sino alla Data di Scadenza, a partire dal 31.03.2022. Nel caso in cui tale data cada in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, tale pagamento verrà eseguito il primo Giorno Lavorativo successivo, senza che ciò comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori.
AMMORTAMENTO CAPITALE	Il Rimborso del Capitale agli investitori avverrà su base trimestrale con due anni di preammortamento sulla base del Piano di Ammortamento indicato dall'art 7.1 del presente Regolamento.
BASE DI CALCOLO	"Act/360"
GARANZIA	Applicabile Garanzia SACE S.p.A. (di seguito anche "Garanzia") a prima richiesta, esplicita, irrevocabile, rilasciata in conformità con quanto previsto dal Decreto-legge n. 23/2020 e dalla Legge n. 40/2020 avente ad oggetto il rischio di mancato pagamento delle somme dovute in linea capitale ed interessi.
OPZIONE CALL	L'Emittente potrà rimborsare i Minibond in toto, ma non in parte, all'ultimo giorno di ogni mese solare a partire dal 31.01.2025 e fino al 31.08.2027.
OPZIONE PUT	Come indicato dall'Art. 7.9 del Regolamento che precede.

8. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITA'

8.1. Domanda di Ammissione alle Negoziations

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione dei Minibond sul Segmento ExtraMOT PRO³ del Mercato ExtraMOT.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni dei Minibond sul Segmento ExtraMOT PRO³ del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi dell'articolo 224.3 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

8.2. Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione

Alla data del presente Documento di Ammissione, il "Minibond Long Term 30.09.2027 - Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. T.F. 4,5% T. - Secured 90% Garanzia Italia Amortizing - Callable" non è quotato in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione del "Minibond Long Term 30.09.2027 - Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. T.F. 4,5% T. - Secured 90% Garanzia Italia Amortizing - Callable" presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

8.3. Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali Specialist sul mercato secondario.